

Messaggio

numero
8595data
2 luglio 2025competenza
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Rapporto sui contratti di prestazione per l'anno 2024 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI

Indice

I	CONSIDERAZIONI GENERALI	5
I.1	Politica universitaria federale	5
I.2	Finanziamento federale e accordi intercantonali	8
I.3	Politica universitaria cantonale	9
II	VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL CONTRATTO DI PRESTAZIONE FRA IL CANTONE E L'UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA PER L'ANNO 2024	11
II.1	Obiettivi generali	11
II.1.1 a)	Inserimento nella politica universitaria svizzera	11
II.1.2 b)	Ottenimento di sussidi di ricerca da parte di enti finanziatori competitivi svizzeri e stranieri	13
II.1.3 c)	Pari opportunità	17
II.2	Obiettivi di efficacia	20
II.2.1 a)	Formazione di base nei cicli di studio di primo livello (Bachelor) e di secondo livello (Master)	20
II.2.2 b)	Ricerca	26
II.2.3 c)	Condivisione di conoscenze e trasferimento tecnologico	33
II.3	Obiettivi di efficienza	35
II.3.1 a)	Formazione di base	35
II.3.2 b)	Prestazioni della ricerca	40
II.4	Facoltà di scienze biomediche	41
II.5	Istituti affiliati	42
II.5.1	Fondazione per l'Istituto Oncologico di ricerca IOR	42
II.5.2	Fondazione per l'Istituto di Ricerca in Biomedicina IRB	42
II.5.3	Altre affiliate e associate dell'USI	43
II.5.4	Istituti presso le facoltà USI	44
II.6	Aspetti finanziari di USI	44
II.7	Riassunto sul raggiungimento degli obiettivi	47

III	VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL CONTRATTO DI PRESTAZIONE FRA IL CANTONE E LA SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE DELLA SVIZZERA ITALIANA PER L'ANNO 2024	49
III.1	Obiettivi generali	49
III.1.1	a) Formazione di base.....	49
III.1.2	b) Formazione continua.....	52
III.1.3	c) Settore della ricerca applicata e dello sviluppo e settore di mandati e prestazioni di servizio	54
III.1.4	d) Pari opportunità.....	55
III.2	Obiettivi di efficacia	61
III.2.1	a) Formazione di base.....	61
III.2.2	b) Formazione continua.....	67
III.2.3	c) Ricerca e prestazioni di servizio	68
III.3	Obiettivi di efficienza	71
III.3.1	a) Formazione di base.....	71
III.3.2	b) Formazione continua.....	73
III.3.3	c) Ricerca e prestazioni di servizio	73
III.3.4	Amministrazione: percentuale dei costi amministrativi in linea con la media svizzera.....	74
III.4	Osservatorio sulle professioni e prospettive professionali nel settore socio-sanitario	74
III.5	Aspetti finanziari di SUPSI	75
III.6	Riassunto sul raggiungimento degli obiettivi	77
IV	VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL CONTRATTO DI PRESTAZIONE FRA IL CANTONE E IL DIPARTIMENTO FORMAZIONE E APPRENDIMENTO / ALTA SCUOLA PEDAGOGICA DELLA SUPSI PER L'ANNO 2024	79
IV.1	Obiettivi di impatto particolari	79
IV.1.1	a) Formazione di base.....	79
IV.1.2	b) Formazione continua.....	80
IV.1.3	c) Ricerca educativa	81
IV.2	Obiettivi quantitativi particolari	84
IV.2.1	a) Formazione di base dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare	84
IV.2.2	b) Formazione di base dei docenti di scuola media e media superiore	85
IV.2.3	c) Formazione continua e abilitazioni	85
IV.2.4	d) Ricerca educativa.....	86
IV.3	Ulteriori indicatori secondo il cdp (art. 19).....	86
IV.3.1	a) Formazione Bachelor	86
IV.3.2	b) Formazioni Master e diploma	92
IV.3.3	c) Formazione continua e perfezionamento	101
IV.3.4	d) Ricerca	102

IV.4	Aspetti finanziari DFA/ASP	103
IV.5	Riassunto sul raggiungimento degli obiettivi	104
IV.6	Rapporto sulla ricerca educativa	105
IV.7	Rapporto sulla formazione continua.....	106
V	CAMPUS UNIVERSITARI	107
V.1	Campus SUPSI Conservatorio della Svizzera italiana: la Città della Musica ..	107
V.2	Campus SUPSI Lugano Stazione	107
V.3	Campus Accademia di architettura USI Mendrisio	109
VI	PROGETTI DI COLLABORAZIONE TRA USI E SUPSI	110
VII	RAPPORTO COMMISSIONE DI CONTROLLO SU USI E SUPSI.....	113
VIII	CONCLUSIONI.....	114

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

il messaggio che vi sottoponiamo è redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 3 cpv. 1 lett. d della Legge sulle scuole universitarie del 3 ottobre 1995 (LSU) che prevede la verifica annuale da parte del Gran Consiglio della politica universitaria trascorsa, dell'utilizzo del contributo di gestione, così come del raggiungimento degli obiettivi del contratto di prestazione (cdp) con l'Università della Svizzera italiana (USI), con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e con il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI (DFA/ASP).

Il presente documento espone le linee principali della politica universitaria federale e cantonale, con particolare riferimento alle modifiche intervenute nel corso del 2024, nonché l'analisi e la valutazione delle attività espresse tramite gli indicatori qualitativi e quantitativi dei cdp per il periodo quadro 2021-2024 (messaggio n. 7830 del 17 giugno 2020, approvato dal Gran Consiglio il 22 dicembre 2020), allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici per entrambe le scuole universitarie nell'anno di riferimento.

Nell'analisi dei dati relativi ai singoli indicatori si è mantenuto il riferimento agli anni precedenti quando pertinente e informativo; per i nuovi indicatori introdotti dal 2021, l'esame dei dati per il 2024 potrà costituire un ulteriore anno di confronto, l'ultimo del quadriennio di validità dei contratti. Per la valutazione degli indicatori sono stati presi in considerazione i dati a disposizione più attuali.

Inoltre, nell'elaborazione del presente documento sono state tenute in conto le osservazioni espresse dalla Commissione di controllo su USI e SUPSI nel rapporto del 20 gennaio 2025 relativo al Rapporto sui contratti di prestazione per l'anno 2023 (messaggio 8482 del 4 settembre 2024), aggiornando le informazioni sui punti di particolare rilievo (cfr. capitolo VII).

Infine diamo una breve informazione relativa ai progetti in corso che vedono coinvolti il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e il DFA/ASP.

I CONSIDERAZIONI GENERALI

I.1 Politica universitaria federale

L'art. 63a della Costituzione federale stabilisce che la Confederazione e i Cantoni provvedono di comune accordo ad assicurare il coordinamento e la qualità del settore universitario. Il quadro normativo generale è definito dalla Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) del 30 settembre 2011 (entrata in vigore il 1° gennaio 2015); le disposizioni LPSU sul finanziamento sono invece contenute nell'Ordinanza della Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (O-LPSU) del 23 novembre 2016 (entrata in vigore nel gennaio 2017).

A norma della LPSU tutte le scuole universitarie hanno dovuto ottenere l'accreditamento istituzionale presso l'Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ) entro la fine del 2022. L'accreditamento è condizione necessaria perché un istituto si possa definire "Università", "Scuola universitaria professionale", "Alta scuola pedagogica" oppure "Istituto universitario" e al fine di avere diritto sia ai sussidi federali legati alla formazione e alla ricerca, sia ai contributi per studenti¹ secondo gli accordi intercantonali sulle università (AIU) e sulle scuole universitarie professionali (ASUP).

La SUPSI ha ottenuto l'accreditamento istituzionale secondo la LPSU nel marzo del 2021 con 4 oneri. Tali oneri riguardano la messa a disposizione di informazioni quantitative e qualitative in modo efficiente e sistematico (onere 1), la definizione di una strategia per la sostenibilità e di obiettivi integrati trasversalmente ai processi e ambiti del sistema di garanzia della qualità (onere 2), la messa in atto coerente del processo di qualificazione e valutazione del personale secondo le peculiarità delle diverse unità e scuole affiliate (onere 3) e infine la comunicazione sistematica agli studenti delle disposizioni riguardanti i processi di garanzia della qualità e dei risultati ottenuti con tali processi (onere 4). Il 24 marzo 2023 la SUPSI ha consegnato il rapporto sull'adempimento degli oneri. Con decisione del 22 settembre 2023, il Consiglio svizzero di accreditamento ha constatato il soddisfacimento di tutti gli oneri ad eccezione dell'onere 4, per il quale l'AAQ ha richiesto ulteriori approfondimenti. La SUPSI ha consegnato il rapporto sull'adempimento di questo onere il 19 settembre 2024. Il documento è a disposizione al seguente link <https://www.supsi.ch/qualita>. Il 13 dicembre 2024 il Consiglio svizzero di accreditamento ha constatato che SUPSI ha soddisfatto l'onere 4 e ne ha confermato l'accreditamento fino al 25 marzo 2028 (<https://akkreditierungsrat.ch/it/decisioni/>).

L'USI ha ottenuto l'accreditamento istituzionale nel marzo del 2022 con 3 oneri che riguardano: lo sviluppo di un'adeguata politica di partecipazione degli studenti (onere 1) e del corpo intermedio (onere 2) a decisioni che li riguardano in tutti gli organi di governo e un adeguato sostegno dello sviluppo professionale delle nuove leve scientifiche (onere 3). Al fine di adempiere pienamente a quanto richiesto dai parametri qualitativi dell'AAQ, l'USI ha messo a punto strategie che hanno toccato direttamente la governance dell'università. Il dossier dell'USI per la risoluzione dei 3 oneri è stato redatto e fornito all'AAQ il 15 marzo 2024 (cfr. messaggio 8482, allegato 1). Con decisione del 13 dicembre 2024, il Consiglio svizzero di accreditamento ha constatato che l'USI ha soddisfatto i 3 oneri ricevuti e ne ha confermato l'accreditamento fino al 24 marzo 2029 (<https://akkreditierungsrat.ch/it/decisioni/>).

¹ Nel presente documento le denominazioni maschili si intendono riferite indistintamente a persone sia di genere maschile sia femminile.

Il 2024 è l'ultimo anno di applicazione di quanto previsto dal messaggio del Consiglio federale sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione per il periodo 2021-2024 (messaggio ERI). In questo anno sono terminati i lavori di preparazione del quadriennio successivo. Nel 2023 il Cantone Ticino aveva preso posizione sul progetto di messaggio ERI 2025-2028 posto in consultazione dal Consiglio federale (RG n. 4284 del 13 settembre 2023), evidenziando come i finanziamenti previsti per il settore universitario non fossero sufficienti a garantirne un adeguato sviluppo, posizione condivisa da tutti gli attori attivi nell'ambito ERI. L'8 marzo 2024 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio ERI 2025-2028, che presentava una riduzione complessiva del credito richiesto rispetto al progetto posto in consultazione di circa 500 milioni, di cui 85 milioni a scapito del settore universitario e 30 milioni a scapito dei contributi al Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS) e a Innosuisse. In seguito le Camere federali hanno rivisto gli importi e hanno accordato un aumento dei mezzi finanziari di circa 63 milioni per l'intero settore ERI. Di questo incremento tuttavia il settore universitario ha tratto parziale beneficio: infatti sono stati incrementati gli importi dei contributi di base alle università (+32.4 milioni) e alle SUP (+23.5 milioni), ma in contropartita sono stati ridotti i contributi per gli investimenti e le spese locative (-50 milioni) e i contributi legati a progetti (-5.9 milioni), pertanto il budget complessivo a favore del settore universitario è rimasto invariato.

Nel settembre del 2024 il Consiglio federale ha adottato i principi contenuti nel rapporto sulla verifica dei compiti e il riesame dei sussidi redatto da un gruppo di esperti del settore (rapporto Gaillard), decidendo di ridurre il deficit delle finanze federali previsto per i prossimi anni, agendo prevalentemente sul fronte delle uscite, con misure di sgravio che toccano svariati settori. Il 29 gennaio 2025 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulle misure di sgravio applicabili dal 2027; il Cantone Ticino ha espresso la propria posizione con RG n. 1955 del 30 aprile 2025. Il 25 giugno 2025 il Consiglio federale ha adeguato sulla base dei risultati scaturiti dalla procedura di consultazione i parametri di riferimento per il messaggio concernente le misure di sgravio applicabili dal 2027, che sarà licenziato all'attenzione del Parlamento a settembre 2025 (https://www.news.admin.ch/it/newnsb/dL2cZgVdOriu2Ypivc_Mb).

Le misure che riguardano il settore universitario sono le seguenti:

- rafforzamento del finanziamento da parte degli utenti delle scuole universitarie cantonali: la proposta è di ridurre la spesa a carico della Confederazione (ovvero diminuire i contributi di base LPSU) e dei Cantoni universitari, compensando con un aumento delle tasse universitarie a carico degli studenti, raddoppiandole per gli svizzeri e quadruplicandole per gli stranieri. Questa misura sarebbe difficile da applicare per USI e SUPSI, poiché già ora hanno le tasse semestrali tra le più alte in Svizzera;
- rinuncia dei sussidi vincolati ai progetti: l'intento del Consiglio federale è di sopprimere questi contributi, ad eccezione di quelli per i progetti volti ad aumentare il numero di diplomati in cure infermieristiche. Questa misura penalizzerebbe maggiormente SUPSI, molto attiva su questo genere di progetti;
- riduzione del 10% del contributo della Confederazione a Innosuisse: questa misura diminuirebbe i fondi a disposizione delle scuole universitarie per realizzare dei progetti innovativi. Il Consiglio federale presuppone che questo ammanco sarebbe compensato dai partner provenienti dagli ambienti economici che dovrebbero contribuire in misura maggiore ai costi dei progetti, ipotesi tuttavia difficilmente attuabile. A subire maggiormente le conseguenze di questa misura sarebbero le SUP, quindi nel caso del Ticino la SUPSI;

- riduzione del 10% del contributo della Confederazione al FNS: questo taglio ridurrebbe i fondi a disposizione delle scuole universitarie per realizzare progetti di ricerca scientifica e comporterebbe al contempo la sospensione di alcuni programmi di ricerca in corso. Questa misura avrebbe conseguenze negative in particolare per l'USI.

L'applicazione di queste misure richiederebbe la modifica della LPSU, dopo le necessarie consultazioni con i Cantoni. Se attuate, le misure avrebbero un impatto negativo sui conti delle scuole universitarie cantonali, con minori entrate annue stimate dagli atenei stessi in 6.8 milioni per USI e 8.5 milioni per SUPSI. Queste misure di sgravio non dovrebbero avere un impatto diretto sulle finanze cantonali, tuttavia se queste minori entrate per USI e SUPSI dovessero effettivamente concretizzarsi, una compensazione almeno parziale da parte del Cantone potrebbe essere necessaria.

Nel giugno del 2024 la Confederazione ha avviato il progetto "Dissociazione 27", che ha come obiettivo la revisione della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni. Le riflessioni alla base del progetto prendono spunto anche dai contenuti del citato rapporto Gaillard, in particolare riprendendo alcune delle misure in esso contenute, ma successivamente scartate dal Consiglio federale. Tra gli ambiti oggetto di questa revisione figura anche il settore delle scuole universitarie; una possibile misura del rapporto Gaillard che il Governo federale ha deciso di non riprendere nel programma di sgravi in consultazione in questi mesi, ma che potrebbe tornare d'attualità con "Dissociazione 27", è la rinuncia ai sussidi per investimenti edili e spese locative agli atenei cantonali. Grazie a questi contributi, gli oneri a carico del Cantone per i costi infrastrutturali degli spazi affittati dalle scuole universitarie cantonali (e dagli istituti ad esse affiliati) e per la costruzione dei campus recentemente realizzati sul territorio cantonale (p. es. USI-SUPSI a Viganello, SUPSI a Mendrisio, stabile IRB-IOR a Bellinzona) sono decisamente inferiori. L'eventuale soppressione di questi sussidi federali avrebbe ripercussioni negative sulle finanze cantonali e quindi sulle possibilità di sviluppo logistico delle scuole universitarie cantonali.

Sul fronte della ricerca accademica, a fine 2024 sono terminati i negoziati tra la Confederazione e l'Unione europea (UE) per l'aggiornamento degli accordi bilaterali già in vigore e la stipula di nuovi accordi in settori specifici. Con la ripresa delle trattative, già nel corso del 2024 le scuole universitarie elvetiche hanno potuto partecipare ad alcuni bandi di concorso dell'European Research Council (ERC). Il 9 aprile 2025 il Consiglio federale ha approvato l'accordo sui programmi UE (EUPA), che disciplina la partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE (p.es. Horizon Europe, Euratom, Europa Digitale) e pone le basi per una possibile partecipazione futura ad altri programmi europei. La firma di questo accordo, prevista per novembre 2025, consentirà l'associazione retroattiva al 1° gennaio 2025 della Svizzera ai programmi citati, con conseguenze positive in termini di qualità della ricerca. I ricercatori e innovatori attivi sul territorio svizzero potranno quindi ricevere il finanziamento dei costi di progetto dalla Commissione europea.

La ratifica degli accordi Bilaterali III, in consultazione presso i Cantoni nel giugno 2025, avrebbe però come conseguenza la necessità di equiparare le tasse studentesche tra studenti svizzeri e studenti provenienti dall'Unione Europea. Tale equiparazione, in contraddizione con la proposta di sgravio federale citata (diminuzione contributi di base e aumento tasse studentesche), comporterebbe perdite milionarie sia per USI, sia per SUPSI, così come per alcune altre università fuori Cantone (in particolare San Gallo) che al momento hanno tasse differenziate per svizzeri e stranieri. Per limitare l'eventuale impatto finanziario dell'equiparazione delle rette sono in corso di valutazione misure compensatorie da parte di Confederazione e Cantoni per un periodo ponte di 4 anni.

I.2 Finanziamento federale e accordi intercantonali

Attualmente, la LPSU prevede tre modalità di contributi per le scuole universitarie: i contributi di base, i contributi per investimenti edili e spese locative e i contributi vincolati a progetti.

L'O-LPSU stabilisce che i contributi di base siano calcolati in funzione di un budget totale fissato annualmente: una parte di tale budget è riservata al finanziamento della formazione, il resto al sostegno della ricerca. La parte destinata al contributo per l'insegnamento è influenzata da fattori quali il numero di studenti svizzeri, il numero di studenti stranieri e il numero di diplomi Master e Dottorato; la quota per la ricerca è determinata in parte dall'acquisizione di fondi per progetti del Fondo nazionale svizzero (FNS), dei programmi-quadro europei, di Innosuisse e di altri fondi pubblici o privati. Per le scuole universitarie professionali (SUP) viene considerata anche l'attività svolta nella ricerca applicata e sviluppo.

Per le università la quota parte per la formazione è del 70% del budget a disposizione, il restante 30% è destinato al finanziamento della ricerca. Anche nel 2024 il contributo federale di base per l'USI risulta in crescita rispetto agli anni precedenti e si attesta a 38.1 milioni di franchi (Tabella 1).

Le nuove modalità di calcolo introdotte dall'AIU del 27 giugno 2019 stabiliscono i contributi per gruppo di facoltà con tariffe per studente fissate per il periodo 2022-25 basate sui costi medi per studente. L'importo derivante viene fatturato ai Cantoni ogni semestre, secondo il numero di iscritti. Il 3 ottobre 2024 la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha approvato le tariffe AIU per gli anni accademici 2025-26 e 2026-27 e, rispetto alle tariffe attualmente in vigore, per il 2025-26 sono previsti i seguenti aumenti: +6% per il gruppo di costo I, +2% per il gruppo II e +3% per il gruppo III. Per il 2026-27 invece è previsto un incremento dell'1% rispetto alle tariffe dell'anno accademico 2025-26. Questa decisione avrà un impatto sulle finanze cantonali a partire dal 2026, poiché a parità di studenti si avrà una spesa maggiore.

Si segnala che nel computo dei contributi secondo gli accordi intercantonali sono conteggiati anche quelli che il Cantone versa all'USI e alla SUPSI per ogni studente ticinese iscritto. Alla base di questo finanziamento vi è la riflessione che, in assenza di scuole universitarie sul territorio, gli studenti ticinesi sarebbero obbligati a spostarsi nel resto della Svizzera, determinando in questo modo un corrispondente impatto finanziario per il Cantone Ticino a beneficio dell'università ospitante.

Nel 2024 l'USI ha percepito circa 22.4 milioni di franchi di contributi legati all'AIU: la diminuzione dei contributi è da attribuire al minor numero di studenti ticinesi iscritti nei programmi di architettura e informatica, mentre in questi settori e nei programmi della Facoltà di medicina sono leggermente aumentati gli studenti confederati (Tabella 1).

Tabella 1 – Evoluzione dei contributi federali e secondo l'AIU a USI, in franchi, 2019-2024 (fonte: Divisione della cultura e degli studi universitari DCSU)

USI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Contributo federale di base	28'121'160	28'887'619	30'112'947	31'869'400	34'716'043	38'132'107
Accordo intercantonale	13'414'976	13'952'659	18'257'198	20'254'102	22'861'114	22'424'192
<i>di cui studenti ticinesi all'USI</i>	<i>10'068'999</i>	<i>9'821'600</i>	<i>11'600'950</i>	<i>11'252'600</i>	<i>11'334'160</i>	<i>10'762'085</i>
<i>di cui studenti di altri Cantoni all'USI</i>	<i>3'345'977</i>	<i>4'131'059</i>	<i>6'656'248</i>	<i>9'001'502</i>	<i>11'526'954</i>	<i>11'662'107</i>

Per le SUP il metodo di calcolo dei contributi federali è analogo a quello per le università, ma, a differenza di queste ultime, il budget globale è riservato in misura dell'85% alla formazione di base e per il restante 15% alla ricerca. Nel 2024 il contributo federale alla SUPSI, paragonato agli anni passati, è aumentato attestandosi a 27.43 milioni di franchi (Tabella 2). La crescita dell'ammontare del sussidio federale si riscontra nella parte destinata all'insegnamento (+1.41 milioni di franchi rispetto al 2023) e alla ricerca (+0.1 milioni di franchi rispetto al 2023).

Tabella 2 – Evoluzione dei contributi federali e dell'accordo intercantonale ASUP alla SUPSI (incl. DFA/ASP), in franchi, 2019-2024 (fonte: SUPSI)

SUPSI	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Sussidi federali	22'763'732	23'429'140	23'831'942	24'881'586	26'628'468	27'430'867
di cui formazione di base	17'164'888	17'831'649	18'137'056	18'592'398	19'871'226	21'280'567
di cui ricerca	4'852'843	4'878'631	5'113'079	5'616'617	6'040'988	6'150'300
Accordo intercantonale	22'542'822	23'028'879	31'833'746	34'461'045	36'266'841	36'203'239
di cui studenti ticinesi	21'269'596	21'719'948	30'452'632	32'809'310	34'515'679	34'348'351
di cui studenti di altri Cantoni alla SUPSI	1'198'808	1'308'931	1'381'114	1'651'736	1'751'163	1'854'888

Nota: nel totale dei sussidi federali sono inclusi anche i contributi per spese locative e i sussidi vincolati a progetti (PgB).

Per quanto riguarda i contributi secondo gli accordi intercantionali, i forfait per studente previsti dall'ASUP del 4 giugno 1998 per ogni settore di studio vengono fissati per il quadriennio di riferimento e corrispondono all'85% del costo standard della Confederazione, al netto del contributo federale (circa il 30%). Come si evince dalla Tabella 2, nel 2024 la SUPSI (incluso il DFA/ASP) ha percepito 36.2 milioni di franchi di contributi secondo le tariffe ASUP, di cui 34.3 milioni di franchi per gli studenti ticinesi.

Analogamente a quanto fatto per l'AIU, nel 2024 la CDPE ha stabilito anche le tariffe ASUP per gli anni accademici 2025-26 e 2026-27. Rispetto al 2024-25, per alcuni ambiti di studio nel 2025-26 le tariffe aumenteranno (tra l'1% e il 6%), mentre per altri diminuiranno (tra l'1% e il 4%). Nel 2026-27 invece è prevista una crescita dell'1% per tutti i settori di studio rispetto alle tariffe del 2025-26. Un eventuale impatto di tale variazione sulle finanze cantonali a partire dall'autunno del 2025 dipenderà dal numero di studenti iscritti alle SUP fuori Cantone e alla SUPSI. Inoltre si segnala che sono stati ridotti gli ambiti di studio da 14 a 8, raggruppando alcuni settori che presentavano caratteristiche comuni oppure tariffe simili.

I.3 Politica universitaria cantonale

La LSU del 3 ottobre 1995 e il suo regolamento di applicazione del 18 febbraio 2014 (RLSU) disciplinano i rapporti con gli enti universitari, conformemente alla politica universitaria cantonale. L'USI e la SUPSI sono enti autonomi di diritto pubblico la cui strategia, avallata dai rispettivi Consigli, è la base per l'elaborazione del messaggio di politica universitaria cantonale, sottoposto al Parlamento ticinese ogni 4 anni, in concomitanza con il messaggio quadriennale ERI del Consiglio federale. Il periodo a cui si riferisce la politica universitaria cantonale e federale espressa nel presente rapporto è il quadriennio 2021-2024.

In merito al finanziamento, per il 2024 l'art. 22 dei cdp per USI e SUPSI e l'art. 17 del cdp per il DFA/ASP prevedono un limite massimo annuale dei contributi di gestione.

Per quanto riguarda l'USI, il contributo di gestione per il 2024 considera il tetto massimo di 24.16 milioni di franchi (RG n. 6232 del 13 dicembre 2023), compresi gli istituti affiliati ma esclusa la Facoltà di scienze biomediche (BMED) che riceve 6 milioni annui.

Per la SUPSI il contributo di gestione, comprese le affiliate, è stato di 20.8 milioni di franchi (RG n. 6230 del 13 dicembre 2023). Infine al DFA/ASP è stato concesso un contributo di gestione di 5.52 milioni di franchi (RG n. 6231 del 13 dicembre 2023).

In parallelo ai lavori della Confederazione riguardo al messaggio ERI, nel 2024 sono terminati quelli per la stipula dei nuovi contratti di prestazione, concretizzatisi nel messaggio di politica universitaria per il periodo quadro 2025-2028 (messaggio 8438 licenziato dal Consiglio di Stato il 5 giugno 2024). In seguito all'approvazione parlamentare, avvenuta il 4 novembre 2024, i contratti di prestazione con USI, SUPSI e DFA/ASP per il quadriennio 2025-2028 sono stati ratificati dal Consiglio di Stato con RG n. 5650 del 20 novembre 2024.

Inoltre, il 27 novembre 2024 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio 8504 per la realizzazione della nuova sede della Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana nella futura Città della Musica a Lugano Besso, approvato dal Parlamento il 24 marzo 2025. Per maggiori informazioni a riguardo si rimanda al capitolo V.1.

Non da ultimo, si segnala che la stretta collaborazione accademica e clinica tra l'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e USI ha portato a fine 2023 all'acquisizione da parte di EOC della denominazione di *Ospedale di formazione universitaria*. Tale denominazione ha aperto la strada alle riflessioni volte ad ottenere la qualifica di Ospedale universitario. In questa prospettiva, con RG n. 1253 del 18 maggio 2025, è stato costituito un gruppo di lavoro con lo scopo di approfondire e valutare la possibilità concreta che l'EOC possa ottenere il *label* di Ospedale universitario. Un primo rapporto del gruppo di lavoro è previsto per la fine del 2025.

II VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL CONTRATTO DI PRESTAZIONE FRA IL CANTONE E L'UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA PER L'ANNO 2024

La valutazione degli obiettivi per l'anno 2024 di cui al cdp in vigore con l'USI prevede l'analisi dei dati relativi agli indicatori identificati come significativi per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi previsti. Per una panoramica riguardo all'attività dell'USI si veda il relativo rapporto consultabile al link <https://www.usi.ch/it/universita/cosa-facciamo/rapporto-annuale>.

Per una visualizzazione grafica dei dati e del raggiungimento degli obiettivi, si allega un documento preparato da USI (allegato 1) che illustra graficamente quanto di seguito presentato in forma tabellare e discorsiva.

II.1 Obiettivi generali

L'art. 9 del cdp fissa gli obiettivi generali concernenti l'inserimento nella politica universitaria svizzera di un'offerta di formazioni in grado di attirare studenti da altri Cantoni e dall'estero (art. 9 lett. a cifre 1 e 2), l'ottenimento di sussidi di ricerca da parte di enti finanziatori competitivi (art. 9 lett. b cifre 1 e 2) e le pari opportunità (art. 9 lett. c).

II.1.1 a) Inserimento nella politica universitaria svizzera

a) 1: almeno l'8% di studenti Bachelor di provenienza da altri Cantoni e almeno il 10% per i percorsi di Master

Come illustrato nella Tabella 3, il numero degli studenti immatricolati nei percorsi Bachelor e Master dell'USI si conferma in crescita nel 2024, attestandosi a 3'558 unità, 170 in più rispetto all'anno precedente. A differenza del grafico presentato nell'allegato 1, il dato non comprende gli studenti della Facoltà di teologia di Lugano (FTL), affiliata all'USI dall'aprile del 2021, che nel 2024 contava 316 iscritti.

Rispetto al 2023 il totale dei ticinesi iscritti è stabile (+1 unità), sul totale degli iscritti all'USI gli 837 ticinesi presenti rappresentano il 23.5% (2023: 24.7%). Gli studenti provenienti da altri Cantoni svizzeri sono 416 (+22 unità rispetto al 2023), che costituiscono l'11.7% del corpo studentesco (nel 2023 l'11.6%).

Le percentuali degli studenti di Bachelor e Master provenienti da altri Cantoni sono entrambe superiori ai limiti fissati dal cdp, pertanto l'obiettivo è raggiunto.

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Tabella 3 – Evoluzione del numero di studenti per provenienza, dal 2017 senza FTL (fonte: USI)

Sem.	Livello	Tot	TI	%	Altri CH	%	TOT CH	%	ITA	%	Altri paesi	%	TOT EST	%
SA 2017	Bachelor	1'333	511	38.33%	77	5.78%	588	44.11%	673	50.49%	72	5.40%	745	55.89%
	Master	1'013	212	20.93%	87	8.59%	299	29.52%	477	47.09%	237	23.40%	714	70.48%
	Totale	2'346	723		164		887		1'150		309		1'459	
SA 2018	Bachelor	1'342	541	40.31%	89	6.63%	630	46.94%	650	48.44%	62	4.62%	712	53.06%
	Master	1'121	213	19.00%	81	7.23%	294	26.23%	552	49.24%	275	24.53%	827	73.77%
	Totale	2'463	754		170		924		1'202		337		1'539	
SA 2019	Bachelor	1'327	506	38.13%	111	8.36%	617	46.50%	648	48.83%	62	4.67%	710	53.50%
	Master	1'286	224	17.42%	83	6.45%	307	23.87%	676	52.57%	303	23.56%	979	76.13%
	Totale	2'613	730		194		924		1'324		365		1'689	
SA 2020	Bachelor	1'411	557	39.48%	123	8.72%	680	48.19%	652	46.21%	79	5.60%	731	51.81%
	Master	1'512	263	17.39%	125	8.27%	388	25.66%	820	54.23%	304	20.11%	1'124	74.34%
	Totale	2'923	820		248		1'068		1'472		383		1'855	
SA 2021	Bachelor	1'450	556	38.34%	131	9.03%	687	47.38%	672	46.34%	91	6.28%	763	52.62%
	Master	1'727	289	16.73%	187	10.83%	476	27.56%	906	52.46%	345	19.98%	1'251	72.44%
	Totale	3'177	845		318		1'163		1'578		436		2'014	
SA 2022	Bachelor	1'538	548	35.63%	144	9.36%	692	44.99%	736	47.85%	110	7.15%	846	55.01%
	Master	1'782	311	17.45%	250	14.03%	561	31.48%	828	46.46%	393	22.05%	1'221	68.52%
	Totale	3'320	859		394		1'253		1'564		503		2'067	
SA 2023	Bachelor	1'663	562	33.79%	157	9.44%	719	43.24%	812	48.83%	132	7.94%	944	56.76%
	Master	1'725	274	15.88%	237	13.74%	511	29.62%	812	47.07%	402	23.30%	1'214	70.38%
	Totale	3'388	836		394		1'230		1'624		534		2'158	
SA 2024	Bachelor	1'806	570	31.56%	176	9.75%	746	41.31%	911	50.44%	149	8.25%	1'060	58.69%
	Master	1'752	267	15.24%	240	13.70%	507	28.94%	863	49.26%	382	21.80%	1'245	71.06%
	Totale	3'558	837		416		1'253		1'774		531		2'305	

a) 2: un massimo del 50% di provenienza dall'estero

La Tabella 3 illustra anche i dati degli studenti stranieri iscritti all'USI. Nel 2024 il numero di studenti provenienti dall'Italia è cresciuto di 150 unità, di cui 99 immatricolati nelle formazioni Bachelor e 51 nelle formazioni Master. Il rapporto tra gli studenti provenienti dall'Italia e il totale degli iscritti all'USI è del 49.9%. Il numero degli studenti in arrivo da oltre un centinaio di paesi esteri per contro è rimasto stabile (-3 unità). Gli studenti dall'estero, esclusa l'Italia, complessivamente rappresentano il 14.9% del corpo studentesco dell'USI.

Il totale degli studenti esteri iscritti alla formazione di base nel 2024 è del 64.8%, in crescita rispetto al 63.7% del 2023. Si osservano aumenti sia tra coloro che frequentano il Bachelor (58.69% nel 2024 rispetto al 56.76% del 2023), sia tra gli iscritti al Master (dal 70.38% del 2023 al 71.06% nel 2024). Questi dati non comprendono gli studenti FTL, mentre il grafico illustrato nell'allegato 1 li include e di conseguenza presenta valori differenti.

I valori sopraindicati sono superiori ai limiti fissati dal cdp, di conseguenza l'obiettivo non viene raggiunto, né per i singoli percorsi di studio, né a livello complessivo. Al fine di migliorare l'attrattività per gli studenti svizzeri, l'USI sta implementando alcune misure di promozione e orientamento, per le quali si rimanda al capitolo VII.

II.1.2 b) Ottenimento di sussidi di ricerca da parte di enti finanziatori competitivi svizzeri e stranieri

Per gli indicatori previsti all'art. 9 lett. b cifre 1 e 2 si richiede, laddove possibile, che i dati siano declinati per tipologia di ente (ricerca competitiva, mandati pubblici e mandati del settore privato e prestazioni di servizio) e per facoltà.

b) 1: una quota di ricavi da ricerca tendente al 15% dei ricavi d'esercizio

La Tabella 4 presenta i dati dei ricavi da ricerca dell'USI, suddivisi in ricerca competitiva e mandati di ricerca e tenendo conto del valore dei contributi percepiti dall'USI ai sensi della LPSU e del cdp stipulato con il Cantone.

Nel 2024 i ricavi da ricerca complessivi ammontano a 20.3 milioni di franchi, in linea rispetto all'anno precedente (20.3 milioni). Di questi, 15.6 milioni sono da attribuire alla ricerca competitiva, mentre 4.7 milioni ai mandati di ricerca. La quota di ricavi da ricerca ammonta al 15.44% dei ricavi totali dell'USI, mentre in rapporto ai ricavi ordinari (si veda la legenda della Tabella 4) ne costituisce il 15.61%. L'obiettivo risulta dunque raggiunto.

Come già segnalato nei rapporti sui cdp precedenti, la richiesta di fornire i dati declinati per facoltà, al fine di mostrare in che misura il corpo docente di USI sia attivo nella ricerca per i singoli ambiti di attività, già formulata a più riprese dalla Commissione di controllo su USI e SUPSI, non può essere soddisfatta, in quanto i dati necessari saranno disponibili una volta completato il rinnovamento del sistema informativo. Maggiori informazioni sul volume della ricerca competitiva per le singole facoltà sono disponibili al capitolo II.3.2 sugli obiettivi di efficienza.

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Tabella 4 – Ricavi da ricerca dell'USI, in migliaia di franchi e in percentuale, 2020-2024 (fonte: USI)

Ricavi da ricerca	Valore (kCHF)	% (RT)	% (RO)
Dati consuntivo 2020		105'864	91'502
Valore ricerca competitiva	11'162	10.54%	12.20%
Valore mandati di ricerca	2'316	2.19%	2.53%
Valore complessivo	13'478	12.73%	14.73%
Valore contributi LPSU	8'261	7.80%	9.03%
Valore contributo CP-TI	5'749	5.43%	6.28%
Dati consuntivo 2021		116'090	115'822
Valore ricerca competitiva	14'332	12.35%	12.37%
Valore mandati di ricerca	1'421	1.22%	1.23%
Valore complessivo	15'753	13.57%	13.60%
Valore contributi LPSU	8'356	7.20%	7.21%
Valore contributo CP-TI	6'589	5.68%	5.69%
Dati consuntivo 2022		126'060	125'489
Valore ricerca competitiva	17'883	14.19%	14.25%
Valore mandati di ricerca	2'612	2.07%	2.08%
Valore complessivo	20'495	16.26%	16.33%
Valore contributi LPSU	8'311	6.59%	6.62%
Valore contributo CP-TI	7'351	5.83%	5.86%
Dati consuntivo 2023		129'055	128'649
Valore ricerca competitiva	17'763	13.76%	13.81%
Valore mandati di ricerca	2'569	1.99%	2.00%
Valore complessivo	20'332	15.75%	15.81%
Valore contributi LPSU	8'647	6.70%	6.72%
Valore contributo CP-TI	7'351	5.70%	5.71%
Dati consuntivo 2024		131'711	130'270
Valore ricerca competitiva	15'603	11.85%	11.98%
Valore mandati di ricerca	4'726	3.59%	3.63%
Valore complessivo	20'330	15.44%	15.61%
Valore contributi LPSU	9'654	7.33%	7.41%
Valore contributo CP-TI	7'630	5.79%	5.86%

Nota: RO = Ricavi ordinari (tutti i ricavi previsti normalmente in un anno);

RT = Ricavi totali (ricavi ordinari + ricavi straordinari non previsti, ad es. donazioni).

b) 2: un numero di dottorandi e di diplomi di dottorato per equivalenti a tempo pieno (ETP) di professori e dirigenti di ricerca per area disciplinare tendenzialmente in linea con la media svizzera nella disciplina di riferimento

Analizzando la Tabella 5 si evince che il rapporto tra gli ETP di dottorandi/assistenti e quelli dei professori USI del 2023 (dato disponibile più recente) rimane stabile (sebbene con alcune oscillazioni) rispetto agli anni precedenti. Confrontando il dato con il valore a livello svizzero, il rapporto tra gli ETP di dottorandi/assistenti e quello dei professori USI risulta inferiore rispetto al valore nazionale per quasi tutti i settori di studio (per i settori di studio

lingue e letterature e medicina e farmacia pluridisciplinare/altro² i valori sono invece storicamente di molto superiori alla media). Generalmente, si nota un avvicinamento dei valori tra USI e la media svizzera.

Anche per quanto riguarda il numero di dottorati conseguiti all'USI nel 2023 (69 diplomi), il valore risulta in linea con quelli degli anni passati. Questo dato mostra una relativa stabilità nel tempo per tutti i settori di studio dell'USI. Osservando il rapporto tra i diplomi di Dottorato erogati e gli ETP di professori, il confronto tra il dato USI e quello nazionale risulta anch'esso simile negli anni. Nel 2023 solamente i valori di USI riguardante i settori di studio scienze esatte e medicina umana sono superiori alla media nazionale.

Generalmente l'obiettivo è da ritenersi raggiunto. Vi è margine per un miglioramento della performance relativa a questo indicatore per le facoltà di USI facenti parte dei settori di studio medicina e farmacia pluridisciplinare/altro (parte della Facoltà di scienze biomediche) e scienze della costruzione (Accademia di architettura). A titolo informativo, si sottolinea che, per quanto riguarda la Facoltà di scienze biomediche, una volta raggiunta una certa stabilità in termini di dottorandi, professori e diplomi erogati, i confronti con la media nazionale saranno certamente più significativi ed esplicativi di quelli attuali.

Si precisa che i dati presentati dall'USI nell'allegato 1 prendono come riferimento il numero di dottorandi in teste, anziché in ETP come illustrato nella Tabella 5, pertanto i valori sono differenti.

Nella tabella le categorie riportate a sinistra sono quelle ufficiali a livello federale (UST), seguono tra parentesi le facoltà o i percorsi di studio corrispondenti in USI.

² Per facilitare l'interpretazione dei dati contenuti nelle Tabelle 5, 7 e 17, precisiamo quanto segue. Nella suddivisione dei vari settori di studio fatta a livello federale, l'ambito "Medicina e farmacia" è ripartito in 5 categorie: "5.1 Medicina umana", "5.2 Odontoiatria", "5.3 Medicina veterinaria", "5.4 Farmacia" e "5.5 Medicina e farmacia pluridisciplinare/altro".

La categoria "5.1 Medicina umana" comprende tutti i percorsi inerenti a questo specifico settore di studio. Nel caso dell'USI sono inclusi il Bachelor in Medicina (studenti iscritti all'USI che seguono questo programma in altre università svizzere, cfr. capitolo II.4), il Master in Medicina, il percorso dottorale per ottenere il titolo di Dottore in Medicina (Dr. Med.) e il PhD in Medicina umana.

Nella categoria "5.5 Medicina e farmacia pluridisciplinare/altro" rientrano i percorsi di studio che non sono compresi nelle prime 4 categorie. Nel caso dell'USI sono inclusi il PhD in Scienze biomediche, ovvero i dottorati di ricerca svolti negli affiliati IOR e IRB, che sono più indirizzati alla biomedicina e non alla medicina umana, e alcuni percorsi di formazione continua (CAS) in ambito biomedico.

L'USI non offre percorsi di studio o di ricerca per le categorie 5.2, 5.3 e 5.4.

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Tabella 5 – Numero di dottorandi e di diplomi di dottorato per professori, in ETP, dal 2020 (fonte: Ufficio federale di statistica UST)

		2020		2021		2022		2023	
		USI	CH	USI	CH	USI	CH	USI	CH
1.2 Lingue e letterature (COM-LLCI)	ETP dottorandi/assistenti	7.62	756.62	7.74	784.06	9.17	794.59	8.89	771.32
	ETP professori	3.33	262.04	4	265.14	3.99	263.27	4	257.85
	<i>Dottorandi per professore (in ETP)</i>	2.29	2.89	1.94	2.96	2.30	3.02	2.22	2.99
	Diplomi di Dottorato	1	104	2	92	2	104	1	157
	<i>Diplomi di Dottorato per ETP di professori</i>	0.30	0.40	0.50	0.35	0.50	0.40	0.25	0.61
1.3 Scienze storiche (COM+FIL)	ETP dottorandi/assistenti	4.32	821.94	5.29	815.69	6.26	807.08	6.42	811.59
	ETP professori	0.5	231.13	0.5	237.91	0.33	239.47	0.5	238.57
	<i>Dottorandi per professore (in ETP)</i>	8.64	3.56	10.58	3.43	18.97	3.37	12.84	3.40
	Diplomi di Dottorato	0	164	0	150	0	145	0	162
	<i>Diplomi di Dottorato per ETP di professori</i>	0.00	0.71	0.00	0.63	0.00	0.61	0.00	0.67
1.4 Scienze sociali (COM)	ETP dottorandi/assistenti	48.86	1'900.74	47.86	1'922.81	50.27	1'948.32	51.78	1'892.04
	ETP professori	18.09	493.01	17.48	492.16	19.11	497.92	18.98	504.16
	<i>Dottorandi per professore (in ETP)</i>	2.70	3.86	2.74	3.91	2.63	3.91	2.73	3.75
	Diplomi di Dottorato	5	316	9	288	8	321	7	335
	<i>Diplomi di Dottorato per ETP di professori</i>	0.28	0.64	0.51	0.59	0.42	0.64	0.37	0.66
2. Scienze economiche (ECO)	ETP dottorandi/assistenti	58.3	1'224.87	53.56	1'239.04	53.77	1'197.78	60.16	1'191.24
	ETP professori	27.82	444.09	27.75	452.06	25.73	456.11	26.51	473.07
	<i>Dottorandi per professore (in ETP)</i>	2.10	2.76	1.93	2.74	2.09	2.63	2.27	2.52
	Diplomi di Dottorato	12	236	8	236	8	213	7	222
	<i>Diplomi di Dottorato per ETP di professori</i>	0.43	0.53	0.29	0.52	0.31	0.47	0.26	0.47
4.1 Scienze esatte (INF)	ETP dottorandi/assistenti	134.49	3'203.41	130.2	3'386.19	123.74	3'416.63	130.43	3'527.59
	ETP professori	28.31	479.88	26.81	499.26	26.4	514.14	25.53	531.75
	<i>Dottorandi per professore (in ETP)</i>	4.75	6.68	4.86	6.78	4.69	6.65	5.11	6.63
	Diplomi di Dottorato	25	379	22	435	15	412	30	525
	<i>Diplomi di Dottorato per ETP di professori</i>	0.88	0.79	0.82	0.87	0.57	0.80	1.18	0.99
5.1 Medicina umana (BMED-MED)	ETP dottorandi/assistenti	10.69	2'853.16	16.73	3'039.84	19.58	2'992.07	26.67	3'038.09
	ETP professori	5.6	731.25	7.02	749.56	7.46	749.36	7.99	765.48
	<i>Dottorandi per professore (in ETP)</i>	1.91	3.90	2.38	4.06	2.62	3.99	3.34	3.97
	Diplomi di Dottorato	10	799	20	935	20	856	10	834
	<i>Diplomi di Dottorato per ETP di professori</i>	1.79	1.09	2.85	1.25	2.68	1.14	1.25	1.09
5.5 Medicina e farmacia pluridisciplinare/altro (BMED)	ETP dottorandi/assistenti	139.14	238.51	141.27	264.2	161.57	285.52	180.09	315.13
	ETP professori	7.96	24.54	7.3	27.43	7.63	27.81	11.3	34.23
	<i>Dottorandi per professore (in ETP)</i>	17.48	9.72	19.35	9.63	21.18	10.27	15.94	9.21
	Diplomi di Dottorato	0	202	1	249	10	261	12	317
	<i>Diplomi di Dottorato per ETP di professori</i>	0.00	8.23	0.14	9.08	1.31	9.39	1.06	9.26
6.1 Scienze della costruzione (ARC)	ETP dottorandi/assistenti	65.39	1'273.1	59.78	1'319.72	60.57	1'317.27	66.33	1'341.13
	ETP professori	12.41	139.55	11.52	134.22	12.74	137.07	15.57	142.51
	<i>Dottorandi per professore (in ETP)</i>	5.27	9.12	5.19	9.83	4.75	9.61	4.26	9.41
	Diplomi di Dottorato	3	129	4	140	4	143	2	166
	<i>Diplomi di Dottorato per ETP di professori</i>	0.24	0.92	0.35	1.04	0.31	1.04	0.13	1.16

Nota: LLCI = Lingua, letteratura e civiltà italiana.

II.1.3 c) Pari opportunità

L'obiettivo fissato dal cdp prevede una quota di personale femminile (ETP e per testa) declinato per categoria di personale, secondo le categorie dell'UST, e per facoltà, non inferiore alla media delle altre università svizzere.

Come illustrato nella Tabella 6, nel 2023 i collaboratori (in teste) dell'USI sono aumentati complessivamente di 160 persone (di cui 77 sono uomini e 83 donne), con un incremento di 66.5 ETP, di cui 26 attribuite a uomini e 40.5 a donne. Questi dati spiegano l'aumento registrato nella percentuale di donne impiegate all'USI, sia in teste (da 40.12% nel 2022 a 41.14% nel 2023) sia in ETP (da 43.48% nel 2022 a 44.61% nel 2023). Nonostante la crescita riscontrata, entrambi i dati (teste e ETP) dell'USI sono inferiori alla media svizzera (sebbene la differenza stia diminuendo).

Allargando l'analisi alle singole categorie professionali, si nota una crescita delle nomine femminili tra i professori: l'aumento del numero di personale è dovuto principalmente a un incremento delle donne di 4 unità (+3.2 ETP), mentre gli uomini hanno visto un incremento di 1 unità. Questi dati, seppur in crescita rispetto all'anno precedente, rimangono inferiori alla media svizzera di riferimento. Nelle altre categorie professionali, rispetto all'anno precedente è aumentata la quota di personale femminile (in teste e in ETP) negli altri docenti, mentre nel corpo intermedio è aumentata solamente per gli ETP. Per il personale attivo nei servizi la percentuale di donne impiegate (in teste e in ETP) è superiore alla media nazionale.

Complessivamente, per 3 categorie professionali su 4 l'obiettivo in ETP è raggiunto, poiché il dato dell'USI è superiore alla media nazionale. Tuttavia, miglioramenti sulla presenza di personale femminile (in teste) sono auspicabili per i prossimi anni in tutte le categorie professionali per avvicinarsi al dato medio svizzero, in particolare tra i professori per i quali il divario con le altre università svizzere rimane importante.

La Tabella 7 raffigura il confronto tra la percentuale di personale femminile (in teste), suddiviso per facoltà, tra l'USI e la media delle altre università svizzere. Questi dati sono illustrati anche nell'allegato 1, aggregando i dati delle aree di studio afferenti alle facoltà COM e BMED. Nella Tabella 7, come per la Tabella 5, le categorie riportate a sinistra sono quelle ufficiali a livello federale (UST), seguono tra parentesi le facoltà o i percorsi di studio corrispondenti in USI. Tutti i settori di studio dell'USI presentano valori inferiori alla media nazionale, alcuni risultano maggiormente allineati (ARC e Medicina e farmacia pluridisciplinare di BMED), mentre gli altri presentano differenze anche significative (in particolare i settori scienze storiche e medicina umana). Pertanto l'obiettivo legato alle pari opportunità all'interno delle singole facoltà non viene raggiunto.

Messaggio n. 8595 del 02 luglio 2025

Tabella 6 – Evoluzione del numero in teste e in ETP della quota di personale femminile per categoria di personale, dal 2020 (fonte: UST)

	2020				2021				2022				2023			
	persone		ETP		persone		ETP		persone		ETP		persone		ETP	
	USI	Totale CH	USI	Totale CH	USI	Totale CH	USI	Totale CH	USI	Totale CH	USI	Totale CH	USI	Totale CH	USI	Totale CH
Professori	127	4'638	104.3	4'264.0	134	4'669	111.6	4'331.9	134	4'765	114.4	4'383.0	139	4'793	120.0	4'453.7
Uomini	103	3'468	83.9	3'206.1	109	3'434	90.7	3'199.0	107	3'411	91.0	3'168.2	108	3'372	93.3	3'155.7
Donne	24	1'170	20.4	1'057.9	25	1'235	20.9	1'132.9	27	1'354	23.4	1'214.8	31	1'421	26.6	1'298.0
% donne	18.90%	25.23%	19.53%	24.81%	18.66%	26.45%	18.70%	26.15%	20.15%	28.42%	20.45%	27.72%	22.30%	29.65%	22.20%	29.14%
Altri docenti	307	9'783	80.1	2'653.1	528	10'342	101.4	2'731.1	529	10'907	109.2	2'855.2	564	10'705	110.4	2'890.5
Uomini	217	6'812	55.3	1'817.3	381	7'074	69.0	1'840.9	373	7'548	69.6	1'906.7	385	7'132	68.3	1'883.4
Donne	90	2'971	24.8	835.8	147	3'268	32.4	890.2	156	3'359	39.6	948.5	179	3'573	42.1	1'007.1
% donne	29.32%	30.37%	30.93%	31.50%	27.84%	31.60%	31.99%	32.59%	29.49%	30.80%	36.22%	33.22%	31.74%	33.38%	38.13%	34.84%
Corpo intermedio	674	33'527	473.8	23'593.4	673	34'666	473.0	24'430.6	738	34'542	497.4	24'527.5	832	34'893	544.7	24'592.1
Uomini	398	18'439	283.0	13'601.4	388	18'882	277.3	13'966.1	412	18'648	278.1	13'888.4	466	18'822	297.5	13'836.7
Donne	276	15'088	190.8	9'992.0	285	15'784	195.7	10'464.5	326	15'894	219.3	10'639.1	366	16'071	247.2	10'755.4
% donne	40.95%	45.00%	40.28%	42.35%	42.35%	45.53%	41.37%	42.83%	44.17%	46.01%	44.09%	43.38%	43.99%	46.06%	45.39%	43.74%
Servizi	255	20'434	206.6	15'105	273	20'983	224.8	15'988.0	279	21'336	234.9	16'204.6	305	21'874	247.4	16'629.2
Uomini	101	8'568	89.2	6'948	108	8'773	96.2	7'329.5	114	8'939	101.6	7'399.4	124	9'218	107.2	7'629.2
Donne	154	11'866	117.4	8'157	165	12'210	128.6	8'658.5	165	12'397	133.3	8'805.3	181	12'656	140.2	9'000.0
% donne	60.39%	58.07%	56.83%	54.00%	60.44%	58.19%	57.20%	54.16%	59.14%	58.10%	56.76%	54.34%	59.34%	57.86%	56.66%	54.12%
Totale	1'363	68'382	864.7	45'615.58	1'608	70'660	910.8	47'481.43	1'680	71'550	955.9	47'970.23	1'840	72'265	1'022.4	48'565.55
Uomini	819	37'287	511.3	25'572.84	986	38'163	533.2	26'335.44	1'006	38'546	540.3	26'362.63	1'083	38'544	566.3	26'505.01
Donne	544	31'095	353.4	20'042.74	622	32'497	377.6	21'145.99	674	33'004	415.6	21'607.6	757	33'721	456.1	22'060.54
% donne	39.91%	45.47%	40.87%	43.94%	38.68%	45.99%	41.46%	44.54%	40.12%	46.13%	43.48%	45.04%	41.14%	46.66%	44.61%	45.42%

Messaggio n. 8595 del 02 luglio 2025

Tabella 7 – Evoluzione del numero e della quota di personale per genere e facoltà, dal 2020 (fonte: UST)

		2020				2021				2022				2023			
		USI	%	CH	%	USI	%	CH	%	USI	%	CH	%	USI	%	CH	%
1.2 Lingue e letterature (COM-LLCI)	Uomini	22	49%	953	40%	23	52%	964	40%	25	50%	967	40%	21	48%	910	39%
	Donne	23	51%	1'439	60%	21	48%	1'471	60%	25	50%	1'462	60%	23	52%	1'446	61%
1.3 Scienze storiche (FTL-Fil/ARC-MSTAA)	Uomini	26	90%	1'087	47%	28	82%	1'052	45%	22	79%	1'052	45%	24	77%	1'042	45%
	Donne	3	10%	1'246	53%	6	18%	1'292	55%	6	21%	1'273	55%	7	23%	1'259	55%
1.4 Scienze sociali (COM)	Uomini	82	49%	2'301	42%	76	47%	2'336	42%	81	47%	2'357	42%	82	45%	2'278	42%
	Donne	87	51%	3'125	58%	84	53%	3'184	58%	93	53%	3'203	58%	102	55%	3'158	58%
2. Scienze economiche (ECO)	Uomini	126	70%	2'621	61%	122	70%	2'615	61%	118	67%	2'687	61%	119	64%	2'595	60%
	Donne	53	30%	1'660	39%	53	30%	1'651	39%	59	33%	1'693	39%	68	36%	1'730	40%
4.1 Scienze esatte (INF)	Uomini	185	82%	4'641	76%	173	83%	4'932	75%	164	80%	4'952	75%	196	79%	5'162	75%
	Donne	41	18%	1'498	24%	36	17%	1'606	25%	41	20%	1'640	25%	51	21%	1'725	25%
5.1 Medicina umana (BMED-MED)	Uomini	66	65%	5'526	51%	207	67%	5'791	51%	228	68%	5'744	52%	250	68%	5'899	51%
	Donne	35	35%	5'220	49%	104	33%	5'488	49%	105	32%	5'394	48%	116	32%	5'735	49%
5.5 Medicina e farmacia pluridisciplinare/altro (BMED)	Uomini	95	42%	237	42%	96	42%	252	39%	98	40%	265	38%	104	40%	293	38%
	Donne	129	58%	331	58%	130	58%	386	61%	145	60%	441	62%	157	60%	471	62%
6.1 Scienze della costruzione (ARC)	Uomini	140	60%	1'653	62%	137	63%	1'674	62%	143	64%	1'649	61%	152	61%	1'655	61%
	Donne	92	40%	1'000	38%	82	37%	1'030	38%	81	36%	1'044	39%	96	39%	1'080	39%

Nota: LLCI = Lingua, letteratura e civiltà italiana, MSTAA = Master in storia e teoria dell'arte e dell'architettura

II.2 Obiettivi di efficacia

L'art. 10 del cdp stabilisce gli obiettivi di efficacia per la formazione di base (lett. a cifre 1-5), per la ricerca (lett. b cifre 1-2) e per la condivisione di conoscenze e il trasferimento tecnologico (lett. c cifre 1-2).

II.2.1 a) Formazione di base nei cicli di studio di primo livello (Bachelor) e di secondo livello (Master)

a) 1: uno sbocco attrattivo di studio nel Cantone Ticino per i titolari di maturità liceale rilasciata nelle scuole di maturità del Cantone, ovvero il tasso di passaggio (TP) misurato sulla base delle matricole ticinesi all'USI e sui neo-immatricolati ticinesi all'USI per rapporto al numero totale di attestati di maturità liceale rilasciati nelle scuole del Cantone Ticino

La Tabella 8 riporta i dati del TP per gli studenti ticinesi dal 2015. Nel 2024 in Ticino sono stati rilasciati 1'002 attestati di maturità liceale e i neo-immatricolati ticinesi al primo anno di Bachelor sono 205. Si precisa che nel computo dei neo-immatricolati ticinesi non sono inclusi soltanto gli studenti che hanno conseguito la maturità liceale nel 2024, ma anche gli studenti ticinesi che hanno ottenuto la maturità negli anni precedenti e che si sono iscritti all'USI nel 2024.

La percentuale del TP rispetto al totale dei neo-immatricolati del 2024 è leggermente superiore a quella del 2023 e risulta in linea con i dati degli anni precedenti.

Tabella 8 – Numero di maturati ticinesi in rapporto al numero di studenti ticinesi neo-immatricolati all'USI, dal 2015 (fonti: UST, Divisione della scuola)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Maturati ticinesi	943	933	1'042	1'058	1'043	1'053	1'047	979	1'049	1'002
Neo-immatricolati ticinesi primo anno di Bachelor	142	192	188	189	160	195	198	194	199	205
%	15%	21%	18%	18%	15%	19%	19%	20%	19%	20%

Nota: Maturati = persone domiciliate nel Canton Ticino che hanno ottenuto la maturità liceale nel Canton Ticino. Sono esclusi i maturati grigionesi nel Canton Ticino e sono esclusi gli altri tipi di maturità (professionale o specializzata).

a) 2: un quoziente di soddisfazione degli studenti e dei diplomati, declinato per facoltà, superiore al 75% della scala applicata, e misurato regolarmente con metodologie oggettive e anonimizzate con un tasso di risposta attendibile

Il quoziente di soddisfazione degli studenti USI per l'anno accademico 2023-24 è misurato su una scala da 1 a 10 (vd. Figura 1), pertanto la soglia del 75% fissata dal cdp corrisponde a 7.75 punti. Il valore dell'USI per l'intero anno accademico è di 8.06, superiore al limite previsto dal cdp. Le singole facoltà mostrano indici di gradimento altrettanto buoni, con valori che vanno da 7.85 per ECO a 8.39 per INF.

L'obiettivo pertanto è raggiunto sia a livello complessivo per l'USI, sia a livello di facoltà.

Come illustrato nella Figura 2, l'83.5% degli studenti ha assegnato all'offerta formativa di USI una valutazione superiore alla sufficienza (da 7 a 10 punti), valore che conferma l'alto

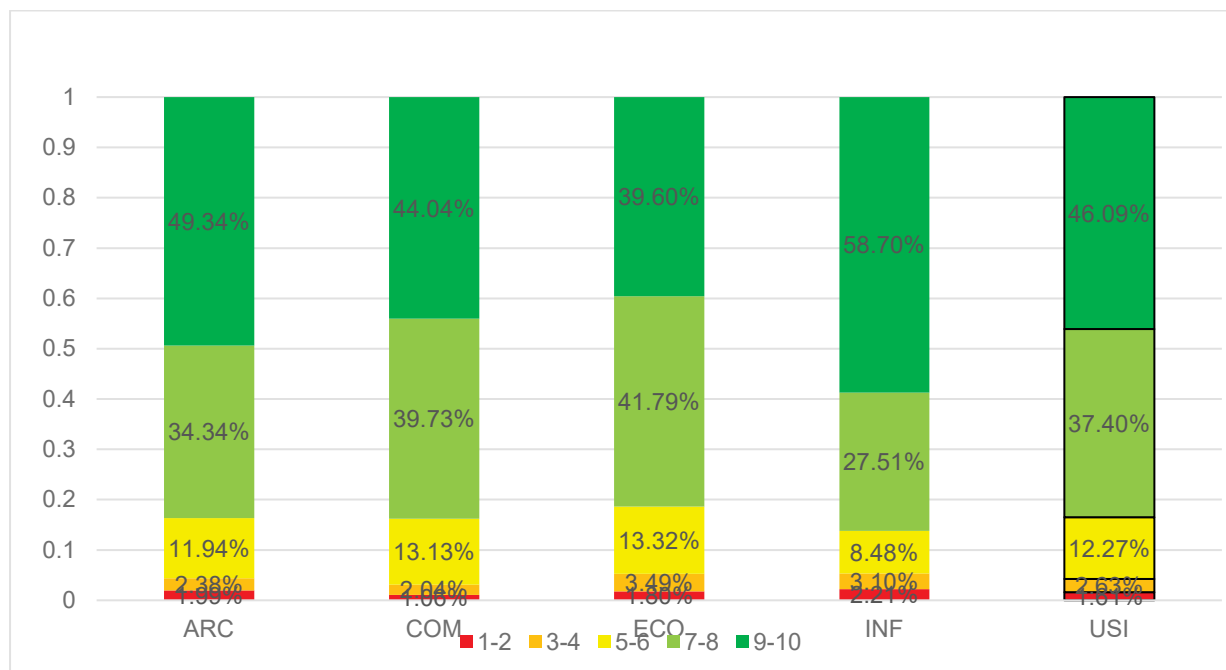
grado di soddisfazione degli studenti. La quota di studenti che hanno conferito un voto estremamente negativo (1-2 punti) è scesa nuovamente rispetto all'anno accademico precedente, passando dal 2.04% all'1.61%.

Figura 1 – Media del giudizio complessivo sui corsi espresso dagli studenti per l'anno accademico 2023-24 (fonte: USI)



Nota: la scala di voto va da 1 a 10; AA = anno accademico; SA = semestre autunnale; SP = semestre primaverile

Figura 2 – Distribuzione dei voti dei feedback studenteschi sui corsi per l'anno accademico 2023-24 (fonte: USI)



Nota: la scala di voto va da 1 a 10.

Per quanto riguarda la soddisfazione dei diplomati, l'indicatore è valutato analizzando i dati forniti dall'UST riportati nella Tabella 9 per i diplomati Master di 2022.

Gli studenti dell'USI che hanno ottenuto un diploma di Master nel 2022, a un anno dal conseguimento dello stesso, riportano un grado di soddisfazione di 3.9 (su una scala da 1 a 5), mentre la media delle università svizzere (inclusi i due Politecnici federali) è di 3.8. Il dato USI è leggermente inferiore al 75% della scala applicata (soglia da raggiungere: 4.0), tuttavia è superiore alla media nazionale, pertanto il valore è ritenuto soddisfacente.

Come illustrato nell'allegato 1, analizzando i dati degli studenti che hanno ottenuto il Master nel 2022, emerge che l'adeguatezza del livello di formazione per l'attività professionale svolta, ossia la percentuale di diplomati che esercitano un'attività professionale salariata per la quale il datore di lavoro esige un diploma universitario, è inferiore per gli studenti USI (85.0%) rispetto alla media svizzera (86.5%). Per questo dato specifico l'USI si situa nella parte medio-bassa della graduatoria. Sulla base dei dati ricevuti non è possibile determinare se questo sia dovuto alle scelte dei diplomati USI, i quali, secondo i valori riscontrati, sembrano leggermente più inclini ad accettare un impiego meno qualificato rispetto ai diplomati degli altri atenei svizzeri, oppure se dipenda da altri fattori esterni quali ad esempio l'offerta di impieghi qualificati da parte dei datori di lavoro.

Osservando i valori sull'adeguatezza delle competenze acquisite dai diplomati di Master 2022 (cfr. allegato 1) si deduce che, seppure il 49.4% dei diplomati USI rileva una forte corrispondenza tra le nozioni apprese durante gli studi e la propria attività professionale, il dato USI per la categoria "forte corrispondenza" è sensibilmente inferiore alla media nazionale a 1 anno dal diploma (61.7%).

Messaggio n. 8595 del 02 luglio 2025

Tabella 9 - Tasso di occupazione e grado di soddisfazione dei laureati Master 2022 a livello svizzero a 1 anno dal diploma (fonte: UST)

	Tot. CH	USI	UNIBAS	UNIBE	UNIFR	UNIGE	UNIL	UNILU	UNINE	HSG	UZH	EPFL	ETHZ
% di occupazione	95.3	95.4	96.4	96.0	94.9	93.1	94.7	93.3	96.8	96.5	95.3	94.2	97.0
Soddisfazione media (min=1, max=5)	3.8	3.9	3.8	3.8	3.6	3.5	3.4	3.9	3.6	4.1	3.7	3.9	4.0

Nota: il grado di soddisfazione media quantifica in che misura il diploma conseguito ha fornito ai diplomati una buona base per entrare nel mondo del lavoro, perfezionarsi nell'ambito della propria attività professionale, svolgere le proprie mansioni e per lo sviluppo della futura carriera professionale.

Tabella 10 – Reddito lordo annuo (mediana) dei laureati Master 2022 a livello svizzero a 1 anno dal diploma, in franchi (fonte: UST)

	Tot. CH	USI	UNIBA	UNIBE	UNIFR	UNIGE	UNIL	UNILU	UNINE	HSG	UZH	EPFL	ETHZ
Generale	80'900	55'000	85'000	86'700	81'300	78'000	75'900	84'000	72'000	93'000	87'900	79'000	80'600
Scienze umane e sociali		50'000	80'000	85'100	86'400	78'000	72'000	93'300	75'000	89'000	88'400		
Scienze economiche		55'000	96'000	90'800	82'000	85'000	82'000	85'000	80'000	95'000	87'500		
Scienze esatte e naturali		60'000	70'000	76'700	79'500	68'300	67'600		70'900		83'300	75'000	75'000
Medicina e farmacia			88'000	91'000		84'000	78'000				91'000		
Scienze tecniche		56'000										80'000	83'500

Nota: le celle vuote rappresentano sottocategorie per le quali l'UST non fornisce i dati a causa del basso tasso di risposta all'indagine.
Il valore del tasso di occupazione per tutte le università svizzere include anche i dati di altri istituti universitari.

a) 3: un tasso di entrata dei diplomati di formazione di base – suddiviso per disciplina, genere, categoria salariale e per luogo di lavoro (Cantone Ticino, altri Cantoni, estero) – nella vita professionale, nel settore economico affine agli studi, che sia, a un anno e a cinque anni dal conseguimento del diploma, in linea con i dati delle altre università svizzere, tenendo in considerazione le specificità del mercato del lavoro locale

Analizzando i dati dei diplomati di Master nel 2022 (Tabella 9), si rileva che il tasso di occupazione dei diplomati dell'USI a 1 anno dall'ottenimento del titolo di studio (95.4%) è in linea con la media di tutte le università svizzere (95.3%), perciò è valutato positivamente.

Analizzando i dati del reddito lordo annuo (Tabella 10), si evince che il valore mediano del salario standardizzato³ dei diplomati dell'USI a 1 anno dal diploma è inferiore del 32.0% rispetto a quello delle altre università. Differenze analoghe sono riscontrabili anche nelle singole discipline. Il database dell'UST permette di distinguere tra i salari di coloro che lavorano in Svizzera e all'estero. Sebbene sia possibile che la differenza di salario dei diplomati dell'USI rispetto alle altre università svizzere sia dovuta in parte al reddito dei lavoratori impiegati all'estero, si rileva che, anche considerando unicamente le persone impiegate in Svizzera, i salari dei diplomati dell'USI risultano inferiori rispetto alle altre realtà nazionali. Le informazioni sul genere non risultano invece disponibili. Un'interpretazione più approfondita di questi dati non è pertanto possibile.

Il confronto con i valori a 5 anni dall'ottenimento del diploma non è possibile poiché la coorte analizzata ha terminato il Master nel 2022. Per questo tipo di confronto si rimanda a quanto scritto nel messaggio 8482 del 4 settembre 2024, poiché nel frattempo l'UST non ha pubblicato dati più aggiornati.

Nell'allegato 1 sono presentati dati più specifici in merito alla situazione lavorativa dei diplomati di Master nel 2022. In particolare si osserva che, rispetto alla media svizzera, a 1 anno dal conseguimento del titolo di studio i diplomati dell'USI sono maggiormente impiegati ad una percentuale lavorativa superiore all'89% e con un contratto a tempo indeterminato. Rispetto alla media degli atenei nazionali, i diplomati dell'USI occupano una funzione dirigenziale in misura maggiore (19.2% contro il 12.9%), oppure lavorano più frequentemente come indipendenti in confronto ai diplomati d'Oltralpe (5.5% rispetto all'1.7%); per contro si riscontrano valori inferiori tra gli assistenti/dottorandi e gli stagisti.

a) 4: la verifica del grado di adeguatezza delle competenze acquisite dai diplomati in campi di studio rilevanti, tramite inchieste oggettive e anonimizzate presso i datori di lavoro del territorio

Attualmente l'USI non ha sviluppato indicatori o indagini presso i datori di lavoro per verificare l'adeguatezza delle competenze acquisite dai propri diplomati. Quale parametro di valutazione viene utilizzata la soddisfazione dei diplomati nei confronti delle competenze acquisite all'USI analizzata al punto a) 2.

³ Con "salario standardizzato" l'UST intende che il reddito delle persone impiegate a tempo parziale viene convertito in tempo pieno.

a) 5: percorsi formativi aperti a livello nazionale e internazionale misurando il grado di apertura sulla base del numero di accordi di mobilità e sull'evoluzione della mobilità in entrata e in uscita

Nell'anno accademico 2023-24 si contano 126 studenti dell'USI in uscita, ossia studenti immatricolati all'USI che frequentano un semestre in un'altra università, di cui 51 presso altre università svizzere, 61 tramite lo Swiss-European mobility programme (SEMP) e 14 tramite altri programmi di scambio. Gli studenti ospiti all'USI in provenienza da altri atenei sono 113, di cui 9 in arrivo da altre università d'Oltralpe, 95 dal SEMP e 9 tramite altri programmi di scambio. La Facoltà di scienze economiche si conferma quella con il numero maggiore di studenti in mobilità in uscita (Figura 3), mentre per quanto riguarda la mobilità verso l'interno, l'Accademia di architettura risulta l'ambito che maggiormente attrae studenti (Figura 4). Rispetto all'anno accademico precedente, si nota un leggero calo generalizzato della mobilità studentesca (sia verso l'esterno, sia verso l'interno), da considerarsi come una naturale fluttuazione.

La rete di accordi per la mobilità degli studenti USI, attiva da diverso tempo sia a livello nazionale sia internazionale, attualmente comprende accordi con 17 università e istituzioni per i programmi di Bachelor e Master (in particolare con i principali atenei lombardi e italiani, quali ad esempio l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Napoli Federico II), 104 per i programmi di mobilità internazionale (a titolo di esempio si citano gli accordi con atenei prestigiosi quali l'Imperial College Business School di Londra, la Sorbona di Parigi e la Virginia Polytechnic Institute and State University) e 11 per il programma di mobilità svizzera (con tutte e 9 le università accreditate e i 2 Politecnici federali). Maggiori informazioni a riguardo sono disponibili sul sito dell'USI al link seguente: <https://www.usi.ch/it/universita/info/relint/mobilita/universita-partner>. Una visione d'insieme della rete dei partner che collaborano con l'USI è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.usi.ch/it/universita/partner-collaborazioni>.

Figura 3 – Evoluzione del numero di studenti dell'USI in uscita, dall'anno accademico 2015-16 (fonte: USI)

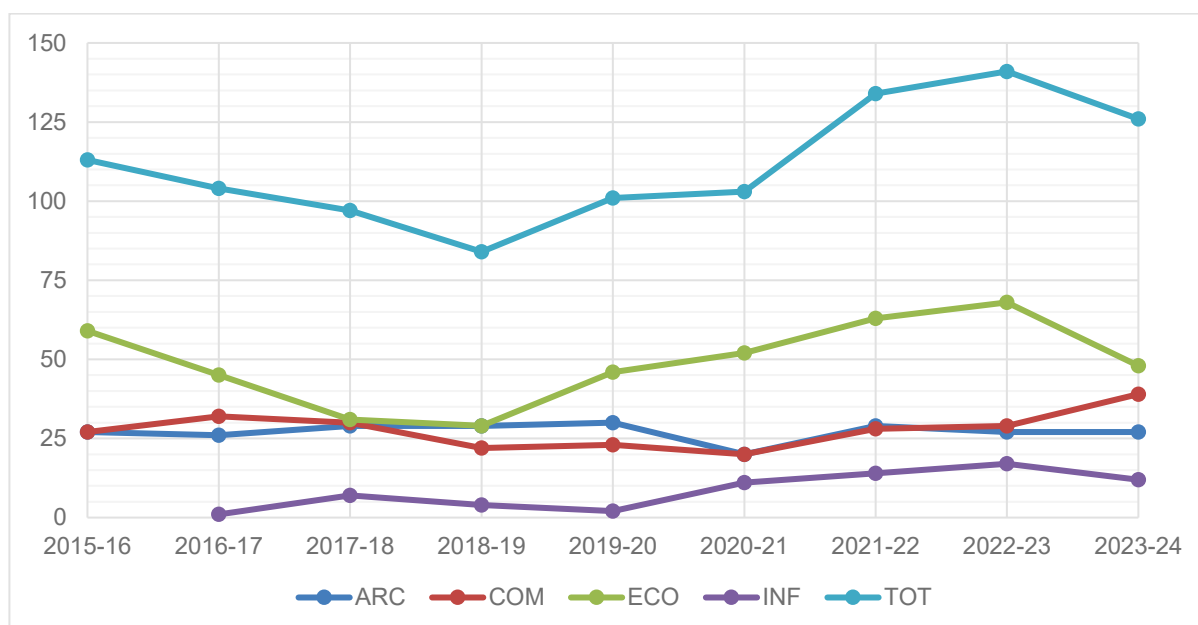
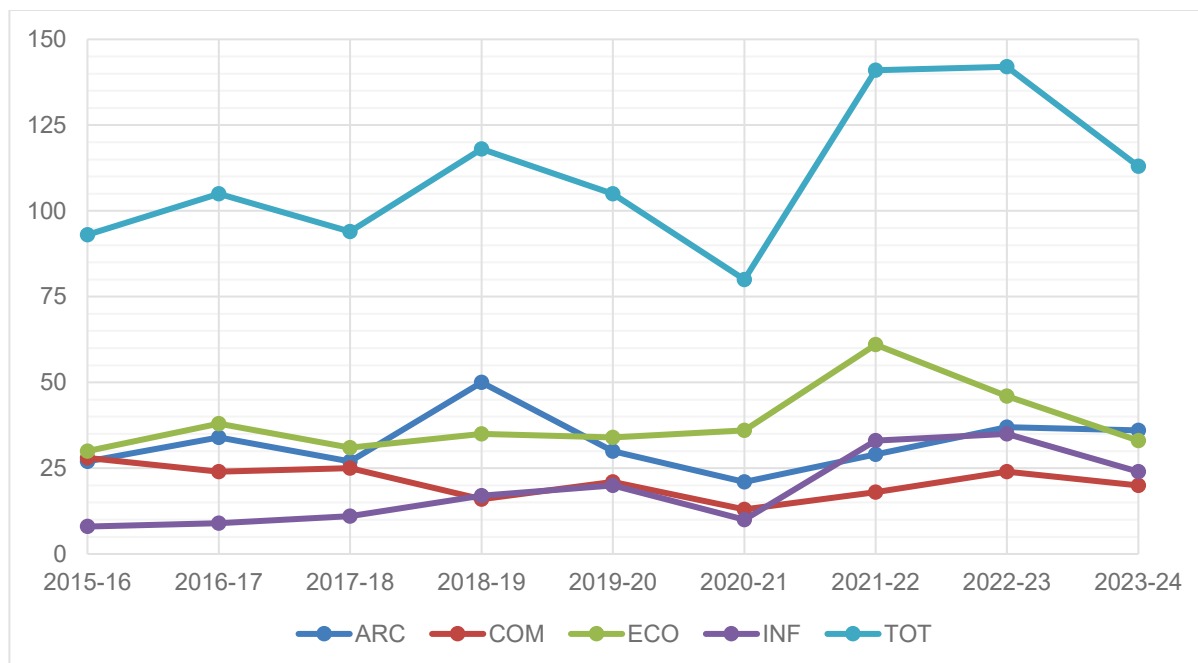


Figura 4 – Evoluzione del numero di studenti ospiti in entrata all'USI, dall'anno accademico 2015-16 (fonte: USI)



II.2.2 b) Ricerca

b) 1: un numero e una qualità delle pubblicazioni, misurati per facoltà, in linea con gli altri atenei svizzeri secondo i canoni dei vari campi disciplinari

a) numero di pubblicazioni in Scopus per ETP di professori e dirigenti di ricerca per area disciplinare

Come mostra la Tabella 11, il totale delle pubblicazioni dell'USI nel 2023 diminuisce rispetto al 2022, attestandosi a quota 569 pubblicazioni (-19). Come per l'anno precedente, anche nel 2023 risulta particolarmente proficuo il settore delle "Scienze biomediche e della salute", con 394 pubblicazioni. Per quel che riguarda il confronto con le altre università, il totale delle pubblicazioni dell'USI risulta superiore a quelli dell'Università di Neuchâtel (341 pubblicazioni), dell'Università di San Gallo (272) e dell'Università di Lucerna (227), atenei comparabili in termini di dimensioni, numero di facoltà e numero di studenti.

I valori dell'USI nel confronto intercantonale, in particolare con università comparabili, sono positivi, tuttavia per valutare i dati in maniera più precisa andrebbero confrontate le pubblicazioni per ETP di professore/dirigente di ricerca (come richiesto dal cdp). Il raffronto però non può essere fatto, a causa dell'impossibilità di reperire i dati sulle ETP delle altre università svizzere e delle differenze tra la suddivisione delle pubblicazioni nei 5 settori di ricerca (dati forniti dall'Università di Leiden) rispetto alla classificazione del personale accademico nelle discipline scientifiche (dati forniti dall'UST).

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Tabella 11 – Confronto tra le università svizzere del numero di pubblicazioni, dell'impatto normalizzato, della percentuale di pubblicazioni nel 10% più citato e della percentuale di pubblicazioni con collaborazioni internazionali, secondo il settore di ricerca 2022-2023 (fonte: Università di Leiden)

UNI	Settore di ricerca	Numero di pubblicazioni	Impatto normalizzato	% pubblicazioni nel top 10% citato	% pubblicazioni con collaborazioni internazionali
Confronto svizzero per area tematica 2022					
EPFL	Social sciences and humanities	71	1.04	13%	48%
	Physical sciences and engineering	349	1.43	15%	52%
	Mathematics and computer science	528	1.41	15%	50%
	Life and earth sciences	349	1.47	16%	64%
	Biomedical and health sciences	752	1.85	16%	57%
ETHZ	Social sciences and humanities	400	1.46	19%	53%
	Physical sciences and engineering	2'196	1.47	17%	46%
	Mathematics and computer science	857	1.54	16%	49%
	Life and earth sciences	1'595	1.43	16%	62%
	Biomedical and health sciences	1'347	1.27	15%	48%
USI	Social sciences and humanities	62	1.20	7%	41%
	Physical sciences and engineering	27	1.26	15%	56%
	Mathematics and computer science	98	0.88	7%	65%
	Life and earth sciences	7	1.08	10%	68%
	Biomedical and health sciences	393	1.65	20%	73%
	Totale	588	1.33	14%	63%
UniBAS	Social sciences and humanities	244	1.05	11%	44%
	Physical sciences and engineering	334	1.43	15%	39%
	Mathematics and computer science	91	1.15	14%	41%
	Life and earth sciences	309	1.45	14%	64%
	Biomedical and health sciences	2'626	1.36	15%	53%
UniBE	Social sciences and humanities	390	1.33	15%	38%
	Physical sciences and engineering	545	1.20	14%	56%
	Mathematics and computer science	126	0.86	9%	54%
	Life and earth sciences	839	1.27	14%	57%
	Biomedical and health sciences	3'210	1.22	12%	49%
UniFR	Social sciences and humanities	126	1.00	13%	32%
	Physical sciences and engineering	214	0.99	12%	45%
	Mathematics and computer science	55	0.73	11%	52%
	Life and earth sciences	172	1.19	13%	67%
	Biomedical and health sciences	307	1.08	13%	50%
UniGE	Social sciences and humanities	359	1.49	9%	36%
	Physical sciences and engineering	895	1.28	13%	59%
	Mathematics and computer science	131	1.05	10%	52%
	Life and earth sciences	333	1.60	18%	69%
	Biomedical and health sciences	2'388	1.31	14%	53%
UniL	Social sciences and humanities	410	1.13	12%	36%

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

	Physical sciences and engineering	52	0.94	7%	54%
	Mathematics and computer science	75	0.90	7%	52%
	Life and earth sciences	553	1.34	16%	71%
	Biomedical and health sciences	2'448	1.28	13%	48%
UniLU	Social sciences and humanities	42	1.62	17%	15%
	Physical sciences and engineering	3	0.90	0%	56%
	Mathematics and computer science	2	1.20	0%	100%
	Life and earth sciences	3	2.44	55%	45%
	Biomedical and health sciences	138	0.91	11%	41%
UniNE	Social sciences and humanities	107	1.23	13%	25%
	Physical sciences and engineering	32	0.89	7%	63%
	Mathematics and computer science	43	1.48	21%	41%
	Life and earth sciences	172	1.40	14%	62%
	Biomedical and health sciences	41	1.10	14%	69%
UniSG	Social sciences and humanities	167	1.51	16%	51%
	Physical sciences and engineering	6	0.88	1%	37%
	Mathematics and computer science	46	0.90	7%	51%
	Life and earth sciences	2	0.67	0%	100%
	Biomedical and health sciences	42	0.95	10%	51%
UZH	Social sciences and humanities	751	1.59	16%	41%
	Physical sciences and engineering	648	1.22	14%	45%
	Mathematics and computer science	293	1.46	16%	47%
	Life and earth sciences	816	1.45	16%	61%
	Biomedical and health sciences	4'099	1.16	13%	47%
Confronto svizzero per area tematica 2023					
EPFL	Social sciences and humanities	94	0.95	6%	49%
	Physical sciences and engineering	1'759	1.44	15%	53%
	Mathematics and computer science	487	1.25	15%	50%
	Life and earth sciences	305	1.50	18%	65%
	Biomedical and health sciences	733	1.46	17%	52%
ETHZ	Social sciences and humanities	378	1.55	20%	50%
	Physical sciences and engineering	2'215	1.43	17%	48%
	Mathematics and computer science	818	1.38	16%	55%
	Life and earth sciences	1'497	1.64	18%	62%
	Biomedical and health sciences	1'289	1.36	16%	49%
USI	Social sciences and humanities	58	1.18	13%	57%
	Physical sciences and engineering	29	0.67	5%	46%
	Mathematics and computer science	81	0.86	9%	51%
	Life and earth sciences	7	0.53	0%	100%
	Biomedical and health sciences	394	1.22	16%	67%
	Totale	569	1.08	13%	60%
UniBAS	Social sciences and humanities	241	0.80	9%	35%
	Physical sciences and engineering	370	1.33	15%	44%
	Mathematics and computer science	97	1.31	14%	37%
	Life and earth sciences	252	1.12	10%	54%

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

UniBE	Biomedical and health sciences	2'483	1.21	15%	53%
	Social sciences and humanities	409	1.05	8%	39%
	Physical sciences and engineering	673	1.45	14%	52%
	Mathematics and computer science	116	1.08	10%	47%
	Life and earth sciences	758	1.22	13%	55%
	Biomedical and health sciences	3'022	1.15	12%	54%
UniFR	Social sciences and humanities	133	1.03	10%	30%
	Physical sciences and engineering	300	1.27	14%	55%
	Mathematics and computer science	64	1.04	12%	58%
	Life and earth sciences	145	1.47	15%	67%
	Biomedical and health sciences	296	1.10	10%	53%
UniGE	Social sciences and humanities	398	1.11	11%	40%
	Physical sciences and engineering	1'000	1.35	16%	59%
	Mathematics and computer science	137	1.29	13%	52%
	Life and earth sciences	302	1.14	14%	72%
	Biomedical and health sciences	2'080	1.28	13%	53%
UniL	Social sciences and humanities	414	1.01	12%	42%
	Physical sciences and engineering	65	1.12	12%	71%
	Mathematics and computer science	90	1.07	10%	47%
	Life and earth sciences	544	1.53	20%	65%
	Biomedical and health sciences	2'287	1.26	13%	51%
UniLU	Social sciences and humanities	41	2.34	18%	31%
	Physical sciences and engineering	2	0.53	0%	27%
	Mathematics and computer science	-	-	-	-
	Life and earth sciences	5	0.85	0%	69%
	Biomedical and health sciences	179	0.96	9%	43%
UniNE	Social sciences and humanities	94	1.45	11%	39%
	Physical sciences and engineering	29	1.04	14%	69%
	Mathematics and computer science	38	0.42	3%	31%
	Life and earth sciences	152	1.38	15%	68%
	Biomedical and health sciences	28	1.56	14%	53%
UniSG	Social sciences and humanities	177	1.28	14%	61%
	Physical sciences and engineering	5	0.47	0%	57%
	Mathematics and computer science	38	0.88	12%	56%
	Life and earth sciences	7	0.56	0%	60%
	Biomedical and health sciences	45	1.04	18%	61%
UZH	Social sciences and humanities	690	1.59	17%	44%
	Physical sciences and engineering	644	1.41	15%	52%
	Mathematics and computer science	232	1.42	15%	56%
	Life and earth sciences	749	1.38	15%	57%
	Biomedical and health sciences	3'831	1.21	13%	48%

Nota: Per alcune pubblicazioni non è stato possibile stabilire il settore di ricerca, pertanto può capitare che il totale non combaci con le cifre di dettaglio.

b) percentuale di pubblicazioni nel 10% di pubblicazioni più citate per area disciplinare

Come indicato nella Tabella 11, nel 2023 la percentuale delle pubblicazioni dell'USI nel 10% più citato è del 13%, in lieve calo rispetto al 2022 (14%). Il dato complessivo dell'USI è inferiore a quello dei due Politecnici federali (EPFL e ETHZ), dell'Università di Basilea, dell'Università di Losanna, dell'Università di San Gallo e dell'Università di Zurigo. Risulta però superiore al resto delle università (Università di Berna, Friburgo, Ginevra, Lucerna e Neuchâtel). Complessivamente, il dato risulta pertanto soddisfacente.

c) percentuale di pubblicazioni nel 10% di riviste a maggiore impatto per area disciplinare

Per analizzare questo indicatore si utilizza l'impatto normalizzato delle pubblicazioni, ovvero l'indice che misura il numero medio di citazioni ricevute in un particolare anno da articoli pubblicati in una rivista scientifica. Nel 2023 le pubblicazioni dell'USI sono state citate in media 1.08 volte, valore inferiore rispetto a quello del 2022 (1.33 citazioni). Nel confronto tra gli atenei svizzeri l'USI si colloca all'ultimo posto. Per il 2023, gli articoli pubblicati dall'USI vengono quindi citati con una frequenza media inferiore rispetto alle altre università svizzere. Vi è dunque margine di miglioramento, con l'obiettivo di tornare ai valori degli scorsi anni.

d) percentuale di pubblicazioni USI con almeno un coautore all'estero per area disciplinare

Come indicato nella Tabella 11, la percentuale di pubblicazioni dell'USI con almeno un coautore all'estero nel 2023 è del 60%, continuando il leggero calo dal 2020. Questo valore è comunque il più alto tra gli atenei svizzeri. Analizzando i singoli settori di ricerca, si osserva un elevato numero di collaborazioni con coautori esteri nelle aree delle scienze della vita e della terra (100%) e delle scienze biomediche e della salute (67%).

b) 2: sulla base di un elenco completo dei progetti in atto, la verifica dell'efficacia della ricerca misurandone la percentuale di progetti accettati da enti di ricerca competitiva (FNS, EU, ev. Innosuisse) in rapporto al totale dei progetti inoltrati. La percentuale non dovrebbe essere significativamente inferiore alla media per ente finanziatore

L'efficacia della ricerca dell'USI è valutata confrontando il tasso di successo dei progetti sottomessi al FNS rispetto alla media a livello svizzero, come riportato nella Tabella 12. Nel 2024 l'USI ha presentato 69 progetti, in linea con quello dell'anno precedente (71). Il dato dei progetti finanziati (22), anch'esso allineato al valore del 2023 (21), determina un tasso di successo del 32%, leggermente inferiore alla quota delle altre università del 36%. L'obiettivo risulta quindi raggiunto per i progetti FNS.

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Tabella 12 – Evoluzione del numero di progetti sottomessi e finanziati e del tasso di successo dei progetti inoltrati al FNS, dal 2016 (fonti: FNS, data hub, project funding)

		Progetti sottomessi		Progetti finanziati		Tasso di successo	
		USI	CH	USI	CH	USI	CH
2016	Project Funding SSH	20	682	13	280	65%	41%
	Project Funding MINT	26	925	11	415	42%	45%
	Project Funding LS	9	813	3	356	33%	44%
	Totale	55	2'420	27	1'051	49%	43%
2017	Project Funding SSH	13	488	6	253	46%	52%
	Project Funding MINT	18	622	9	334	50%	54%
	Project Funding LS	10	667	5	325	50%	49%
	Totale	41	1'777	20	912	49%	51%
2018	Project Funding SSH	18	654	8	302	44%	46%
	Project Funding MINT	16	592	7	327	44%	55%
	Project Funding LS	7	596	3	322	43%	54%
	Totale	41	1'842	18	951	44%	52%
2019	Project Funding SSH	16	677	6	319	38%	47%
	Project Funding MINT	22	793	12	377	55%	48%
	Project Funding LS	20	943	8	450	40%	48%
	Totale	58	2'413	26	1'146	45%	47%
2020	Project Funding SSH	28	791	9	254	32%	32%
	Project Funding MINT	27	881	7	262	26%	30%
	Project Funding LS	29	1'027	8	296	28%	29%
	Totale	84	2'699	24	812	29%	30%
2021	Project Funding SSH	26	551	11	254	42%	46%
	Project Funding MINT	14	669	6	262	43%	39%
	Project Funding LS	12	651	4	296	33%	45%
	Totale	52	1'871	21	812	40%	43%
2022	Project Funding SSH	19	512	9	211	47%	41%
	Project Funding MINT	13	723	4	265	31%	37%
	Project Funding LS	9	774	4	294	44%	38%
	Totale	41	2'009	17	770	41%	38%
2023	Project Funding SSH	22	423	6	168	27%	40%
	Project Funding MINT	18	329	7	114	39%	35%
	Project Funding LS	31	826	8	238	26%	29%
	Totale	71	1'578	21	520	30%	33%
2024	Project Funding SSH	25	735	7	281	28%	38%
	Project Funding MINT	17	893	3	302	18%	34%
	Project Funding LS	27	1'092	12	412	44%	38%
	Project Funding Interdisciplinary	0	168	0	59	0%	35%
	Totale	69	2'888	22	1'054	32%	36%

Nota: Project Funding SSH - Scienze umane (ARC, COM, ECO); Project Funding MINT - Scienze matematiche (INF); Project Funding LS - Life science (BIOMED).

La Tabella 13 mostra i dati sulle domande di progetto sottomesse dall'USI per il programma di ricerca Horizon Europe. Analizzando questi dati bisogna considerare che dal 2022 al 2023 i ricercatori svizzeri non potevano partecipare ai bandi individuali del Consiglio della ricerca europeo (ERC) e alle Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) a causa dell'esclusione della Svizzera dai programmi di ricerca europei. Come anticipato nel capitolo I.1, con la ripresa dei negoziati tra la Svizzera e l'UE per la stipula di un accordo istituzionale, a partire dal 2024 i ricercatori degli atenei elvetici possono nuovamente

partecipare a vari bandi ERC (Advanced Grants, Starting Grants, Synergy Grants, Consolidator Grants), con scadenza tra la seconda metà del 2024 e l'inizio del 2025. La conclusione dei negoziati tra Svizzera e UE ha permesso l'attivazione di una clausola transitoria nel settore della ricerca e innovazione a partire dal 1° gennaio 2025. Per il 2025 la Svizzera può beneficiare di un'associazione provvisoria al programma Horizon, che garantisce ai ricercatori la possibilità di partecipare a quasi tutti i bandi dei programmi Horizon Europe, Euratom e Digital Europe.

Il tasso di successo dell'USI per il 2024 è del 5%, inferiore alla quota nazionale (16%). L'unico progetto approvato è stato sottoposto dalla Facoltà di comunicazione, cultura e società. Per il 2024, il montante complessivo dei finanziamenti è 3.1 milioni di franchi, importo in linea con i valori degli anni precedenti.

Considerando i dati dall'inizio del programma Horizon Europe, ovvero dal 2021, l'USI ha un valore più alto rispetto al tasso di successo medio svizzero. Per una corretta lettura dei dati va precisato che il valore medio nazionale include, oltre alle università, anche i Politecnici federali e le SUP.

Tabella 13 – Evoluzione del numero di progetti sottomessi e finanziati (Horizon Europe), del tasso di successo dei progetti inoltrati e del finanziamento approvato, in franchi, dal 2021 (fonte: Commissione Europea)

Anno	Proposal		Approvati		Tasso di successo (in %)		Finanziamento approvato USI (in CHF)
	USI	CH	USI	CH	USI	CH	
2021	15	1020	2	205	13%	20%	3'002'382
2022	22	986	8	221	36%	22%	3'166'987
2023	21	932	7	183	33%	20%	3'351'985
2024	22	1'235	1	198	5%	16%	3'131'239
Totale	80	4'173	18	807	23%	19%	12'652'593

I dati dei progetti sottomessi e finanziati da Innosuisse sono illustrati nella Tabella 14. Nel 2024 l'USI ha presentato quattro progetti, di cui uno solo è stato approvato. Il tasso di successo dell'USI del 25% risulta perciò inferiore a quello a livello svizzero (41%). L'USI rileva che l'acquisizione di progetti Innosuisse negli ultimi tre anni è da attribuire essenzialmente alla Facoltà di scienze informatiche. Per incrementare l'interesse da parte delle altre Facoltà nei confronti di questi bandi, nel 2024 l'USI ha organizzato quattro tavole rotonde tematiche tra aziende e professori, che hanno riguardato i seguenti settori: Drone Applications, Medtech, Fintech ed Energy/Renewables.

Si segnala tuttavia che nel 2024 l'USI ha sottomesso 2 progetti al programma BRIDGE (programma congiunto di Innosuisse e FNS), di cui 1 è stato approvato. Va rilevato come negli anni precedenti, ad eccezione del 2023, il tasso di successo dell'USI era sempre superiore alla media svizzera, infatti la riuscita in percentuale dei progetti dell'USI per il periodo 2019-2024 rimane superiore alla media svizzera per i progetti finanziati da Innosuisse. Come nel caso di Horizon Europe, anche il dato medio svizzero dei progetti Innosuisse include sia le università, sia i Politecnici federali e le SUP.

Tabella 14 – Evoluzione del numero di progetti sottomessi e finanziati (Innosuisse), del tasso di successo dei progetti inoltrati e del finanziamento approvato, in franchi, dal 2019 (fonti: Innosuisse, USI)

	Progetti sottomessi		Progetti approvati		Tasso di successo (in %)		Finanziamento approvato (in CHF)
	USI	CH	USI	CH	USI	CH	
2019	3	663	3	391	100%	59%	1'435'197
2020	13	858	9	472	69%	55%	4'253'638
2021	8	857	5	438	63%	51%	1'599'890
2022	5	834	3	374	60%	45%	890'627
2023	1	810	0	367	0%	45%	-
2024	4	746	1	309	25%	41%	735'600
Totale	34	4'768	21	2'351	62%	49%	8'914'952

Riassumendo, l'obiettivo relativo al finanziamento dei progetti di ricerca da parte di enti nazionali ed internazionali è da considerarsi raggiunto per il FNS, poiché il tasso di successo dell'USI è in linea con la media svizzera, mentre per i progetti Horizon Europe e Innosuisse il dato dell'USI è sensibilmente inferiore al dato medio nazionale e pertanto non soddisfa l'obiettivo. Tuttavia va considerato che il tasso di successo medio dell'USI sull'arco di più anni è superiore alla media svizzera sia per i progetti Horizon Europe sia per Innosuisse, aspetto certamente positivo.

II.2.3 c) Condivisione di conoscenze e trasferimento tecnologico

c) 1: un tasso di passaggio delle conoscenze dall'ambito della ricerca scientifica a quello di mercato misurato in termini di numero di progetti imprenditoriali sottoposti a verifica di fattibilità, numero di casi di ricerca analizzati per la brevettazione e numero di aziende interessate a interagire con l'USI nell'ambito di progetti di ricerca in linea con gli altri atenei svizzeri

Nel 2024, 62 utenti si sono rivolti all'USI Startup Centre per ricevere un supporto relativo a progetti imprenditoriali, tra cui:

- 52 tramite il servizio "Desk" per discutere una possibile idea di startup;
- 10 tramite candidature al programma di incubazione (rivolto a progetti con una forte componente scientifica).

Nel periodo di riferimento 22 startup erano iscritte al programma di incubazione, di cui il 45% erano progetti provenienti dal settore Life Science, il 36% da Information and Communications Technology (ICT), il 9% da Engineering, il 5% da Energy and Environment e il 5% da Social Science and Business Management. I progetti sostenuti hanno raccolto 4.95 milioni di franchi in finanziamenti, hanno impiegato 65.8 ETP (di cui il 16% sono donne) e generato 16 brevetti (di cui 11 depositati e 5 rilasciati). Maggiori informazioni sull'attività dell'USI Startup Centre sono disponibili al link seguente: <https://www.startup.usi.ch/en>.

In aggiunta alle proprie attività ed iniziative, dal 2020 al 2024 l'USI Startup Centre ha coordinato l'implementazione dei moduli 1 e 2 del programma federale "Innosuisse start-up training" in Ticino come parte del consorzio "Switzerland Mitte/Central", progettato e sostenuto da Innosuisse. Il modulo 1 comprende gli eventi motivazionali "Business Ideas" con le testimonianze di imprenditori e il concorso "My First Pitch", in cui studentesse e studenti possono presentare le proprie idee innovative. Il modulo 2 comprende invece il corso sull'imprenditorialità "Business Concept", strutturato in 10 lezioni e frequentato

principalmente da studenti e ricercatori dell'USI e della SUPSI. In ogni edizione, i partecipanti selezionati lavorano allo sviluppo di cinque progetti di startup applicando le nozioni apprese. Questo corso può rappresentare il primo passo per alcuni progetti di startup che, una volta completato, possono candidarsi al programma di incubazione dell'USI Startup Centre e/o partecipare con successo ad altri programmi o competizioni. Inoltre, Innosuisse ha sostenuto l'organizzazione di "Business Apéro", un evento che mira a creare connessioni tra la comunità accademica, imprenditori e professionisti.

Inoltre, tramite USI Startup Centre, nel 2024 l'USI ha partecipato al concorso per il rinnovo del mandato di gestione del programma. Il bando ha introdotto una novità di rilievo: il programma di formazione Innosuisse relativo ai moduli 1 e 2 per i prossimi 5 anni sarà svolto in Ticino in modo indipendente e con un budget significativamente aumentato. L'USI si è aggiudicata il nuovo mandato, la cui implementazione sarà coordinata dall'USI Startup Centre in collaborazione con SUPSI.

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti al trasferimento tecnologico a livello nazionale, i dati sono pubblicati annualmente dalla Swiss Technology Transfer Association (swiTT). Il report 2024, contenente i dati relativi al 2023 (vd. appendice 3 p. 19), è disponibile al seguente link: <https://switt.ch/system/files/standard/documents/swiTTreport2024.pdf>. L'USI, insieme agli istituti affiliati, ha negoziato 47 contratti di ricerca con aziende e ha effettuato 6 valutazioni di invenzioni, 3 delle quali hanno portato alla registrazione di nuove domande di brevetto. Inoltre sono stati stipulati 5 accordi di licenza su tecnologie proprietarie e sono state avviate 2 start-up. Nel medesimo report nazionale, a pagina 10, viene citato il caso di MicThera, una società spin-off dello IOR, attiva nello sviluppo di nuove terapie per il trattamento dei tumori alla prostata. Attualmente, l'USI gestisce un portafoglio di oltre cinquanta tecnologie brevettate nei settori biomedico e ITC.

Per promuovere più efficacemente le attività di trasferimento tecnologico, nel 2024 è stato istituito il servizio dedicato USI Transfer, le cui attività includono la valutazione del potenziale inventivo delle scoperte scientifiche, la negoziazione dei diritti di proprietà intellettuale con entità commerciali esterne, l'accompagnamento nelle procedure di registrazione dei brevetti e la redazione di accordi e documenti relativi al trasferimento tecnologico e della conoscenza. USI Transfer è responsabile del processo interno e dei contatti con i partner esterni in materia di brevetti. Inoltre nel 2024 sono state adottate la Direttiva sul trasferimento tecnologico e del sapere, documento comune anche agli affiliati, e la linea guida "Informational document for intellectual property licensing to spin-off companies", allo scopo di facilitare e dare maggior trasparenza al processo di trasferimento verso queste nuove realtà imprenditoriali.

c) 2: un volume di attività culturali e di dialogo tra scienza e società in linea con gli altri atenei svizzeri misurando il numero di convegni, seminari ed esposizioni aperti a un pubblico esterno

Per quanto riguarda gli eventi aperti al pubblico, istituzionali o promossi da singole facoltà o istituti su entrambi i campus, l'USI nel 2024 ha ospitato 200 eventi, di cui 135 organizzati solo dall'USI e 65 dall'USI insieme ad altri partner. A titolo di paragone, l'anno precedente erano stati organizzati un totale di 164 eventi.

Gli eventi incentrati espressamente sulla mediazione e il rapporto tra scienza e società organizzati dal servizio L'ideatorio nel 2024 sono stati 233, ai quali hanno partecipato oltre

12'681 persone. In questa categoria di eventi rientrano le attività svolte presso la sede di Cadro, le attività con scuole e gruppi e conferenze, corsi ed eventi pubblici fuori sede.

Le attività dell'USI in questo ambito si inseriscono nel contesto di attività dello stesso genere promosse da altre università, centri di ricerca e istituzioni. Per un quadro approfondito che evidenzia l'importanza del lavoro svolto dalle università svizzere il documento più completo e più recente è quello elaborato dalle Accademie delle scienze, disponibile al seguente link: <https://akademien-schweiz.ch/publications/science-in-the-swiss-public-the-state-of-science-communication-and-public-engagement-with-science-in-switzerland>. Questo documento rappresenta una fotografia dettagliata su quanto svolto in Svizzera, elaborata grazie ad un gruppo di lavoro che ha coinvolto diversi esperti accademici del settore. Nella redazione del rapporto L'ideatorio dell'USI ha svolto il compito di consulente.

Un confronto puramente numerico con gli altri atenei svizzeri risulta essere poco significativo, perché non sempre la quantità è sinonimo di qualità. Tuttavia, paragonando le attività svolte dall'USI con quelle offerte dalle altre università nazionali si può affermare che quanto proposto dall'USI soddisfa quanto previsto dal cdp.

II.3 Obiettivi di efficienza

L'art. 11 del cdp determina gli obiettivi relativi all'efficienza delle prestazioni dell'USI in materia di formazione di base (lett. a cifre 1-3) e di prestazioni della ricerca (lett. b cifre 1 e 2).

II.3.1 a) Formazione di base

a) 1: un costo medio per studente non superiore alla media svizzera paragonabile

Il costo medio per studente nelle università svizzere viene confrontato utilizzando 3 indicatori (I, II e III), per i quali il metodo di calcolo è indicato in calce alla Tabella 15. I grafici dell'allegato 1 mostrano i dati aggregati per le aree di studio legate alla COM.

Nel 2023 il costo medio per studente iscritto alla formazione di base (indicatore I) dell'USI è superiore alla media delle altre università nei settori di studio scienze della costruzione, lingue e letteratura e medicina umana. Per gli altri settori di studio, il confronto indica minori costi medi per studente per l'USI rispetto al dato medio svizzero.

Considerando anche i costi della ricerca e i dottorandi (indicatore II), si nota che tutte le facoltà dell'USI presentano un costo inferiore al dato medio nazionale.

Tenendo conto anche dei fondi terzi per la ricerca (indicatore III), si osserva che il dato di tutte le facoltà dell'USI è inferiore alla media svizzera.

Alla luce di quanto sopra descritto, l'USI rispetta il criterio fissato dal cdp per quanto riguarda la sola formazione di base (indicatore I) per la maggior parte dei gruppi di studio. Per i settori di studio scienze della costruzione, lingue e letteratura e medicina umana, l'obiettivo non è raggiunto. Se si considera però anche l'attività di ricerca (indicatori II e III) l'obiettivo è raggiunto pienamente per tutti i settori di studio dell'USI.

Tabella 15 – Costo medio per studente per facoltà nel confronto con la media svizzera, nel 2023 (fonte: UST)

	USI ARC	CH	USI ECO	CH	USI COM	CH	USI LLI	CH	USI FIL +MSTAA	CH	USI INF	CH	USI MED	CH
Indicatore dei costi I	31'970	27'218	9'981	10'275	10'072	10'039	20'381	16'681	4'136	14'508	11'578	15'265	59'448	32'176
Indicatore dei costi II	40'719	63'628	19'617	22'279	20'422	25'240	29'837	37'571	7'792	33'485	40'605	58'357	80'958	125'469
Indicatore dei costi III	38'353	50'420	15'744	19'049	16'847	20'269	27'426	31'877	6'599	27'129	26'168	42'233	76'701	94'012

Nota: Indicatore dei costi I = costo della formazione di base/studenti in formazione di base; Indicatore dei costi II = costo della formazione di base/studenti in formazione di base + costo della ricerca/(studenti in formazione di base + dottorandi); Indicatore dei costi III = costo della formazione di base/studenti in formazione di base + (costo della ricerca – fondi terzi)/(studenti in formazione di base + dottorandi).

a) 2: un tasso di inquadramento per facoltà in linea con la media svizzera che misuri il rapporto tra gli studenti della formazione di base (teste) e il personale accademico attivo nell'insegnamento della formazione di base (ETP)

I valori del tasso di inquadramento dell'USI, suddiviso in facoltà, sono riportati nella Tabella 16. Il tasso di inquadramento I mette in relazione il numero di studenti con il totale degli insegnanti attivi in tutte le prestazioni offerte dall'USI, ovvero l'insegnamento nella formazione di base e le prestazioni di ricerca, mentre il tasso di inquadramento II considera soltanto il personale dedicato all'insegnamento nella formazione di base (Bachelor e Master). Più il valore del tasso di inquadramento è basso, più ci sono persone a disposizione per seguire gli studenti all'interno dei relativi percorsi di studio. I grafici illustrati nell'allegato 1 riportano i dati aggregati per le aree di studio legate alla COM.

Analizzando i dati del tasso di inquadramento I si osserva che i settori ECO, COM, LLI e INF presentano valori in linea con la media svizzera di riferimento per la maggior parte delle categorie professionali, mentre ARC, FIL+MSTAA e MED hanno dati prevalentemente divergenti dalla media. Per questi ultimi ambiti di studio è soprattutto il rapporto tra studenti e ETP di professori che risulta molto al di sopra della media nazionale.

Osservando nel dettaglio i dati del tasso di inquadramento II, tutti i settori di studio dell'USI mostrano dati al di sotto della media svizzera (eccezion fatta per FIL+MSTAA che ha valori superiori). Ciò significa che rispetto agli studenti iscritti vi sono maggiori ETP di personale dedicato all'insegnamento nella formazione di base in organico in confronto alle altre università: questo è coerente con lo status dell'USI, ovvero un'università ancora relativamente giovane, che sta cercando di incrementare il proprio numero di studenti ed è un istituto fortemente orientato alla ricerca.

Nel complesso l'obiettivo fissato dal cdp non viene raggiunto, tuttavia rispetto all'anno precedente si nota un maggiore allineamento alla media in varie categorie professionali e in varie facoltà. È quindi ipotizzabile che in futuro i valori dell'USI si allineeranno maggiormente a quelli delle altre università svizzere.

Tabella 16 – Tasso di inquadramento per facoltà nel confronto con la media svizzera, nel 2023 (fonte: UST)

	USI ARC	CH	USI ECO	CH	USI COM	CH	USI LLI	CH	USI FIL +MSTAA	CH	USI INF	CH	USI MED	CH
Tasso di inquadramento I (ETP tutte le prestazioni)														
Stud./ETP professori	48.4	34.8	32.8	40.3	46.3	45.9	28.5	25.6	275.2	28.5	19.4	26.7	25.4	12.7
Stud./ETP altri insegnanti	29.8	45.3	60.4	79	53.4	65.2	17.6	33.6	68.5	59.4	75.4	63.3	10	13.8
Stud./ETP corpo insegnante	18.4	19.7	21.3	26.7	24.8	26.9	10.9	14.5	54.8	19.3	15.4	18.8	7.2	6.6
Stud./ETP assistenti e collaboratori scientifici	11.4	3.7	14.5	16.9	17	12.7	12.8	8.4	21.5	8.3	3.8	3.9	7.5	3.1
Stud./ETP personale accademico	7	3.1	8.6	10.4	10.1	8.6	5.9	5.3	15.4	5.8	3	3.2	3.7	2.1
Tasso di inquadramento II (ETP formazione di base)														
Stud./ETP professori	59.7	84.5	72.1	119.8	114.2	128.6	62.3	69	1'376.1	76.7	57.6	108.3	35.7	50.8
Stud./ETP altri insegnanti	32.8	73.6	76.5	103	62.9	101.2	19.7	51.9	116.9	81	139.6	187.2	10.3	25.1
Stud./ETP corpo insegnante	21.2	39.3	37.1	55.4	40.6	56.6	15	29.6	107.7	39.4	40.8	68.6	8	16.8
Stud./ETP assistenti e collaboratori scientifici	15.6	16.1	47.8	63.5	35.2	54.6	21.7	32.9	43.5	36.6	18.4	25.8	17.9	32
Stud./ETP personale accademico	9	11.4	20.9	29.6	18.8	27.8	8.9	15.6	31	19	12.7	18.8	5.5	11

Nota: altri insegnanti = altri docenti (non professori); corpo insegnante = professori + altri docenti; personale accademico = professori + altri docenti + assistenti e collaboratori scientifici.

a) 3: una durata media degli studi di Bachelor e Master per facoltà non superiore alla media svizzera

In accordo con l'USI, dall'anno scorso si è deciso di valutare questo indicatore analizzando l'intensità di studio, espressa in ETP, per indirizzo e livello di studio. L'intensità di studio è determinata dividendo il numero di crediti valutati durante un anno accademico per 60 crediti ECTS, ovvero per la durata di un ciclo di studio a tempo pieno (che equivale ad un'intensità di studio del 100%), permettendo così di determinare il tempo dedicato allo studio. Maggiore è il valore medio dell'intensità di studio, più breve dovrebbe essere la durata media degli studi.

Nella Tabella 17 sono riportati i dati sull'intensità di studio per tutte le università svizzere e i Politecnici federali per l'anno accademico 2022-23, così come il dato medio svizzero. Poiché l'UST effettua questo rilevamento ogni 2 anni, questi sono i dati più recenti. Si segnala che il dato dell'USI è anch'esso frutto della rilevazione dell'UST, mentre nel messaggio 8482 del 4 settembre 2024 il dato presentato risultava da una statistica interna svolta dall'USI. Considerato ciò, riteniamo opportuno analizzare nuovamente questi dati.

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

L'intensità di studio degli studenti dell'USI è in linea o superiore alla media svizzera dell'anno accademico 2022-23 per tutti i percorsi di studio offerti dall'ateneo ticinese, ad eccezione dei Bachelor nei settori della teologia e delle scienze storiche e culturali e del Master nel settore medicina umana.

Complessivamente l'obiettivo fissato dal cdp è da considerarsi raggiunto.

Messaggio n. 8595 del 02 luglio 2025

Tabella 17 – Intensità di studio per gruppo di settore e livello di studio, in %, per l'anno accademico 2022-2023 (fonti: UST)

	Totale Uni CH		USI		Uni BS		Uni BE		Uni FR		Uni GE		Uni LS		Uni LU		Uni NE		Uni SG		Uni ZH		EPFL		ETHZ	
	BA	MA	BA	MA	BA	MA	BA	MA	BA	MA	BA	MA	BA	MA	BA	MA	BA	MA	BA	MA	BA	MA	BA	MA	BA	MA
	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)	ETP (%)
Totale	84	75	94	80	76	73	79	77	88	69	92	76	90	81	66	66	91	70	71	59	79	76	101	85	88	72
1. Scienze umane e sociali	79	69	81	70	71	65	71	70	82	64	91	70	88	75	61	52	88	64	63	58	75	65	-	-	-	61
1.1 Teologia	62	57	52	59	53	54	73	59	68	53	66	59	77	67	56	64	-	-	-	-	62	47	-	-	-	-
1.2 Lingue e letteratura	76	65	74	87	64	65	71	73	84	56	81	67	82	64	-	-	85	44	-	-	74	65	-	-	-	-
1.3 Scienze storiche e culturali	70	58	52	69	58	54	66	65	73	58	73	62	81	55	61	70	80	54	-	-	72	55	-	-	-	46
1.4 Scienze sociali	83	74	91	69	81	72	72	73	86	69	95	73	91	84	64	39	96	71	63	58	77	71	-	-	-	67
2. Scienze economiche	82	68	94	75	94	60	77	64	85	66	97	76	92	85	75	54	96	77	71	56	86	74	-	-	-	-
4. Scienze esatte e naturali	87	78	99	89	70	62	77	79	82	78	82	77	90	89	-	-	92	86	93	70	78	75	102	87	90	75
4.1 Scienze esatte	89	78	99	89	67	55	70	65	84	60	96	81	-	-	-	-	87	70	93	70	81	76	102	89	88	76
5. Medicina e farmacia	92	90	96	75	91	90	92	91	100	101	95	83	90	82	97	87	78	-	-	89	89	100	-	-	90	70
5.1 Medicina umana	93	91	96	75	97	98	94	92	100	101	100	72	90	81	-	92	85	-	-	89	89	102	-	-	95	-
6. Scienze tecniche	92	76	110	97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	84	87	71
6.1 Settore delle costruzioni e geodesia	96	84	110	97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	103	87	89	79

II.3.2 b) Prestazioni della ricerca

b) 1: la copertura dei costi della ricerca attraverso fondi terzi come percentuale dei costi della ricerca per area disciplinare

Come già indicato nella parte dedicata agli obiettivi generali della ricerca (cfr. capitolo II.1.2), i dati attualmente a disposizione dell'USI non permettono di valutare correttamente questo obiettivo, poiché non sono disponibili i valori relativi ai costi della ricerca per le singole facoltà. Grazie al rinnovamento del sistema informativo, questo confronto dovrebbe essere possibile in un prossimo futuro.

La Tabella 18 illustra i dati sul volume della ricerca competitiva da fondi nazionali (FNS e Innosuisse) e internazionali (EU) delle facoltà dell'USI e degli istituti affiliati. Nel 2024 il volume dei finanziamenti per la ricerca competitiva ottenuti dalle facoltà dell'USI è diminuito di circa 160'000 franchi, arrivando a 17.6 milioni. Le Facoltà di scienze informatiche e di scienze biomediche hanno ottenuto minori fondi rispettivamente per 0.7 e 0.5 milioni di franchi, tutte le altre facoltà hanno incrementato gli importi ricevuti rispetto al 2023: ARC (+0.1 milioni), ECO (+0.5 milioni) e COM (+0.4 milioni). Sommando anche gli affiliati, i ricavi rispetto al 2023 aumentano di 0.65 milioni: IRB (+0.1 milioni), IOR (+0.5 milioni) e FTL (+0.4 milioni) hanno incrementato il proprio volume di ricerca competitiva, IRSOL per contro l'ha visto diminuire (-0.2 milioni). Sommando le entrate delle facoltà dell'USI e degli affiliati il volume della ricerca competitiva ammonta a 27.3 milioni di franchi.

Nell'allegato 1, laddove non sono indicati separatamente, i dati di IRSOL sono inclusi in quelli di INF e quelli di IOR e IRB in quelli di BMED.

Tabella 18 – Evoluzione del volume della ricerca competitiva, professori in ETP e il loro rapporto, dal 2018 (fonti: USI, UST)

CHF	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ARC	1'310'622	1'435'258	1'498'432	1'111'909	1'561'064	1'517'618	1'664'073
ECO	1'619'696	1'386'974	2'112'309	2'085'578	2'580'890	3'074'587	3'589'286
COM	1'123'992	1'204'501	1'721'453	1'881'878	2'246'009	2'602'021	3'021'506
INF	5'634'389	4'817'689	6'110'204	5'937'548	8'114'585	9'071'472	8'357'793
IRSOL	-	-	-	370'640	431'476	516'877	345'535
BMED	428'422	334'530	338'979	528'651	904'042	1'544'847	1'016'492
IRB	4'180'497	4'097'269	4'851'457	5'123'853	5'372'269	4'687'983	4'833'742
IOR	2'044'034	2'392'276	2'728'336	2'690'661	2'917'367	2'936'804	3'401'501
FTL	-	-	-	80'479	235'069	692'799	1'060'782
USI	10'117'121	9'178'951	11'781'376	11'545'565	15'406'589	17'810'547	17'649'150
USI + Affiliati	16'341'652	15'668'496	19'361'169	19'811'198	24'362'770	26'645'010	27'290'710
ETP prof							
ARC	15.4	12.9	12.4	11.5	12.7	15.6	15.44
ECO	27.7	27.4	27.8	27.8	25.7	26.5	25.66
COM	24.3	22.1	21.9	21.5	23.1	23.0	23.30
INF	29.1	28.8	28.3	26.8	26.4	25.5	25.67
BMED	11.5	14.3	13.6	14.3	15.1	19.3	19.31
FTL	-	-	-	9.7	11.3	10.1	10.70
USI + Affiliati	108.0	105.5	104.0	111.6	114.3	120.0	120.08

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

CHF/ETP Prof							
ARC	85'105	111'433	120'744	96'520	122'532	97'471	107'777
ECO	58'579	50'546	75'928	75'156	100'307	115'978	139'879
COM	46'293	54'418	78'533	87'611	97'230	113'230	129'678
INF	193'489	167'366	215'832	235'292	323'714	375'572	339'047
BMED	579'021	478'211	583'980	582'623	609'256	475'357	479'116
FTL	-	-	-	8'288	20'747	68'798	99'139
USI + Affiliati	151'396	148'503	186'129	177'536	212'980	222'134	227'271

Nota: i dati sul volume della ricerca competitiva in franchi comprendono il FNS, Innosuisse (ex CTI) e l'UE. I valori di ETP e di CHF/ETP per BMED dal 2017 includono anche IOR e IRB, quelli di INF dal 2021 includono anche i dati di IRSOL. Dal 2021 sono disponibili anche i dati di FTL. I dati relativi agli ETP dei professori includono sia i professori di ruolo, sia i professori assistenti.

b) 2: la copertura dei costi della ricerca attraverso fondi terzi per ETP di professori e dirigenti di ricerca per area disciplinare

Come già sottolineato, il dato sui costi della ricerca per le singole aree disciplinari non è disponibile, pertanto viene analizzato il rapporto tra i ricavi da fondi terzi per la ricerca competitiva e gli ETP di professori e dirigenti di ricerca delle facoltà dell'USI e dei suoi affiliati. Nel 2024 gli ETP complessivi dei professori, professori assistenti e dirigenti di ricerca sono pressoché rimasti stabili rispetto all'anno precedente (+0.08). Come riportato nella Tabella 18

Tabella 18, solamente la Facoltà di scienze informatiche ha conseguito meno introiti per ETP di professore in confronto all'anno precedente. Per contro le altre facoltà vedono una crescita del dato grazie all'aumento delle entrate registrato. Il valore complessivo per l'USI è salito del 2% rispetto al 2023.

II.4 Facoltà di scienze biomediche

La struttura della facoltà comprende l'area della medicina umana, l'Istituto di Public Health (IPH), due gruppi di ricerca dell'Istituto Eulero, l'IRB, lo IOR e il "Center of Advanced Studies on Entrepreneurship in BioMedicine" (CASE BioMed), un servizio per il transfer tecnologico e la formazione imprenditoriale. A questi si aggiunge l'Istituto di medicina di famiglia (IMF), approvato dal Consiglio dell'USI nella seduta del 31 gennaio 2023 e operativo dal 1 aprile 2024. L'obiettivo dell'IMF è valorizzare il ruolo del medico di famiglia con formazioni appropriate e riconosciute. Pertanto, per rispondere al crescente fabbisogno di medici di famiglia formati, dall'autunno 2024 è stato avviato un MAS in medicina di famiglia. Non da ultimo, afferisce alla facoltà il neo costituito Istituto di Medicina Traslazionale IMT (cfr. II.5.4). Infine, alla facoltà sono associati l'European School of Advanced Studies in Ophthalmology (ESASO) e la Fondazione Sasso Corbaro⁴.

Per tutte le attività svolte dalla facoltà nel corso del 2024 si rimanda al rapporto dettagliato allegato al presente messaggio (allegato 16).

La facoltà ha chiuso l'esercizio 2024 in pareggio, conseguendo ricavi per 21.31 milioni di franchi a fronte di costi per 21.30 milioni. Il contributo di gestione erogato appositamente

⁴ Istituti associati ai sensi dell'art. 12 della LSU.

dal Cantone Ticino è stato di 6 milioni di franchi, in aggiunta ai contributi versati all'USI per gli studenti ticinesi e confederati iscritti alla facoltà secondo le tariffe AIU (9.4 milioni di franchi). Con il cdp 2021-2024 il contributo annuale di gestione per la facoltà era separato dal contributo di gestione generale dell'USI, mentre con l'entrata in vigore del contratto 2025-2028 il contributo annuo sempre di 6 milioni di franchi per la Facoltà di scienze biomediche è incluso nel contributo di gestione dell'USI, come indicato nel messaggio 8438 del 5 giugno 2024.

II.5 Istituti affiliati

II.5.1 Fondazione per l'Istituto Oncologico di ricerca IOR

Lo IOR chiude l'esercizio 2024 con una perdita di 24'383.62 franchi, risultato in netto calo rispetto all'utile di 558'998.09 franchi fatto registrare l'anno precedente. In confronto al 2023 i ricavi d'esercizio sono aumentati di circa 1.5 milioni di franchi, essenzialmente grazie allo scioglimento di 2.2 milioni del Fondo sviluppo laboratori che nel 2023 invece era stato incrementato di 2.4 milioni. I contributi da terzi sono cresciuti di 0.25 milioni e i ricavi da overheads FNRS di 0.4 milioni, mentre i ricavi da progetti di ricerca sono scesi di 0.1 milioni. Va ricordato inoltre che nel 2024 lo IOR non ha potuto disporre delle entrate garantite dal congresso International Conference on Malignant Lymphoma (ICML), evento organizzato a cadenza biennale che nel 2023 aveva registrato un risultato netto di circa 4.1 milioni. Il contributo cantonale, incluso nel contributo di gestione versato all'USI ai sensi dell'art. 22 cpv. 4 lett. b del cdp, è di circa 1.06 milioni di franchi per il 2024, di poco inferiore a quanto versato nel 2023 (1.1 milioni) poiché la riduzione effettuata sul contributo di gestione versato all'USI nell'ambito delle misure di riequilibrio dei conti cantonali si riflette in parte anche sui contributi agli istituti affiliati all'USI.

I costi del personale ammontano a 9.2 milioni di franchi (+0.8 milioni rispetto al 2023), e gli altri costi d'esercizio a 9.4 milioni (+1.0 milioni in confronto al 2023). Non si registrano ammortamenti, per contro vi sono costi straordinari per 0.2 milioni che, al netto dei ricavi finanziari, contribuiscono a peggiorare il risultato annuale. La perdita dell'esercizio 2024 viene compensata con gli avanzi riportati negli esercizi precedenti.

Ulteriori informazioni sui conti della Fondazione IOR sono disponibili nella relazione sintetica del CCF (allegato 3), mentre maggiori informazioni sulle attività dello IOR sono disponibili nel rapporto annuale dell'istituto (allegato 11) consultabile anche al link seguente: <https://ior.usi.ch/research/annual-reports>.

II.5.2 Fondazione per l'Istituto di Ricerca in Biomedicina IRB

L'esercizio 2024 dell'IRB chiude con un utile di 621'067.20 franchi, in netto aumento rispetto all'utile di 246'628.30 franchi del 2023. In confronto all'anno precedente i ricavi d'esercizio sono inferiori di 1.4 milioni di franchi, a causa della riduzione dei ricavi da progetti di ricerca di 1.1 milioni e dei ricavi da licenze di 1.6 milioni, a fronte di maggiori contributi dall'USI per 0.5 milioni e di maggiori altri ricavi per 0.6 milioni. Rimangono stabili i contributi da Confederazione e Fondazione Horten, mentre il contributo del Cantone Ticino, che ha sostenuto le attività dell'IRB con 2.42 milioni di franchi (importo incluso nel contributo di gestione versato all'USI ai sensi dell'art. 22 cpv. 4 lett. b del cdp), è di poco inferiore (-0.17 milioni) rispetto a quanto erogato nel 2023 a causa dei risparmi effettuati per contenere la spesa cantonale.

I costi del personale sono cresciuti di 0.7 milioni di franchi, principalmente per maggiori spese per assistenti, dottorandi e tecnici di laboratorio, mentre gli altri costi d'esercizio sono diminuiti di 2.9 milioni, in particolare grazie a minori spese per investimenti in attrezzature e mobili (-1.2 milioni), per prestazioni di terzi e onorari (-1.4 milioni) e per contributi ai laboratori (-0.8 milioni). Considerato quanto descritto in precedenza, il risultato operativo è migliorato di circa 0.7 milioni di franchi rispetto al 2023, attestandosi a circa 0.1 milioni. Il risultato accessorio positivo di 0.5 milioni, provenienti essenzialmente dal risultato finanziario, permette di chiudere i conti con l'utile d'esercizio menzionato.

L'avanzo d'esercizio di 621'067.20 franchi viene riportato a nuovo e va ad aggiungersi ai 1'167'299.76 franchi degli utili riportati a bilancio negli anni precedenti. Il capitale proprio rappresenta oltre il 40% del totale complessivo del bilancio, a conferma della solidità dei conti dell'Istituto. Ulteriori informazioni sui conti della Fondazione IRB sono disponibili nella relazione sintetica del CCF (allegato 4). Per maggiori dettagli sull'attività dell'IRB si rimanda al rapporto annuale dell'Istituto (allegato 10) consultabile anche al seguente link: <https://www.irb.usi.ch/it/rapporti/>.

II.5.3 Altre affiliate e associate dell'USI

L'USI annovera tra le sue affiliate e associate l'Istituto ricerche solari Aldo e Cele Daccò, Locarno (IRSOL), il Centro Biologia Alpina (CBA) Piora, la Fondazione Sasso Corbaro e la European School for Advanced Studies in Ophthalmology Foundation (ESASO).

L'IRSOL indirizza la sua attività di ricerca verso la fisica solare, attraverso una strumentazione di alta qualità che permette di ottenere osservazioni uniche nel campo della spettropolarimetria solare ad alta precisione. Le sue attività di ricerca attualmente si focalizzano sulle osservazioni spettropolarimetriche e lo sviluppo strumentale, la creazione di modelli teorici sulla generazione e il trasporto della radiazione polarimetrica nel sole e le simulazioni numeriche dell'atmosfera solare e del trasporto radiativo. L'obiettivo della ricerca effettuata all'IRSOL è studiare le condizioni fisiche presenti nell'atmosfera solare, con particolare attenzione sul suo magnetismo e i processi fisici coinvolti. Per maggiori informazioni sull'attività dell'IRSOL rimandiamo al rapporto di attività (allegato 12) pubblicato anche al link <https://www.irsol.usi.ch/it/istituto/rapporti-annuali>.

Il CBA promuove l'insegnamento universitario, la ricerca scientifica e la divulgazione dei risultati delle indagini svolte nella regione della val Piora, in particolare nell'ambito della microbiologia ambientale grazie al supporto scientifico dell'Istituto Microbiologia della SUPSI, ma anche in altri ambiti delle scienze naturali e ambientali grazie a collaborazioni con enti e istituti cantonali, nazionali e internazionali. Maggiori informazioni sulle attività sono disponibili sul sito <https://www.cadagno.ch/II-Centro>.

La Fondazione Sasso Corbaro si dedica alla promozione della formazione, della ricerca, della documentazione e della consulenza nell'ambito delle Medical Humanities e dell'etica clinica, collaborando con istituti accademici nazionali e internazionali e con l'EOC. Per ulteriori dettagli sulle attività della Fondazione si rimanda al sito <https://sasso-corbaro.ch/>.

ESASO offre una formazione post-laurea di alta qualità agli oftalmologi in Europa e nel mondo, collaborando attivamente anche con la Facoltà di scienze biomediche dell'USI. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.esaso.org. Si ricorda che ESASO non riceve contributi cantonali, ma si avvale dell'associazione ad USI per incrementare le proprie attività di formazione continua.

II.5.4 Istituti presso le facoltà dell'USI

Si segnala la creazione nel 2025, con decisione del Consiglio dell'USI, di due nuovi istituti di ricerca.

L'Istituto per l'Architettura sostenibile e la Tecnologia (IAST), presso l'Accademia di architettura, focalizzato su soluzioni pratiche e interdisciplinari per metodi di costruzione sostenibili ed ecocompatibili. Di fronte alle urgenti sfide del cambiamento climatico, della perdita di biodiversità e dell'esaurimento delle risorse, il settore edile deve adottare misure concrete verso la sostenibilità. Il settore dell'architettura, dell'ingegneria e delle costruzioni contribuisce in modo significativo a queste crisi, essendo responsabile del 40% delle emissioni di CO₂ e consumando oltre la metà delle risorse naturali della Svizzera, generando al contempo una quantità significativa di rifiuti. Entrando in una nuova era per l'edilizia, la conservazione, il riutilizzo e l'impiego di materiali alternativi devono avere una maggiore priorità. Vi è pertanto un'urgente necessità di sviluppare tecniche e tecnologie innovative che integrino efficienza, sostenibilità e innovazione nelle pratiche edilizie. Ciò è essenziale affinché i principi dell'edilizia sostenibile diventino prassi standard. Lo IAST sarà un polo di ricerca interdisciplinare, che unirà tecnologie avanzate con metodi di costruzione tradizionali e concetti innovativi.

L'Istituto di ricerca traslazionale USI-EOC (IRT) presso la Facoltà di scienze biomediche, dedicato alla ricerca biomedica applicata attraverso un approccio multidisciplinare, finalizzato al miglioramento della salute e alla comprensione delle malattie umane. Negli ultimi vent'anni la ricerca scientifica biomedica ha registrato un notevole sviluppo nella Svizzera italiana e all'interno dell'EOC, la cui attività di ricerca in questo ambito risulta ben consolidata. I laboratori dell'EOC, insieme all'IRB e allo IOR, hanno dimostrato di essere in grado di condurre ricerca all'avanguardia in Ticino, anticipando la creazione della Facoltà di scienze biomediche. Dal 2021 i laboratori dell'EOC sono stati consolidati sotto il nome di "Laboratori di Ricerca Traslazionale" (LRT-EOC) e sono stati collocati fisicamente nelle strutture di "Bios+" a Bellinzona, così da essere direttamente collegati all'IRB e allo IOR anche a livello logistico. Questa sinergia ha favorito una proficua collaborazione tra tutti i gruppi di ricerca biomedica.

Dal punto di vista finanziario l'Istituto si reggerà su di un contributo di base annuale di due milioni di franchi, garantito in egual misura dall'EOC e dall'USI. Per quanto riguarda l'USI le risorse fanno parte del budget dedicato alla ricerca scientifica della Facoltà di scienze biomediche per il periodo 2025-28.

II.6 Aspetti finanziari dell'USI

Come riportato nella relazione sintetica del CCF (allegato 2), nel 2024 il conto annuale dell'USI chiude con un utile d'esercizio di 1'214'060.07 franchi, in diminuzione rispetto all'utile di 3'813'383.87 franchi del 2023 e in netto miglioramento rispetto al preventivo 2024, che chiudeva con una perdita di 833'000 franchi. I ricavi d'esercizio ammontano a 130.3 milioni di franchi, il totale dei costi d'esercizio (inclusi gli ammortamenti) è di 129.8 milioni di franchi, mentre il risultato accessorio è positivo e si attesta a 0.7 milioni di franchi.

In confronto all'esercizio precedente i ricavi d'esercizio sono aumentati di 1.6 milioni di franchi, principalmente grazie alle maggiori entrate da contributi LPSU (+3.4 milioni) e da tasse (+1.1 milioni), mentre sono diminuiti i ricavi da contributi cantonali (-1.5 milioni),

dall'accordo intercantionale AIU (-0.4 milioni, cfr. capitolo I.2), da prestazioni di servizio (-0.6 milioni) e da ricavi diversi (-0.7 milioni). Nel 2024 sono aumentate le spese per riversamenti dei contributi agli istituti affiliati (+1.6 milioni), mentre le imputazioni interne, che nel 2023 costituivano delle spese per 1.7 milioni, nel 2024 sono una fonte di entrata per 0.3 milioni, con conseguente impatto positivo sul risultato d'esercizio (+2.0 milioni).

I costi complessivi del personale sono cresciuti di 0.8 milioni di franchi, in particolare sono aumentate le spese per il corpo docenti (+1.8 milioni) e il personale amministrativo (+1.7 milioni), mentre gli stipendi del corpo intermedio sono diminuiti (-1.1 milioni). Le indennità e altri costi del personale, che nel 2023 gravavano sui conti di USI per 2 milioni di franchi, nel 2024 costituiscono delle entrate per 0.15 milioni di franchi grazie allo scioglimento parziale degli accantonamenti per le ferie non godute e per i contratti d'istituto. Gli altri costi d'esercizio sono cresciuti di 3.6 milioni di franchi rispetto al 2023 a causa delle maggiori spese per prestazioni di terzi e onorari (+2.1 milioni), per altri costi generali (+0.6 milioni), così come per aumenti generalizzati su varie voci di spesa. Gli ammortamenti sono aumentati (+0.2 milioni), così come il risultato accessorio (+0.3 milioni).

L'utile d'esercizio di 1'214'060.07 franchi viene riportato a nuovo e si somma agli avanzi degli esercizi precedenti già a bilancio per 3'732'908.54 franchi, per un totale complessivo di 4'946'968.61 franchi.

Nella sua relazione datata 26 maggio 2025 (allegato 2), il CCF certifica che il conto annuale dell'USI è privo di anomalie significative e ne raccomanda l'approvazione da parte del Consiglio dell'USI.

La Tabella 19 illustra l'evoluzione del contributo di gestione erogato dal Cantone all'USI dal 2015 al 2024, suddiviso nelle sue componenti.

Tabella 19 – Evoluzione del finanziamento del contratto di prestazione dell'USI nelle sue componenti, in migliaia di franchi, dal 2015 (fonte: DCSU)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Insegnamento	12'503	12'249	11'639	11'480	11'723	11'106	9'921	10'384	11'450	10'016
Ricerca competitiva	4'256	4'390	6'157	6'080	6'303	6'770	6'848	6'929	7'953	8'121
Vantaggio di ubicazione	2'036	2'043	2'039	1'992	1'995	2'059	2'161	2'322	2'498	2'344
Attività culturali ⁵	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500
Contributo IRB	2'185	2'251	2'251	2'251	2'251	2'251	2'255	2'311	2'369	2'369
Contributo IOR	0	0	650	650	750	750	1'019	988	1'107	1'107
Contributo altre affiliate	0	0	0	0	0	0	930	980	980	980
Totale calcolato secondo art. 22 cdp	21'480	21'433	23'236	22'953	23'522	23'436	23'634	24'414	26'857	25'437
Contributo di gestione versato a USI	20'250	21'000	21'650	21'650	21'750	21'750	23'633	24'410	25'161	24'161
Contributo integrativo	0	0	0	0	0	0	490	700	700	0
Contributo per infrastruttura	0	0	0	0	0	152	611	643	352	347
<i>di cui affitti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>152</i>	<i>189</i>	<i>189</i>	<i>189</i>	<i>189</i>
<i>di cui accantonamento manutenzione Campus</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>422</i>	<i>454</i>	<i>163</i>	<i>158</i>
Totale contributi versati a USI	20'250	21'000	21'650	21'650	21'750	21'902	24'734	25'753	26'213	24'508
<i>Aumento annuo</i>	<i>4.2%</i>	<i>3.7%</i>	<i>3.1%</i>	<i>0%</i>	<i>0.5%</i>	<i>0.7%</i>	<i>12.9%</i>	<i>4.12%</i>	<i>1.79%</i>	<i>-5.18%</i>

Nel 2024 è stato versato all'USI un contributo di gestione di 24.16 milioni di franchi, importo inferiore rispetto al valore calcolato secondo i parametri dell'art. 22 cpv. 1-5 del cdp, superiore se si tiene conto del contributo annuo per la Facoltà di scienze biomediche (cfr. art. 22 cpv. 8 del cdp) non incluso nella Tabella 19 e che nel 2024 ammonta a 6 milioni di franchi, versati con la RG n. 2313 dell'8 maggio 2024. Rispetto al 2023 non è più stato versato il contributo integrativo di 700'000 franchi, come previsto all'art. 22 cpv. 6 lett. b del cdp. Si evidenzia che l'importo fissato nel cdp per il contributo di gestione è stato diminuito di 1 milione per decisione del Consiglio di Stato nell'ambito delle misure di contenimento della spesa.

Il contributo complessivo per l'infrastruttura ammonta a 347'000 franchi, importo in linea con quanto versato nel 2023, ma inferiore rispetto a quanto previsto nel messaggio di politica universitaria 2021-2024, poiché sono stati versati 0.3 milioni di franchi in meno per le manutenzioni straordinarie dei campus, decisione presa nell'ambito delle misure di contenimento della spesa implementate a preventivo 2024.

I contributi versati agli istituti affiliati, inclusi IOR e IRB, sono rimasti invariati nel 2024. L'importo di 980'000 franchi è così composto: 600'000 franchi all'Istituto di ricerche economiche (IRE), 200'000 franchi all'IRSOL, 130'000 franchi alla Fondazione Sasso Corbaro e 50'000 franchi al Centro di biologia alpina.

⁵ Dal 2013 sotto questa voce si indica il contributo di 500'000 franchi per l'Archivio del Moderno.

II.7 Riassunto sul raggiungimento degli obiettivi

Per quanto concerne gli **obiettivi generali**, la quota minima di studenti Bachelor e Master provenienti da altri Cantoni è superata, così come la quota parte dei ricavi da ricerca sul totale dei ricavi d'esercizio, che risulta superiore al 15% fissato dal cdp. Per contro non è rispettata la quota massima del 50% per gli studenti esteri: sia il Bachelor (58.69%) che il Master (71.06%) presentano valori superiori.

Il numero di dottorandi e di diplomi di Dottorato rilasciati dall'USI in proporzione agli ETP di professori e dirigenti di ricerca è in linea con la media svizzera per le facoltà ECO, COM e INF, è auspicato un miglioramento per ARC, mentre, considerato il recente avvio delle attività di BMED, una valutazione dei dati per questa facoltà risulta prematura.

L'obiettivo relativo alle pari opportunità viene parzialmente raggiunto se si osservano i dati in ETP per alcune categorie professionali dell'USI, tuttavia rimangono dei margini di miglioramento importanti per quanto riguarda la presenza di personale femminile nella categoria dei professori. L'obiettivo declinato per facoltà invece non viene raggiunto. Rispetto al periodo precedente si rileva un sensibile aumento di personale femminile impiegato all'USI, anche tra i professori, segno che le misure intraprese dall'USI iniziano a produrre dei risultati concreti. L'auspicio è che l'USI prosegua in questa direzione, riducendo il divario con le altre università svizzere dove necessario e mantenendo una quota di donne superiore alla media nelle categorie con valori oltre la media svizzera.

Gli **obiettivi di efficacia** sono raggiunti. Il tasso di passaggio dei maturati ticinesi (20%) è in linea con i valori degli anni precedenti. La soddisfazione degli studenti nei confronti dell'offerta formativa dell'USI è diminuita rispetto al 2023, ma si conferma su valori positivi (8.06 di valutazione media su una scala da 1 a 10), così come si rileva un buon grado di soddisfazione da parte dei diplomati rispetto alle competenze acquisite (3.9 su una scala da 1 a 5). Il tasso di entrata nel mondo del lavoro dei diplomati di Master dell'USI a 1 anno dall'ottenimento del diploma è soddisfacente in confronto alla media nazionale, mentre il reddito lordo annuo mediano dei diplomati dell'USI risulta decisamente inferiore rispetto a quello di chi ha frequentato altri atenei svizzeri. Per testare l'adeguatezza delle competenze acquisite dai diplomati rispetto al posto di lavoro che occupano, l'USI non ha sviluppato indicatori o indagini, pertanto questo obiettivo specifico non può essere valutato.

La ricerca dell'USI si conferma efficace, nonostante nel 2023 il numero delle pubblicazioni sia leggermente calato (569 rispetto alle 588 del 2022). I dati dell'impatto normalizzato, la percentuale nel 10% più citato e la presenza di coautori provenienti dall'estero rimangono soddisfacenti. La percentuale di progetti accettati dall'Unione Europea (programma Horizon Europe) e da Innosuisse è sensibilmente diminuita, ma il tasso di successo dei progetti dell'USI valutato su più anni rimane superiore alla media svizzera per ente finanziatore.

Il tasso di passaggio delle conoscenze dall'ambito della ricerca a quello di mercato e il volume delle attività culturali e di dialogo tra scienza e società riportano dei valori positivi.

Gli **obiettivi di efficienza** presentano valori tendenzialmente positivi, anche se migliorabili. Per quanto riguarda il costo medio per studente, il dato per la formazione di base (indicatore I) è superiore alla media nazionale per buona parte dei settori di studio dell'USI, pertanto l'obiettivo non viene raggiunto. Per contro sono soddisfacenti i dati degli indicatori II e III, che tengono conto anche della ricerca. L'obiettivo relativo al tasso di inquadramento non viene raggiunto, tuttavia si osservano miglioramenti e un maggiore allineamento alla media svizzera in varie categorie professionali e in varie facoltà dell'USI. La durata media

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

degli studi, valutata analizzando l'intensità di studio in ETP, presenta valori soddisfacenti rispetto alla media nazionale.

L'efficienza della ricerca non può essere valutata, poiché non è disponibile la suddivisione dei dati per area disciplinare come richiesto dal cdp. L'auspicio è che con l'avanzamento del rinnovo del sistema informativo dell'USI questi dati siano disponibili nei prossimi anni.

III VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL CONTRATTO DI PRESTAZIONE FRA IL CANTONE E LA SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE DELLA SVIZZERA ITALIANA PER L'ANNO 2024

La verifica degli obiettivi stabilita dal cdp 2021-2024 per l'anno 2024 è riferita solo ai dipartimenti e agli istituti propri della SUPSI con sede nel Cantone Ticino, escludendo le attività dell'affiliata Fernfachhochschule Schweiz di Briga (VS) e dell'Akademie Physiotherapie Thim van der Laan con sede a Landquart (GR), che non sono finanziate attraverso il cdp. Se non indicato diversamente, sono invece incluse le affiliate ticinesi: l'Accademia Teatro Dimitri (ATD) e la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana (SUM-CSI). Per maggiori informazioni riguardo alle attività della SUPSI e delle sue affiliate si rimanda ai rapporti annuali di attività, consultabili al seguente link <https://www.supsi.ch/it/documenti-ufficiali> e anche in allegato per il CSI (allegato 14) e per l'ATD (allegato 13).

III.1 Obiettivi generali

L'art. 9 del cdp fissa gli obiettivi generali per la formazione di base (art. 9 lett. a cifre 1-5), per la formazione continua (art. 9 lett. b), per il settore della ricerca applicata e dello sviluppo e i mandati e le prestazioni di servizio (art. 9 lett. c cifre 1 e 2), nonché per le pari opportunità (art. 9 lett. d).

III.1.1 a) Formazione di base

Per quanto riguarda la formazione di base, gli obiettivi a) 1, a) 2 e a) 3 si focalizzano sul percorso Bachelor, mentre gli obiettivi a) 4 e a) 5 prendono in considerazione il percorso Master.

a) 1 (Bachelor): almeno il 4% medio degli studenti (ETP) di provenienza da altri Cantoni per settori di studio non artistici

Come per i precedenti anni considerati nel cdp, il valore minimo del 4% medio di studenti provenienti da altri cantoni svizzeri non è stato raggiunto (Tabella 20). Per il 2024 questo valore, escludendo gli ambiti artistici, ammonta al 3.4% (2023: 3.1%; 2022: 3.4%).

Tabella 20 – Numero medio di studenti ETP totale, esteri e confederati della formazione Bachelor per area disciplinare, 2024 (fonte: SEFRI sulla base dei dati elaborati da TiformaPlus)

Area disciplinare	Media studenti TOTALE	Media studenti ESTERO	Media studenti ALTRI CANTONI	% ESTERO	% ALTRI CANTONI
Design DACD	204.51	89.67	9.67	43.8%	4.7%
Costruzioni e territorio DACD	270.34	150.66	14.66	55.7%	5.4%
Economia e servizi DEASS	433.83	78.83	9.66	18.2%	2.2%
Sanità DEASS	572.67	132.67	21.66	23.2%	3.8%
Lavoro sociale DEASS	287.50	18.67	2.00	6.5%	0.7%
Tecnica DTI	662.99	341.16	25.67	51.5%	3.9%
Totale	2'431.84	811.66	83.32	33.4%	3.4%
Totale (esclusa Tecnica DTI)	1'768.85	470.50	57.65	26.6%	3.3%

Nota: DACD Dipartimento ambiente costruzioni e design; DEASS Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale; DTI Dipartimento tecnologie innovative.

Il mancato raggiungimento della soglia fissata negli ultimi quattro anni è dovuto alle seguenti motivazioni:

- i corsi di laurea offerti competono con percorsi simili offerti in altre SUP d'Oltralpe;
- gli studenti SUP tendono a studiare dove intendono avere poi sbocchi professionali e prospettive di carriera;
- l'utilizzo dell'italiano come lingua di insegnamento nei percorsi Bachelor rappresenta una barriera, che alcuni percorsi offerti in lingua inglese e/o in rete possono contrastare solo in parte.

A fronte del mancato raggiungimento dell'obiettivo si ritiene utile sottolineare che il Consiglio di Stato ha espressamente indicato nella sua politica universitaria cantonale per il prossimo quadriennio 2025-2028 (cfr. messaggio 8438 del 5 giugno 2024, p. 46 e passim) il fatto che la SUPSI (così come l'USI) si attivi allo scopo di incentivare una maggiore presenza di studenti svizzeri, in particolare offrendo formazioni non presenti in altre SUP e attivando percorsi formativi in partenariato con altre SUP svizzere.

a) 2 (Bachelor): un massimo del 30% medio di studenti (ETP) di provenienza dall'estero per i settori di studio non artistici, ad eccezione dei corsi di laurea del Dipartimento tecnologie innovative

Prendendo in considerazione la Tabella 20 ed escludendo i corsi di laurea del DTI, la percentuale media di studenti esteri si attesta al 26.6% nel 2024 (+2.3 punti percentuali rispetto al 2023). Il dato risulta quindi al di sotto della soglia massima fissata dall'indicatore. Ciò è dovuto alle procedure di selezione messe in atto dalla SUPSI, orientate a valorizzare i titolari di una maturità ottenuta in Ticino o in Svizzera. È da rilevare, però, che in alcune aree disciplinari (design, costruzioni e sanità) il numero di studenti esteri è elevato. Per i prossimi anni la SUPSI ipotizza un aumento della percentuale di studenti esteri nei settori con un elevato fabbisogno cantonale di manodopera, soprattutto nelle aree costruzioni e sanità.

a) 3 (Bachelor): un massimo del 40% medio di studenti (ETP) di provenienza dall'estero per i corsi di laurea del Dipartimento tecnologie innovative

La percentuale di studenti di provenienza dall'estero per i corsi di laurea del DTI ammonta a 51.5% (2023: 48.2%; 2022: 47.2%). Come per gli altri anni considerati dal cdp, questa percentuale supera la soglia massima fissata nell'indicatore. La SUPSI si sta impegnando su più fronti per rendere attrattiva la formazione per gli studenti ticinesi: le collaborazioni con le scuole professionali di base vengono intensificate, i programmi di studio vengono rivisitati, sono stati messi in atto investimenti infrastrutturali, vengono valorizzate le attività di ricerca e si intensificano le attività promozionali. Rispetto al 2023 la percentuale di studenti ticinesi iscritti a un percorso di Bachelor presso il DTI è diminuita di quasi quattro punti percentuali e si attesta al 44.6%.

Tra i motivi che giustificano il mancato raggiungimento dell'obiettivo vi sono:

- il forte fabbisogno di questo tipo di profili nel settore industriale e il relativo limitato bacino di studenti con una maturità professionale tecnica;
- la carenza del personale attivo nelle MINT (Mathematik, Informatik, Naturwissenschaft, Technik) a fronte della forte richiesta da parte delle imprese locali.

a) 4 (Master): almeno l'8% medio degli studenti (ETP) di provenienza da altri Cantoni per settori di studio non artistici

Anche per il 2024, come mostra la Tabella 21, la percentuale auspicata dall'indicatore non è stata raggiunta e si attesta al 6.0% (2023: 5.8%; 2022: 5.6%). Si sottolinea che la formazione Master, grazie alle collaborazioni con altre scuole universitarie e l'insegnamento in parte in lingua inglese, è caratterizzata da un'alta mobilità ed attrae studenti da altre regioni della Svizzera e da altri Paesi.

Come già menzionato nel messaggio 8482 relativo al 2023 (p. 51 e passim), la SUPSI negli ultimi anni ha intrapreso misure volte ad attirare maggiormente gli studenti confederati, tra le quali: l'ampliamento dell'offerta formativa di Master con prodotti specifici e differenziati (si citano a titolo di esempio il Master in Interaction Design, i nuovi profili di studio del Master in Engineering legati all'ingegneria civile e ad opzioni specifiche nell'ambito delle tecnologie innovative) e l'intensificazione delle azioni promozionali condotte Oltralpe (tra le varie iniziative si citano la partecipazione a fiere e saloni dell'orientamento quali la Master Messe di Zurigo o il Forum Horizon di Losanna, la pubblicazione di redazionali su riviste specializzate, annunci pubblicitari in quotidiani e settimanali con sezioni dedicate alla formazione, inserzioni sui social media e canali online e la presenza nei licei durante eventi specifici). La SUPSI auspica che queste iniziative possano avere effetti positivi nei prossimi anni.

Tabella 21 – Numero medio di studenti ETP totale, esteri e confederati della formazione Master per area disciplinare, 2024 (fonte: SEFRI sulla base dei dati elaborati da TiformaPlus)

Area disciplinare	Media studenti TOTALE	Media studenti ESTERO	Media studenti ALTRI CANTONI	% Estero	% Altri Cantoni
Design DACD	43.33	28.34	9.17	65.4%	21.2%
Costruzioni e territorio DACD	10.50	6.66	0.66	63.4%	6.3%
Economia e servizi DEASS	75.33	34.17	2.00	45.4%	2.7%
Sanità DEASS	26.50	6.33	3.00	23.9%	11.3%
Tecnica DTI	162.67	108.00	4.17	66.4%	2.6%
Totale	318.33	183.50	19.00	57.6%	6.0%

a) 5 (Master): un massimo del 40% medio degli studenti (ETP) di provenienza dall'estero per settori di studio non artistici

La Tabella 21 dà indicazioni anche riguardo alla percentuale di studenti esteri per i settori di studio non artistici. Anche nel 2024 l'obiettivo non viene raggiunto: il dato si attesta al 57.6%, quindi maggiore della soglia del 40%, con un aumento di 0.3 punti percentuali rispetto all'anno precedente da ricondurre soprattutto al Master in Interaction Design.

Le azioni promosse dalla SUPSI per attirare un maggior numero di studenti confederati menzionate al punto a) 4 dovrebbero avere un impatto anche su questo indicatore.

III.1.2 b) Formazione continua

L'indicatore del cdp all'art. 9 lett. b si concentra sulla formazione continua e misura il grado di attualizzazione costante e della crescita delle competenze del personale operante a livello di quadri medi e superiori nell'economia ticinese.

Considerando l'offerta di formazione continua (Tabella 22), il numero di corsi di Advanced Studies è aumentato rispetto all'anno precedente, attestandosi a 132 corsi nel 2024 (+17). Questa crescita è dovuta principalmente all'introduzione degli Short Advanced Studies (SAS, moduli di 3-6 ECTS autonomi oppure facenti parte di un programma di Advanced Studies più lungo), rivelatisi particolarmente attrattivi anche per chi in precedenza si formava con corsi con 0 ECTS. Anche i moduli brevi certificanti 1-9 ECTS sono leggermente aumentati (+5 rispetto al 2023), mentre è diminuito il numero di moduli da 0 ECTS (-79 rispetto al 2023). Si conferma così la tendenza di chi opta per un percorso di formazione continua a preferire formazioni brevi o lunghe che rilascino un certificato.

Tabella 22 – Evoluzione dei corsi di formazione continua SUPSI (Advanced Studies e offerta certificante), inclusi SUM-CSI e ATD, senza DFA/ASP, dal 2016 (fonte: SUPSI)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MAS/EMBA	17	20	18	20	20	19	16	13	18
DAS	14	20	10	12	12	12	11	13	13
CAS	55	42	56	57	58	63	70	89	85
SAS	-	-	-	-	-	-	-	-	16
Moduli certificanti 1-9 ECTS	221	224	253	306	268	338	235	249	254
Moduli certificanti 0 ECTS	113	105	135	125	154	194	244	359	280
Totale	420	411	472	520	512	626	576	723	666

Per quanto riguarda il numero di iscritti ai corsi di formazione continua (Advanced Studies e offerta certificante, Tabella 23), si riscontra un aumento di +32 iscrizioni rispetto al 2023. A fronte di un incremento di 44 iscrizioni per gli Advanced Studies, si registra una riduzione di -12 per i moduli certificanti 1-9 ECTS.

Tabella 23 – Evoluzione dei partecipanti ai corsi di formazione continua SUPSI (Advanced Studies e offerta certificante), inclusi SUM-CSI e ATD, senza DFA/ASP, dal 2016 (fonte: SUPSI)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Iscritti Advanced Studies	1'224	1'191	1'237	1'179	943	888	1'082	1'118	1'162
Iscritti moduli 1-9 ECTS	982	797	664	856	683	821	836	1'117	1'105
Totale	2'206	1'988	1'901	2'035	1'626	1'709	1'918	2'235	2'267

Nella Tabella 24 si rileva un forte incremento dei diplomati nelle formazioni Advanced Studies (+218 in confronto al 2023). Si ricorda tuttavia che non esiste necessariamente una correlazione diretta tra il numero di iscritti e quello di diplomati, perché molti studenti diluiscono il percorso di studi su più anni, pertanto l'evoluzione dei diplomati presenta delle oscillazioni da un anno all'altro.

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Tabella 24 – Evoluzione dei diplomati nelle formazioni Advanced Studies, inclusi SUM-CSI e ATD (senza DFA/ASP), dal 2016 (fonte: SUPSI)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MAS/EMBA	78	73	106	74	81	83	77	78	95
DAS	113	88	141	114	106	110	91	83	101
CAS	381	237	329	405	364	507	634	428	575
SAS	-	-	-	-	-	-	-	-	36
Totale	572	398	576	593	551	700	802	589	807

Nella Tabella 25 viene mostrata l'evoluzione dei diplomati MAS/EMBA con il dettaglio delle singole formazioni.

Tabella 25 – Evoluzione dei diplomati MAS/EMBA nei singoli percorsi di formazione continua, incl. DFA/ASP, dal 2017 (fonte: SUPSI)

Programma formativo	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MAS CSI (diversi Master SUM-CSI)	8	15	12	10	11	21	30	31
MID - MAS Interaction Design (DACD)	-	10	13	14	-	-	-	-
MCG - MAS Clinica generale (DEASS)	8	1	1	1	-	-	-	-
MGS - Gestione sanitaria (DEASS)	7	-	1	-	6	4	17	1
MEUC - MAS Etica e umanesimo clinico (DEASS)	5	2	3	-	-	3	-	-
MDT - MAS Tax Law (DEASS)	10	5	15	3	13	3	12	6
MHCM - MAS Human Capital Management. (DEASS)	11	1	2	14	2	1	7	-
EMBA - Executive Master in Business Administration (DEASS)	1	17	-	17	8	14	-	11
MCCS - MAS Counselling cognitivo-sistemico (DEASS)	-	-	10	7	1	12	-	2
MBL - MAS Business Law (DEASS)	-	25	-	-	-	-	-	2
MACS - MAS Computer Science (DTI)	-	-	-	-	-	-	-	-
MASIEO - MAS Industrial Engineering and Operation (DTI)	13	17	12	7	1	3	1	-
MITMG - MAS IT Management. & Governance (DTI)	6	2	5	4	1	1	1	4
MPPPM - MAS Project, program & portfolio Management. (DTI)	3	7		1	1	2	2	1
MITCS - MAS ICT System and Security (DTI)	1	-	-	3	-	-	4	-
MGCPI - MAS Gestione. & controllo dei processi industriali (DTI)	-	4	-	-	-	-	-	-
MISE - MAS Insegnamento nella Scuola elementare (DFA)	19	3	-	-	-	-	-	-
MEAP - MAS Educazione alle arti plastiche nelle scuole comunali (DFA)	1	-	18	-	-	-	16	-
MSPE - MAS Sostegno pedagogico (DFA)	17	22	1	-	-	-	-	-
MPES - MAS Pedagogia e didattica speciale (DFA)	-	-	-	8	18	1	6	-
MDEBC - MAS Diritto Economico e Business Crime (DEASS)	-	-	-	-	14	-	-	6
MFI - MAS Fashion Innovation (DTI)	-	-	-	-	7	-	-	11
MFN - MAS Fisioterapia neuromuscoloscheletrica (DEASS)	-	-	-	-	3	-	-	6
MRSM - MAS Railways and Sustainable Mobility (DTI)	-	-	-	-	2	4	2	-
MREM - MAS Real Estate Management (DACD)	-	-	-	-	9	9	-	10
MAS Exercise and Sport Physiotherapy (DEASS-Landquart)							2	4
TOTALE	134	110	131	93	89	97	78	95

Nota: Sono stati esclusi i dati relativi ai titoli di studio del MPAM (Master in Public Administration Management), poiché tale percorso è offerto unicamente ai funzionari dirigenti dell'amministrazione cantonale.

III.1.3 c) Settore della ricerca applicata e dello sviluppo e settore di mandati e prestazioni di servizio

c) 1: la presenza in organico di una percentuale di docenti-ricercatori in linea con la media svizzera (considerando che il valore della media svizzera si riferisce all'anno precedente)

Come mostra la Tabella 26, la percentuale di docenti-ricercatori alla SUPSI (comprese le affiliate fuori cantone) nel 2023 si attesta al 20.1% del totale del personale accademico. La media svizzera per lo stesso anno ammonta al 24.6%. Sebbene leggermente al di sotto, la percentuale di docenti-ricercatori della SUPSI risulta comunque in linea con il valore globale nazionale. In aggiunta, si nota che lo sviluppo nel tempo di questo indicatore (Tabella 27) illustra una relativa stabilità del numero di docenti-ricercatori in ETP e in teste.

Tabella 26 – Personale accademico e docenti-ricercatori, in ETP, 2023 (fonte: SEFRI)

	BFH	HES-SO	FHNW	HSLU	SUPSI	OST	FHGR	ZHAW	ZHdK	CH
Personale accademico (ETP)	1'326.4	3'141.4	1'266.1	1'199.3	876.0	685.6	270.5	1'887.4	388.7	11'041.3
Docenti ricercatori (ETP)	325.6	851.2	393.3	275.8	176.0	150.7	92.3	423.5	22.4	2'710.8
% docenti ricercatori	24.5%	27.1%	31.1%	23.0%	20.1%	22.0%	34.1%	22.4%	5.8%	24.6%

Tabella 27 – Evoluzione del numero di docenti-ricercatori in ETP e in teste, dal 2020 (fonte: SUPSI)

	2020		2021		2022		2023		2024	
	ETP	Teste	ETP	Teste	ETP	Teste	ETP	Teste	ETP	Teste
docenti-ricercatori	129.15	144	145.60	159	151.79	166	158.84	173	153.49	165
di cui donne	37.57	44	37.61	43	40.38	47	37.10	43	39.42	44
di cui uomini	91.58	100	107.99	116	111.41	119	121.74	130	114.07	121

c) 2: la quota parte corrispondente alla ricerca e ai servizi in linea con la media svizzera (considerando che il valore della media svizzera si riferisce all'anno precedente)

La Tabella 28 illustra il confronto tra le SUP svizzere della quota parte di ricerca e servizi sui ricavi totali (anno 2023). Per l'anno 2024, la quota parte di ricerca e servizi sui ricavi totali della SUPSI (inclusi SUM-CSI e ATD, escluso DFA/ASP) si attesta a 37.6%. Questo dato è stabile rispetto al valore dell'anno precedente (37.7%). A livello svizzero, la percentuale media per l'anno 2023 corrisponde al 29.7%. L'obiettivo è quindi raggiunto. Nella Tabella 28 i dati di SUPSI si riferiscono al 2023 e includono anche i valori delle affiliate fuori Cantone.

Tabella 28 – Quota parte di ricerca e servizi sui ricavi totali, in migliaia di franchi, 2023 (fonte: UST)

	BFH	HES-SO	FHNW	HSLU	OST	FHGR	ZHAW	ZHdK	SUPSI	CH
Ricerca	108'422	202'430	76'886	68'934	67'043	10'443	169'593	21'293	48'391	773'436
Servizi	2'455	23'538	5'203	7'968	7'721	1'100	16'961	397	2'404	67'747
Totale ricavi	317'760	815'369	345'734	289'790	185'175	62'566	524'247	129'011	165'624	2'835'277
% anno 2023	34.9%	27.7%	23.7%	26.5%	40.4%	18.4%	35.6%	16.8%	30.7%	29.7%

Nota: BFH = Berner Fachhochschule; HES-SO = Haute École Spécialisée de Suisse Occidentale; FHNW = Fachhochschule Nordwestschweiz; HSLU = Hochschule Luzern; OST = Ostschweizer Fachhochschule; FHGR = Fachhochschule Graubünden; ZHAW = Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften; ZHdK = Zürcher Hochschule der Künste.

III.1.4 d) Pari opportunità

L'art. 9 lett. d del cdp definisce l'indicatore che misura la politica delle pari opportunità fissando una quota di personale femminile (ETP e per testa) declinato per categoria di personale, secondo le categorie dell'UST, in linea con la media svizzera (i dati devono inoltre essere suddivisi per dipartimento e per scuole affiliate). La Tabella 29 illustra i dati sulle pari opportunità.

Globalmente la struttura del personale della SUPSI (incluso il DFA/ASP) in base al genere attesta la presenza del 43% di donne e del 57% di uomini (in teste). Escludendo il DFA/ASP (dove la presenza femminile si attesta al 65.5%), la quota di donne scende al 39.6% (in teste). Includendo anche le affiliate (senza il DFA/ASP), la quota di ETP di personale femminile nel 2024 è del 38.1%, mentre la media svizzera nel 2023 era del 43.7% (il dato del 2024 non è ancora disponibile).

L'obiettivo fissato dal cdp è pertanto raggiunto, tuttavia sono auspicabili ulteriori miglioramenti a medio-lungo termine da parte della SUPSI su questo fronte.

Analizzando l'organico dei singoli dipartimenti, si rileva una segmentazione per genere sia per ambito professionale, sia per categoria del personale. Ad eccezione del DEASS, la Direzione e l'ATD, dove la quota complessiva di personale femminile è superiore a quella maschile, negli altri dipartimenti e al CSI gli uomini sono maggiormente presenti. Le donne risultano in netta minoranza nelle professioni accademiche, in particolare nelle posizioni con responsabilità. Come già osservato nel 2023, si conferma l'evoluzione positiva della posizione delle donne in ruoli di responsabilità, in particolar modo nella categoria dei Docenti con Responsabilità (categoria 51: +0.5 punti percentuali) e nella categoria Altri Docenti (categoria 52: +0.7 punti percentuali).

Per quanto riguarda la selezione del personale, durante il 2024 sono state conferite 27 nomine senior, 12 delle quali a donne (44.4%), e 13 nomine professorali, di cui 5 a donne (38.5%).

Nell'ambito del Progetto federale PgB-7 Pari opportunità nelle Scuole universitarie 2021-2024, la SUPSI ha rinnovato la sua adesione al progetto di cooperazione Diversity & Inclusion Benchmarking con lo scopo di realizzare un'analisi comparativa tra le scuole universitarie per quanto concerne i dati relativi al personale in relazione alle pari opportunità. A differenza dell'indicatore della statistica federale, i dati di paragone del Diversity Benchmarking sono forniti sulla base delle specifiche categorie del personale di una SUP (il dato è presentato nella Tabella 29). Ai fini della valutazione del presente indicatore, si ricorda che il paragone con la media svizzera è svolto tramite il dato del

Diversity Benchmark, disponibile solamente a livello globale e non per i singoli dipartimenti. Utilizzando questo confronto, si rileva che la percentuale di donne per categoria di personale della SUPSI risulta generalmente in linea con la media svizzera. Si auspica tuttavia un aumento della quota di donne nelle categorie legate all'insegnamento (docenti con responsabilità, collaboratori scientifici e assistenti e/o dottorandi).

Per il periodo 2024-2028 la SUPSI ha sviluppato una Strategia istituzionale HR in cui sono stati integrati gli aspetti legati alle pari opportunità, all'equità e all'inclusione. Le azioni concernono i seguenti livelli di intervento: condizioni quadro, processi (selezione, valorizzazione, sviluppo manageriale e valutazione dei quadri) e formazione continua interna. Queste misure specifiche sono state integrate anche nel Piano d'azione Pari opportunità, diversità e inclusione 2025-2028. Anche per il prossimo quadriennio la SUPSI si è prefissata obiettivi quantitativi concernenti l'aumento delle donne nelle funzioni professorali e senior, in cui sono ancora sottorappresentate, definiti a seguito di un'analisi per settore e ambito professionale realizzata nel corso del 2024 dal Servizio Gender e Diversity congiuntamente con le Direzioni di Dipartimento e le persone Referenti Gender e Diversity dipartimentali.

La Direzione della SUPSI ha proceduto all'analisi della parità salariale nel 2021 e nel 2023. Entrambe le analisi hanno confermato il fatto che all'interno della SUPSI non sussistano discrepanze salariali con impatto di genere. La prossima verifica con obbligo di certificazione da parte di una società di revisione esterna indipendente si svolgerà nel corso del 2025.

Anche l'USI, come ogni datore di lavoro con un organico superiore alle 100 persone, ha svolto un'analisi sulla parità salariale, con risultati analoghi a quelli della SUPSI, e ha presentato un bilancio di genere nel 2023. Maggiori informazioni in merito sono disponibili al link seguente: <https://www.usi.ch/it/feeds/25450>. Per una valutazione dei dati dell'USI sulle pari opportunità si rimanda al capitolo II.1.3.

Messaggio n. 8595 del 02 luglio 2025

Tabella 29 – Numero di personale secondo il genere e percentuale di donne per categoria di personale, in ETP e teste, per dipartimento e scuola affiliata, nel 2024 (fonte: SUPSI)

Totale SUPSI (senza DFA/ASP, con scuole affiliate)	Cat. 51 - Docenti con responsabilità	Cat. 52 - Altri Docenti	Cat. 53 - Collaboratori scientifici	Cat. 54 - Assistenti e/o Dottorandi	Cat. 56 - Direzione	Cat. 57 - Personale amministrativo	Cat. 58 - Personale di supporto	Cat. 59 - Personale di servizio	Totali	Totali in %
Donne (teste)	25	152	94	67	6	150	29	7	530	39.6%
Uomini (teste)	77	237	225	132	7	93	6	30	807	60.4%
Totale	102	389	319	199	13	243	35	37	1337	100%
Donne (ETP)	21.7	94.5	72.7	54.9	5.0	122.4	26.0	4.4	401.6	38.1%
Uomini (ETP)	68.4	148.8	203.1	106.1	7.0	85.3	5.7	27.4	651.7	61.9%
Totale	90.1	243.3	275.7	161.0	12.0	207.7	31.7	31.8	1053.3	100%
Donne per categoria (teste)	24.5%	39.1%	29.5%	33.7%	46.2%	61.7%	82.9%	18.9%		
Donne per categoria (ETP)	24.1%	38.8%	26.4%	34.1%	41.8%	58.9%	82.0%	13.8%		
Media Diversity Benchmark (teste)	29.0%	38.8%	45.0%	44.3%	37.9%	65.7%	68.2%	31.0%		
Totale SUPSI (senza DFA/ASP, senza scuole affiliate)	Cat. 51 - Docenti con responsabilità	Cat. 52 - Altri Docenti	Cat. 53 - Collaboratori scientifici	Cat. 54 - Assistenti e/o Dottorandi	Cat. 56 - Direzione	Cat. 57 - Personale amministrativo	Cat. 58 - Personale di supporto	Cat. 59 - Personale di servizio	Totali	Totali in %
Donne (teste)	24	128	88	67	4	133	28	4	476	43.1%
Uomini (teste)	74	164	222	132	5	80	5	27	709	56.9%
Totale	98	292	310	199	9	213	33	31	1185	100%
Donne (ETP)	20.8	84.2	70.6	54.9	4.0	110.1	25.5	3.1	373.1	41.0%
Uomini (ETP)	65.4	112.0	201.2	106.1	5.0	75.6	4.7	24.8	594.7	59.0%
Totale	86.2	196.4	271.7	160.9	9.0	185.7	30.2	27.8	967.9	100%
Donne per categoria (teste)	24.49%	43.84%	28.39%	33.67%	44.44%	62.44%	84.85%	12.90%		
Donne per categoria (ETP)	24.13%	42.87%	25.98%	34.12%	44.44%	59.29%	84.44%	11.15%		
Media Diversity Benchmark (teste)	29.0%	38.8%	45.0%	44.3%	37.9%	65.7%	68.2%	31.0%		

Messaggio n. 8595 del 02 luglio 2025

DACD	Cat. 51 - Docenti con responsabilità	Cat. 52 - Altri Docenti	Cat. 53 - Collaboratori scientifici	Cat. 54 - Assistenti e/o Dottorandi	Cat. 56 - Direzione	Cat. 57 - Personale amministrativo	Cat. 58 - Personale di supporto	Cat. 59 - Personale di servizio	Totali	Totali in %
Donne (teste)	4	20	39	21	0	17	0	2	103	38.0%
Uomini (teste)	23	51	51	27	1	3	1	11	168	62.0%
Totale	27	71	90	48	1	20	1	13	271	100%
Donne (ETP)	3.8	12.9	32.4	18.1	0.0	14.3	0.0	1.7	83.2	39.5%
Uomini (ETP)	19.1	24.3	45.7	24.1	1.0	2.2	0.8	10.1	127.2	60.5%
Totale	22.9	37.2	78.1	42.1	1.0	16.5	0.8	11.8	210.3	100%

Donne per categoria (teste)	14.8%	28.2%	43.3%	43.8%	0.0%	85.0%	0.0%	15.4%		38.0%
Donne per categoria (ETP)	16.6%	34.8%	41.5%	42.9%	0.0%	86.7%	0.0%	14.2%		39.6%

DEASS	Cat. 51 - Docenti con responsabilità	Cat. 52 - Altri Docenti	Cat. 53 - Collaboratori scientifici	Cat. 54 - Assistenti e/o Dottorandi	Cat. 56 - Direzione	Cat. 57 - Personale amministrativo	Cat. 58 - Personale di supporto	Cat. 59 - Personale di servizio	Totali	Totali in %
Donne (teste)	17	93	18	22	0	27	0	0	177	59.4%
Uomini (teste)	16	63	17	11	1	10	3	0	121	40.6%
Totale	33	156	35	33	1	37	3	0	298	100%
Donne (ETP)	14.0	58.1	12.2	16.1	0.0	20.3	0.0	0.0	120.7	56.7%
Uomini (ETP)	14.5	42.8	12.8	9.5	1.0	8.8	2.9	0.0	92.2	43.3%
Totale	28.5	100.8	25.0	25.6	1.0	29.1	2.9	0.0	212.9	100%

Donne per categoria (teste)	51.5%	59.6%	51.4%	66.7%	0.0%	73.0%	0.0%	0.0%		59.4%
Donne per categoria (ETP)	49.2%	57.6%	48.8%	62.9%	0.0%	69.8%	0.0%	0.0%		56.7%

Messaggio n. 8595 del 02 luglio 2025

DIR	Cat. 51 - Docenti con responsabilità	Cat. 52 - Altri Docenti	Cat. 53 - Collaboratori scientifici	Cat. 54 - Assistenti e/o Dottorandi	Cat. 56 - Direzione	Cat. 57 - Personale amministrativo	Cat. 58 - Personale di supporto	Cat. 59 - Personale di servizio	Totali	Totali in %
Donne (teste)	0	4	10	0	3	71	28	2	118	58.4%
Uomini (teste)	1	2	1	0	3	64	1	12	84	41.6%
Totale	1	6	11	0	6	135	29	14	202	100%
Donne (ETP)	0.0	3.4	6.5	0.0	3.0	59.3	25.5	1.4	99.0	54.9%
Uomini (ETP)	1.0	2.0	0.3	0.0	3.0	62.1	1.0	12.0	81.4	45.1%
Totale	1.0	5.4	6.8	0.0	6.0	121.4	26.5	13.4	180.4	100%

Donne per categoria (teste)	0.0%	66.7%	90.9%	0.0%	50.0%	52.6%	96.6%	14.3%		58.4%
Donne per categoria (ETP)	0.0%	63.0%	95.6%	0.0%	50.0%	48.8%	96.2%	10.4%		54.9%

DTI	Cat. 51 - Docenti con responsabilità	Cat. 52 - Altri Docenti	Cat. 53 - Collaboratori scientifici	Cat. 54 - Assistenti e/o Dottorandi	Cat. 56 - Direzione	Cat. 57 - Personale amministrativo	Cat. 58 - Personale di supporto	Cat. 59 - Personale di servizio	Totali	Totali in %
Donne (teste)	3	11	21	24	1	18	0	0	78	18.8%
Uomini (teste)	34	48	153	94	0	3	0	4	336	81.2%
Totale	37	59	174	118	1	21	0	4	414	100%
Donne (ETP)	3.0	9.9	19.5	20.7	1.0	16.2	0.0	0.0	70.3	19.3%
Uomini (ETP)	30.9	43.1	142.4	72.5	0.0	2.5	0.0	2.7	294.0	80.7%
Totale	33.9	52.9	161.9	93.2	1.0	18.7	0.0	2.7	364.2	100%

Donne per categoria (teste)	8.1%	18.6%	12.1%	20.3%	100.0%	85.7%	0.0%	0.0%		18.8%
Donne per categoria (ETP)	8.9%	18.7%	12.0%	22.2%	100.0%	86.6%	0.0%	0.0%		19.3%

Messaggio n. 8595 del 02 luglio 2025

CSI	Cat. 51 - Docenti con responsabilità	Cat. 52 – Altri Docenti	Cat. 53 - Collaboratori scientifici	Cat. 54 - Assistenti e/o Dottorandi	Cat. 56 - Direzione	Cat. 57 - Personale amministrativo	Cat. 58 - Personale di supporto	Cat. 59 - Personale di servizio	Totali	Totali in %
Donne (teste)	0	18	2	0	1	11	0	0	32	27.8%
Uomini (teste)	0	67	1	0	2	12	1	0	83	72.2%
Totale	0	85	3	0	3	23	1	0	115	100%
Donne (ETP)	0.0	7.2	0.5	0.0	0.2	7.7	0.0	0.0	15.6	25.7%
Uomini (ETP)	0.0	32.8	0.7	0.0	2.0	8.7	1.0	0.0	45.1	74.3%
Totale	0.0	40.0	1.2	0.0	2.2	16.4	1.0	0.0	60.8	100%

Donne per categoria (teste)	0.0%	21.2%	66.7%	0.0%	33.3%	47.8%	0.0%	0.0%		27.8%
Donne per categoria (ETP)	0.0%	18.0%	42.8%	0.0%	9.2%	47.2%	0.0%	0.0%		25.7%

ATD	Cat. 51 - Docenti con responsabilità	Cat. 52 – Altri Docenti	Cat. 53 - Collaboratori scientifici	Cat. 54 - Assistenti e/o Dottorandi	Cat. 56 - Direzione	Cat. 57 - Personale amministrativo	Cat. 58 - Personale di supporto	Cat. 59 - Personale di servizio	Totali	Totali in %
Donne (teste)	1	6	4	0	1	6	1	3	22	59.5%
Uomini (teste)	3	6	2	0	0	1	0	3	15	40.5%
Totale	4	12	6	0	1	7	1	6	37	100%
Donne (ETP)	0.9	3.1	1.6	0.0	0.8	4.6	0.5	1.3	12.8	52.0%
Uomini (ETP)	3.0	4.0	1.2	0.0	0.0	1.0	0.0	2.6	11.8	48.0%
Totale	3.9	7.1	2.8	0.0	0.8	5.6	0.5	3.9	24.5	100%

Donne per categoria (teste)	25.0%	50.0%	66.7%		100.0%	85.7%	100.0%	50.0%		59.5%
Donne per categoria (ETP)	23.1%	44.0%	56.8%		100.0%	82.1%	100.0%	32.8%		52.0%

Nota: le categorie di personale secondo l'UST sono: categoria 51 - Insegnanti con responsabilità (e Professori), categoria 52 - Altri insegnanti (Docenti e Docenti-ricercatori), categoria 53 - Ricercatori e collaboratori scientifici, categoria 54 - Assistenti e Dottorandi, categoria 55 - Docenti di formazione professionale (solo mandati), categoria 56 - Personale Dirigente, categoria 57 - Personale amministrativo e informatico, categoria 58 - Personale di sostegno, categoria 59 - Personale tecnico.

III.2 Obiettivi di efficacia⁶⁷

All'art. 10 del cdp sono definiti gli obiettivi di efficacia per la formazione di base (cpv. 1 lett. a cifre 1-4), per la formazione continua (cpv. 1 lett. b) e per la ricerca e le prestazioni di servizio (cpv. 1 lett. c cifre 1 e 2).

III.2.1 a) Formazione di base

a) 1: uno sbocco di studio nel Cantone Ticino per i titolari di maturità professionale (MP, in particolare maturità professionale tecnica) rilasciata nelle scuole del Cantone, ovvero il tasso di passaggio calcolato fino a 5 anni dopo l'ottenimento della MP sulla base delle matricole ticinesi con MP in rapporto a tutte le MP, suddivise per tipologia, rilasciate dal Cantone in linea con le altre SUP svizzere, tenendo conto dei flussi di studenti da e verso il Cantone

Il TP globale degli studenti con un attestato di MP ottenuta nel 2019 in Ticino che hanno intrapreso gli studi alla SUPSI entro 5 anni è del 36.4%. Rispetto alle coorti dei due anni precedenti, si riscontra un deciso incremento (2018: 30.0%; 2017: 31.7%).

La Tabella 30 illustra l'evoluzione nel tempo del TP. Si evince che il 20.2% della coorte del 2019 si è iscritta alla SUPSI nel medesimo anno in cui hanno conseguito la maturità (per la coorte del 2018 era il 15.7%), l'11.8% lo ha fatto l'anno successivo (coorte 2018: 10.2%) e il 4.4% fra il secondo e il quinto anno (coorte 2018: 4.4%).

Considerando la tipologia di indirizzo della maturità professionale, la Tabella 30 mostra che il TP globale della coorte del 2019 che ha ottenuto la MP nel Cantone Ticino ammonta al 19.6% per coloro che hanno ottenuto la MP in creazione e arte (coorte 2018: 30.2%), al 39.1% per quelli con una MP in economia e servizi (coorte 2018: 33.7%), al 35.9% per gli studenti con una MP in tecnica, architettura e scienze della vita (coorte 2018: 22.5%) e al 39.2% per le persone con una MP in sanità e socialità (coorte 2018: 36.3%).

Il confronto con i TP nelle altre SUP svizzere (Tabella 31) mostra che i tassi di transizione non raggiungono i livelli registrati a livello nazionale, con scostamenti significativi, seppure inferiori rispetto alla coorte precedente, in tutti gli indirizzi di studio, in particolare in ambito artistico (TP dopo 5 anni del 19.6% in Ticino contro il 50.6% a livello svizzero) e tecnico (TP dopo 5 anni del 35.9% in Ticino contro il 70.2% a livello svizzero).

Tabella 30 – Evoluzione del TP alla SUPSI della coorte che ha ottenuto la MP nel Cantone Ticino nel 2019 (fonte: UST)

Indirizzo MP	TP immediato	TP (dopo 1 anno)	TP (2 anni dopo o più)	TP globale (dopo 5 anni)
MP creazione e arte (MPA)	16.1%	1.8%	1.7%	19.6%
MP economia e servizi (MPC)	18.5%	13.8%	6.8%	39.1%
MP tecnica, architettura e scienze della vita (MPT)	18.2%	14.4%	3.3%	35.9%
MP sanità e socialità (MPSS)	27.3%	9.1%	2.8%	39.2%
Totale (MP-SUPSI)	20.2%	11.8%	4.4%	36.4%

⁶ Gli obiettivi a) 3 e c) 2 vengono raccolti con ritmo biennale.

⁷ Per le affiliate ATD e CSI non si applicano gli obiettivi a) 1, b) e c) 2.

Tabella 31 – Evoluzione del TP alle SUP svizzere della coorte che ha ottenuto la MP nel 2019 (fonte: UST)

Indirizzo MP	TP immediato	TP (dopo 1 anno)	TP (2 anni dopo o più)	TP globale (dopo 5 anni)
MP creazione e arte (MPA)	15.4%	19.7%	15.5%	50.6%
MP economia e servizi (MPC)	22.6%	19.0%	15.8%	57.4%
MP tecnica, architettura e scienze della vita (MPT)	29.4%	25.7%	15.1%	70.2%
MP sanità e socialità (MPSS)	20.5%	16.0%	12.1%	48.6%
Totale (MP–SUP svizzere)	23.8%	20.5%	14.8%	59.1%

Analizzando nel dettaglio dove vanno a studiare le persone che hanno ottenuto una MP sul suolo ticinese nel 2019 (Tabella 32), si rileva che se il 36.4% si iscrive alla SUPSI, vi è un 12.7% che si iscrive in un'altra SUP svizzera (per un totale del 49.1% di studenti con una MP che si iscrive a una SUP).

Ciò significa che, del totale degli studenti con una MP ottenuta nel 2019 e che si iscrivono a una SUP, il 74% sceglie di iscriversi alla SUPSI e il 26% in un'altra SUP svizzera. Di tutti gli indirizzi di MP, l'ambito tecnica, architettura e scienze della vita influisce maggiormente sulla percentuale di studenti che si iscrivono in altre SUP svizzere, infatti il 33% degli studenti con una MP in questi ambiti ottenuta in Ticino prosegue gli studi fuori Cantone, mentre il 38% si iscrive alla SUPSI.

Guardando ai risultati di coloro che ottengono una MP in altri Cantoni svizzeri si evince che, pur con i miglioramenti riscontrati nei dati ticinesi rispetto alla coorte precedente, il TP totale in Cantone Ticino rimane inferiore a quello nazionale (TI: 49.2%; livello svizzero: 59.1%).

In relazione ai dati presentati, la SUPSI osserva che:

- la percentuale di persone che si iscrivono in un'altra SUP svizzera è influenzata dal fatto che alcuni percorsi di studio non sono offerti in Ticino e dall'interesse degli studenti ticinesi a studiare Oltralpe (per vivere in contesti diversi o con altre prospettive professionali);
- gli studenti confederati mostrano una minore disponibilità a studiare in lingua italiana;
- il TP alla SUPSI potrebbe essere più elevato se non esistesse il numero chiuso nelle filiere di studio del Lavoro sociale e della Sanità (DEASS).

Tabella 32 – Confronto tra la SUPSI e le altre SUP svizzere dell'evoluzione del TP globale della coorte che ha ottenuto la MP nel 2019 nel Cantone Ticino e negli altri Cantoni (fonte: UST)

		Totale: passaggio globale		
		Totale	MP altri Cantoni	MP Cantone TI
Totale	Totale	59.1%	59.6%	49.2%
	Altre SUP	56.7%	59.2%	12.7%
	SUPSI	2.4%	0.4%	36.4%
Tecnica, architettura scienze della vita	Totale	70.2%	70.3%	68.9%
	Altre SUP	67.9%	70.0%	33.0%
	SUPSI	2.3%	0.3%	35.9%
Economia e servizi	Totale	57.4%	58.0%	42.4%
	Altre SUP	55.3%	57.6%	3.3%
	SUPSI	2.1%	0.4%	39.1%
Arti visive e arti applicate	Totale	50.7%	51.6%	39.2%
	Altre SUP	48.8%	51.3%	19.6%
	SUPSI	1.9%	0.3%	19.6%
Natura, paesaggio e alimentazione	Totale	62.4%	63.8%	20.0%
	Altre SUP	62.4%	63.8%	20.0%
	SUPSI	0.0%	0.0%	0.0%
Sanità e socialità	Totale	48.6%	49.2%	40.3%
	Altre SUP	45.1%	48.6%	1.1%
	SUPSI	3.5%	0.7%	39.2%

a) 2: un tasso di entrata nella vita professionale nei settori di riferimento a un anno dal conseguimento del Bachelor/Master...

a) ...misurato per settore di studio e per genere, in linea con le altre SUP svizzere, considerando le specificità del mercato del lavoro locale. I dati occupazionali devono essere forniti anche per le scuole affiliate

L'indagine sui percorsi di inserimento professionale, realizzata su mandato della Direzione della Formazione di base della SUPSI, ha visto coinvolti in totale 973 diplomati di tutte le filiere di studio a un anno dall'ottenimento del titolo di studio. Il tasso di risposta complessivo ammonta al 47.1% (458 rispondenti, considerando anche i diplomati al DFA/ASP), con un aumento di 3.6 punti percentuali rispetto alla rilevazione dell'anno precedente. Si segnala che, considerata la natura non professionalizzante del titolo Bachelor in ambito musicale, il perimetro dell'indagine per questo specifico settore di studio è limitato ai soli diplomati di Master. Si ricorda inoltre che non è possibile svolgere un confronto con la situazione occupazionale dei diplomati nelle altre SUP svizzere (il dato dell'UST non permette di ottenere il dettaglio a livello di indirizzo di studio). Non è quindi possibile determinare il raggiungimento dell'obiettivo.

Come mostra la Tabella 33, il tasso totale di occupazione dell'ultima coorte indagata ammonta al 96%, in aumento di 6 punti percentuali rispetto alla coorte precedente. Guardando nel dettaglio i dati, si riscontra una crescita dei valori in tutte le aree disciplinari, ad eccezione della tecnica, la quale presenta un valore comunque elevato.

Tabella 33 – Tasso di entrata nella vita professionale nei settori di riferimento ad un anno dal conseguimento del diploma, dal 2017 (fonte: SUPSI)

Area disciplinare	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Costruzioni e territorio DACD	88%	93%	93%	89%	95%	100%	86%	100%
Design DACD	80%	87%	89%	54%	77%	81%	64%	89%
Economia DEASS	94%	97%	93%	86%	91%	98%	92%	98%
Sanità DEASS	97%	97%	98%	97%	89%	98%	91%	96%
Lavoro sociale DEASS	97%	100%	97%	91%	96%	100%	92%	95%
Tecnica DTI	94%	81%	98%	92%	86%	93%	99%	98%
Teatro ATD	67%	60%	100%	83%	60%	80%	60%	100%
Musica SUM-CSI	88%	87%	88%	82%	71%	85%	*	92%
Totale	91%	94%	95%	90%	88%	95%	90%	96%

Nota: il tasso di entrata nella vita professionale/occupazione include gli occupati sia a livello professionale, sia a livello formativo. *Dato non disponibile (tasso di risposta: 0%). Sono esclusi i diplomati al DFA/ASP che hanno partecipato all'indagine.

Analizzando il dato considerando la suddivisione per genere (Tabella 34) si rileva che il 95% delle donne diplomate ha trovato lavoro a un anno dal conseguimento del diploma, mentre per quanto riguarda gli uomini, questa quota si attesta al 97%.

Tabella 34 – Tasso di entrata nella vita professionale nei settori di riferimento ad un anno dal conseguimento del diploma (2024), secondo il genere (fonte: SUPSI)

Area disciplinare	2024			
	Valori percentuali		Valori assoluti	
	M	F	M	F
Costruzioni e territorio DACD	100%	100%	22	5
Design DACD	83%	91%	10	29
Economia DEASS	100%	96%	28	27
Sanità DEASS	89%	98%	16	61
Lavoro sociale DEASS	100%	94%	7	29
Tecnica DTI	98%	100%	77	7
Teatro ATD	100%	100%	3	3
Musica SUM-CSI	100%	88%	8	15
Totale	97%	95%	171	176

Nota: Sono esclusi i diplomati al DFA/ASP che hanno partecipato all'indagine.

b) ...suddiviso per luogo di lavoro (Cantone Ticino, altri Cantoni, estero)

Il luogo di lavoro prediletto dai diplomati della SUPSI rimane il Cantone Ticino, con il 72% del totale dei diplomati dell'ultima coorte considerata che ha trovato un impiego in territorio ticinese. Del rimanente 28%, l'11% lavora in un altro Cantone, mentre il 17% è impiegato all'estero.

Tabella 35 – Tasso di entrata nella vita professionale per area disciplinare ad un anno dal conseguimento del diploma (2024), secondo il luogo di lavoro (fonte: SUPSI)

Area disciplinare	2024		
	TICINO	ALTRI CANTONI	ALTRE NAZIONI
Costruzioni e territorio DACD	71%	4%	25%
Design DACD	35%	21%	44%
Economia DEASS	74%	15%	11%
Sanità DEASS	85%	14%	1%
Lavoro sociale DEASS	100%	0%	0%
Tecnica DTI	73%	4%	23%
Teatro ATD	0%	83%	17%
Musica SUM-CSI	25%	8%	67%
Totale	72%	11%	17%

Nota: Sono esclusi i diplomati al DFA/ASP che hanno partecipato all'indagine.

a) 3: un grado di adeguatezza delle competenze acquisite dai laureati per campo di studio, misurato tramite inchieste presso le differenti categorie di datori di lavoro del territorio

L'indagine sulla soddisfazione dei datori di lavoro viene svolta dalla SUPSI con cadenza quadriennale. Poiché l'ultima rilevazione è stata presentata nel messaggio sui cdp per il 2023 (cfr. messaggio 8482 del 4 settembre 2024), nel presente documento non è possibile fornire dati aggiornati.

Di seguito sono presentati i dati che la Direzione della Formazione di base della SUPSI raccoglie sistematicamente tramite l'indagine annuale occupazionale, che monitora la coerenza tra le competenze acquisite durante gli studi e il lavoro svolto in base alle valutazioni espresse dai diplomati occupati.

Ad un anno dal diploma, il 91.7% dei diplomati ha dichiarato una corrispondenza ("corrisponde o corrisponde abbastanza") tra gli studi compiuti e l'impiego svolto. L'allineamento più marcato si riscontra per i diplomati della filiera di musica (100%), seguiti dal lavoro sociale (97.1%), dalla tecnica e tecnologia dell'informazione (94.6%), dalla sanità (94.3%), dalla formazione insegnanti (92.3%), da architettura, edilizia e progettazione (90.9%), e dal design (90.7%). I diplomati in ambito teatro hanno indicato una corrispondenza per l'83.3%, mentre quelli in economia e servizi per l'80%.

a) 4: un grado di soddisfazione degli studenti e dei diplomati superiore al 75% della scala applicata, misurato regolarmente con metodologie oggettive ed eventualmente anonimizzate con un tasso di risposta attendibile (minimo 60%)

La Tabella 36 contiene informazioni sul tasso di soddisfazione medio degli studenti rispetto al percorso formativo svolto. Il tasso viene rilevato a conclusione del percorso formativo tramite questionario e comprende i Bachelor, i Master e il Diploma dei Dipartimenti SUPSI. Nel 2024 è stato introdotto un nuovo sistema di rilevamento, che prevede la distribuzione centralizzata e automatizzata del sondaggio. L'implementazione è avvenuta dapprima solo in alcuni dipartimenti, mentre gli altri seguiranno nel 2025 e hanno quindi seguito la procedura precedente. Pur non avendo modificato le domande relative al grado di soddisfazione generale, la SUPSI non esclude che le tempistiche e le modalità di somministrazione leggermente modificate abbiano inciso sui risultati di alcuni dipartimenti.

Il tasso di partecipazione, pari al 71.5% (68% per i Bachelor e 78.9% per i Master), è molto soddisfacente e risulta leggermente superiore al valore dell'anno precedente. Il rilevamento prende in considerazione i seguenti aspetti: la pianificazione e l'organizzazione del percorso, le attività di insegnamento/apprendimento, le relazioni interne e l'apprezzamento generale rispetto al corso di laurea svolto. In termini quantitativi il tasso di soddisfazione generale si fissa a 3.24 (punteggio di 3.2 per il livello Bachelor e di 3.3 per il livello Master), dato leggermente inferiore al valore dell'anno precedente (3.32). Agli studenti è stato chiesto di rispondere su una scala da 1 a 4 e al contempo di argomentare le loro scelte e indicare dei suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa. I punteggi molto positivi per le attività di insegnamento-apprendimento (punteggio 3.4 per i Master e 3.3 per i Bachelor) e le relazioni interne (punteggio 3.3 per i Master e 3.2 per i Bachelor) sono in linea con quelli dell'anno precedente. L'ambito "Pianificazione e organizzazione" ha raggiunto un punteggio medio buono, in linea rispetto agli anni passati (3.0 per i Master e 2.9 per i Bachelor).

Il valore soglia da superare per soddisfare il presente indicatore è di 3.25. L'obiettivo, pertanto è sostanzialmente raggiunto.

Tabella 36 – Apprezzamento medio complessivo del percorso formativo degli studenti e dei diplomati per area disciplinare, nel 2024 (fonte: SUPSI)

Area disciplinare	Tasso di risposta medio	Apprezzamento medio complessivo del percorso formativo "Complessivamente ho apprezzato il corso di laurea"
Design DACD	90.8%	3.33
Costruzioni e territorio DACD	78.4%	3.13
Economia e servizi DEASS	42.8%	3.37
Lavoro sociale DEASS	52.8%	3.40
Sanità DEASS	60.3%	3.30
Tecnica DTI	46.2%	3.34
Formazione insegnanti DFA/ASP	95.7%	2.98
Media complessiva	71.5%	3.24

III.2.2 b) Formazione continua

L'art. 10 lett. b del cdp determina come obiettivo relativo alla formazione continua una verifica regolare della frazione di diplomati di percorsi MAS/EMBA segmentati in base agli ambiti disciplinari che hanno conosciuto un avanzamento nella carriera a distanza di un anno dal diploma.

L'indagine sull'evoluzione della carriera dei diplomati della formazione continua è stata condotta dal Centro competenze pratiche e politiche sanitarie del DEASS nel periodo tra gennaio e febbraio 2025. Essa si riferisce ai diplomati MAS/EMBA, DAS, CAS e SAS a un anno dal conseguimento del diploma. Dei 734 diplomati, 369 (50.3%) hanno risposto al questionario (il tasso di rispondenza dell'anno precedente era del 47.5%). Il numero di rispondenti è ponderato su tutte le aree di formazione continua che nel periodo considerato avevano corsi MAS/EMBA, DAS, CAS e SAS attivi. Come indicato nella Tabella 37, il 95.4% dei rispondenti si dichiara soddisfatto della formazione seguita (di cui il 48.7% ha risposto "Abbastanza soddisfatto", mentre il 46.7% ha risposto "Molto soddisfatto"). Rispetto alla rilevazione precedente il tasso di soddisfazione generale è aumentato, mentre è diminuito il valore di chi si reputa "Molto soddisfatto" a fronte della crescita di chi ha risposto "Abbastanza soddisfatto". Viste le recenti modifiche apportate all'indagine, un confronto nel tempo dei singoli dati potrà essere fatto nei prossimi anni.

Tabella 37 – Evoluzione del grado di soddisfazione dei diplomati di una formazione continua universitaria (MAS/EMBA e DAS), dal 2017 (fonte: SUPSI)

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
punteggio medio 7.6 su 10	punteggio medio 7.8 su 10	punteggio medio 7.7 su 10	punteggio medio 7.5 su 10	punteggio medio 8 su 10	punteggio medio 8.2 su 10	94.7%, di cui 54% "Molto soddisfatto" e 40.7% "Abbastanza soddisfatto"	95.4%, di cui 46.7% "Molto soddisfatto" e 48.7% "Abbastanza soddisfatto"

Nota: Rispetto all'indagine precedente, nel 2023 è cambiata la scala di rilevazione del grado di soddisfazione verso il corso di formazione continua: si è passati da una scala a 10 posizioni, ad una scala Likert a 4 posizioni.

Per quel che riguarda l'utilità delle competenze apprese in relazione alla propria professione, si evince che per l'88.8% dei diplomati le competenze acquisite durante il corso si rivelano utili allo svolgimento delle proprie mansioni lavorative, di questi il 48.4% le ritiene "Molto utili" e il 40.4% "Abbastanza utili". Per il rimanente, per il 10.3% "Poco utili" e per il 0.9% "Per nulla utili".

Tabella 38 – Evoluzione delle opinioni relative all'utilità delle competenze apprese durante la formazione continua, dal 2017 (fonte: SUPSI)

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
per l'83% le competenze apprese si sono rivelate utili	per il 92% le competenze apprese si sono rivelate utili	per il 90% le competenze apprese si sono rivelate utili	per il 90% le competenze apprese si sono rivelate utili	per l'87% le competenze apprese si sono rivelate utili	per l'84% le competenze apprese si sono rivelate utili	per l'85.3% le competenze apprese si sono rivelate utili	per l'88.8% le competenze apprese si sono rivelate utili

In relazione all'evoluzione della carriera dei diplomati, si informa che la domanda dell'indagine è stata modificata. Non è quindi possibile fare un confronto con gli anni precedenti. Tuttavia, il 90.5% dei diplomati evidenzia un miglioramento nello sviluppo personale a seguito della formazione svolta. La formazione seguita, inoltre, faciliterebbe lo svolgimento di mansioni più complesse (per il 45.7% dei rispondenti) e aiuterebbe ad ottenere maggiore responsabilità sul lavoro (42.7%), oltre che favorire un maggior riconoscimento sociale (39.8%). Per contro, la formazione continua ha un impatto minore sulla possibilità di cambiare settore professionale, sulla possibilità di aumentare il salario e sulla mobilità orizzontale o verticale.

Anche le domande del sondaggio riguardanti l'aumento salariale sono state rielaborate e non è quindi possibile fare un paragone nel tempo. In ogni caso, per l'anno preso in considerazione, 63 diplomati (il 17.1% dei rispondenti) hanno dichiarato di aver ricevuto un aumento salariale. Per 25 diplomati l'aumento è stato fino al 5% del salario, per 16 c'è stato un aumento tra il 6% e il 10%; 15 diplomati hanno visto un incremento tra l'11% e il 20%, mentre 7 diplomati hanno visto un aumento di oltre il 20%.

III.2.3 c) Ricerca e prestazioni di servizio

c) 1: sulla base di un elenco completo dei progetti in atto, la verifica dell'efficacia della ricerca misurando la percentuale di progetti di ricerca accettati da Innosuisse, dai programmi quadro europei e dal Fondo nazionale della ricerca scientifica, in rapporto al totale dei progetti inoltrati: la percentuale dovrebbe risultare in linea con la media di ciascun ente finanziatore

Allo stesso modo degli anni precedenti, il presente indicatore considera i principali programmi di finanziamento: Innosuisse, il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS) e il programma quadro europeo di ricerca e innovazione Horizon Europe.

Il dato relativo a Innosuisse include sia le richieste per Innovation cheque (voucher), sia quelle per i progetti d'innovazione. Il tasso di successo globale per i diversi progetti sottoposti ammonta al 59%: per i voucher è pari al 77%, per i progetti d'innovazione è pari al 29%. La media svizzera delle SUP per il 2024 per i progetti d'innovazione di Innosuisse è pari al 44% e per i voucher è pari al 68%. Si registra una lieve flessione rispetto agli Innovation cheque ed ai progetti d'innovazione acquisiti da parte della SUPSI, passati da 41 nel 2023 a 33 nel 2024, tuttavia il tasso di successo è aumentato rispetto al 52% dell'anno precedente. Inoltre si ricorda che la SUPSI è impegnata con altre tipologie di progetti finanziati da Innosuisse: nel 2024 ha avviato due Innosuisse Flagship initiative, 11 Innovation Booster, tre progetti Eurostars e un progetto BRIDGE.

Per quanto riguarda Horizon Europe⁸, il tasso di successo complessivo è pari al 17%. Si osserva che 4 progetti inoltrati nel 2024 sono stati inseriti nella lista di riserva (data campionamento: 02.04.2025), se tutti venissero finanziati innalzerebbero il tasso di successo al 22%. Il tasso di successo indicativo di tutte le università svizzere nel 2024 è del 17.8% (fonte: database europeo Horizon Europe Dashboard – estrazione al 02.04.2025).

⁸ Anche per il 2024 il numero di progetti inoltrati si riferisce alla partecipazione di bandi collaborativi del programma Horizon Europe per i quali è possibile partecipare e ricevere finanziamenti dalla Confederazione (SEFRI) a seguito della valutazione positiva da parte della Commissione Europea.

Il tasso di successo della SUPSI (escluso il DFA/ASP) dei progetti sottoposti al FNS nel 2024 si attesta al 25.6%, mentre il tasso di successo del DFA/ASP è del 22.2% (data campionamento: 11.06.2025). Il tasso di successo complessivo della SUPSI (incluso il DFA/ASP) è del 23%, come riportato nella Tabella 39. Considerando solo le proposte di cui si possiede già l'esito alla data di campionamento, il tasso di successo è del 26%. Per quanto riguarda il tasso di successo a livello nazionale nel 2024, le SUP si attestano al 27% e le Alte Scuole Pedagogiche al 35% secondo i dati presentati dal FNS⁹.

Tenuto conto che la percentuale di progetti di ricerca della SUPSI accettati da tutti i programmi di finanziamento è in linea con la media svizzera, si ritiene l'obiettivo raggiunto.

⁹ Il FNS calcola il tasso di successo includendo anche le approvazioni relative alle richieste inoltrate nell'anno precedente e valutate nell'anno di interesse. Conseguentemente secondo il FNS nel 2024 il tasso di successo della SUPSI è del 26% (fonte: <https://data.snf.ch/key-figures/research-institutions> – estrazione al 02.04.2025).

Messaggio n. 8595 del 02 luglio 2025

Tabella 39 – Evoluzione del numero e della percentuale di progetti di ricerca accettati da Innosuisse, dai programmi quadro Horizon e dal Fondo nazionale della ricerca scientifica, dal 2019 (fonte: SUPSI)

Ente finanziatore	2019			2020			2021			2022			2023			2024		
	Progetti inoltrati	Progetti accettati	% di successo	Progetti inoltrati	Progetti accettati	% di successo	Progetti inoltrati	Progetti accettati	% di successo	Progetti inoltrati	Progetti accettati	% di successo	Progetti inoltrati	Progetti accettati	% di successo	Progetti inoltrati	Progetti accettati	% di successo
Innosuisse (ex CTI)	37	23	62%	50	39	78%	60	42	70%	71	46	65%	79	41	52%	56	33	59%
Programma quadro H2020 / Horizon Europe (dal 2021)	47	10	21%	103	18	18%	47	7	15%	74	18	24%	51	11	22%	78	13	17%
FNS	30	9	30%	56	10	15%	49	6	12%	54	10	19%	82	15	18%	92	21	23%
Totale	114	42	37%	209	67	32%	156	55	35%	199	74	37%	212	67	32%	226	67	30%

c) 2: la misurazione regolare, mediante verifiche dirette con modalità oggettiva ed eventualmente anonimizzata, del grado di soddisfazione da parte delle imprese (e altre entità) coinvolte nei progetti di ricerca applicata competitiva e nei progetti risultanti da mandati diretti. Il tasso di soddisfazione è valutato in base al raggiungimento di almeno il 75% della scala applicata

In linea con gli ultimi anni, il grado di soddisfazione medio dei partner di progetto della SUPSI risulta elevato (2024: 5.5; 2023: 5.6; 2022: 5.3; 2021: 5.4). Rispetto alla scala che va da 1 a 6, il valore soglia del 75% (4.75) è superato, pertanto l'obiettivo è raggiunto.

Tabella 40 – Grado di soddisfazione dei partner di progetto, nel 2024 (fonte: SUPSI)

Dipartimento	Valutazione dei partner di progetto (progetti competitivi e mandati diretti)
DTI	5.5
DACD	5.4
DEASS	5.6
Media SUPSI	5.5

III.3 Obiettivi di efficienza

L'art. 11 del cdp definisce gli obiettivi di efficienza per la formazione di base (cpv. 1 lett. a cifre 1-3), per la formazione continua (cpv. 1 lett. b), per la ricerca e le prestazioni di servizio (cpv. 1 lett. c cifre 1 e 2), nonché per i costi amministrativi (cpv. 2).

III.3.1 a) Formazione di base

a) 1: un costo medio per studente per settore di studio non superiore alla media svizzera paragonabile

La Tabella 41 illustra il paragone tra i costi medi per studente alla SUPSI e quelli a livello svizzero. Come per gli anni passati, il costo medio svizzero si riferisce all'anno precedente (2023) rispetto ai dati SUPSI, poiché i dati a livello svizzero sul 2024 non sono ancora stati pubblicati dall'UST. Il costo medio per area di studio per gli studenti iscritti alla SUPSI risulta inferiore rispetto alla media svizzera per tutte le aree tranne il Lavoro sociale.

L'obiettivo è da ritenersi sostanzialmente raggiunto.

Sia per la SUPSI sia a livello nazionale si osserva un progressivo aumento del valore del costo medio per studente per settore di studio nel corso degli anni. Questa tendenza spiega l'aumento delle tariffe ASUP per il prossimo biennio (cfr. capitolo I.2) e se dovesse proseguire anche nei prossimi anni non sono da escludere ulteriori incrementi delle tariffe in futuro.

Tabella 41 – Evoluzione del costo medio per studente della SUPSI e del costo medio a livello svizzero per area di studio, dal 2021 (fonte: SUPSI)

Area di studio	Costo medio SUPSI 2021	Costo medio SUPSI 2022	Costo medio SUPSI 2023	Costo medio SUPSI 2024	Costo medio per area di studio CH 2021	Costo medio per area di studio CH 2022	Costo medio per area di studio CH 2023
Costruzioni e territorio	23'413	26'053	27'532	28'484	33'021	34'497	37'025
Design	28'718	27'246	27'899	27'543	33'237	33'955	34'993
Economia aziendale	18'558	21'323	21'327	18'500	18'321	19'053	20'118
Sanità	20'993	21'980	20'345	20'988	32'040	26'353	26'630
Lavoro sociale	21'524	21'639	22'572	23'036	20'615	20'921	21'380
Tecnica	25'333	23'699	22'569	22'657	34'805	36'030	37'669
Musica	31'965	33'738	34'448	33'019	47'629	47'920	49'395
Teatro	47'903	47'491	45'407	37'919	47'629	47'920	49'395

Nota: a livello federale il costo medio delle aree Musica e Teatro è accorpato in un'unica area di studio.
Costo medio per studente = costi di gestione della formazione di base/studenti in formazione di base (in ETP)

a) 2: un tasso di inquadramento per campo di studio in linea con la media svizzera che misuri il rapporto tra gli studenti della formazione di base (teste) e il personale accademico attivo nell'insegnamento della formazione di base (ETP)

Come per l'indicatore precedente, anche in questo caso i dati sulla media svizzera per il 2024 non sono ancora disponibili, pertanto il dato della SUPSI per il 2024 viene confrontato con la media nazionale del 2023. Il tasso di inquadramento della SUPSI è essenzialmente in linea con la media nazionale (Tabella 42), ad eccezione dei settori Economia e servizi e Lavoro sociale, dove lo scostamento risulta più marcato. L'obiettivo fissato dal cdp è da considerarsi raggiunto.

Tabella 42 – Evoluzione del tasso di inquadramento SUPSI e media svizzera per campo di studio, dal 2021 (fonte: SUPSI)

	2021		2022		2023		2024	
	Tasso inquadramento SUPSI	media CH 2020	Tasso inquadramento SUPSI	media CH 2021	Tasso inquadramento SUPSI	media CH 2022	Tasso inquadramento SUPSI	media CH 2023
Architettura, costruzione e pianificazione	11.68	9.91	12.59	9.58	13.58	9.20	10.86	9.30
Design	9.46	9.52	11.10	9.65	10.78	9.56	10.55	9.41
Economia e servizi	14.09	23.14	14.00	22.75	14.17	22.20	12.71	21.01
Musica, arti sceniche e altre arti	8.23	7.51	7.65	7.29	7.32	7.21	7.45	7.07
Sanità	13.54	14.21	14.12	14.03	14.92	13.61	10.72	13.55
Tecnica e IT	13.56	10.80	13.93	10.72	14.53	10.35	13.42	10.24
Lavoro sociale	15.95	18.98	15.72	19.16	14.54	19.27	12.12	18.72

a) 3: per ogni settore di studio, la percentuale di ECTS acquisiti rispetto a quelli iscritti

Nell'anno accademico 2023-24 sono stati certificati complessivamente 122'505 ECTS su 143'204 ECTS iscritti. Ciò equivale a una percentuale globale dell'86% (Tabella 43). Il dato globale risulta in linea con gli ultimi anni e non si rilevano scostamenti significativi nelle singole aree disciplinari.

Tabella 43 – Evoluzione della percentuale di ECTS acquisiti rispetto a quelli iscritti, in %, dall'anno accademico 2018-19 (fonte: SUPSI)

Area disciplinare	2018-19	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024	Media ECTS
Design DACD	89	88	85	91	88	88	88
Costruzioni e territorio DACD	84	85	79	82	89	85	84
Economia aziendale DEASS	74	77	84	85	88	84	84
Sanità DEASS	92	94	95	93	92	93	93
Lavoro sociale DEASS	103	92	103	94	95	93	95
Tecnica DTI	80	77	77	77	77	78	77
Totale (media)	86	84	86	86	86	86	85

III.3.2 b) Formazione continua

L'art. 11 cpv. 1 lett. b del cdp prevede per la formazione continua la copertura tramite tasse di partecipazione dei costi diretti. Nel 2024, il tasso di autofinanziamento della formazione continua certificata e non della SUPSI si attesta al 108% (affiliate incluse). I ricavi diretti raggiungono l'importo di 8.94 milioni di franchi a fronte di 8.25 milioni di franchi di costi diretti. Nello specifico si rileva che:

- il tasso di autofinanziamento dei dipartimenti della SUPSI risulta del 110% (8.43 milioni di franchi di ricavi diretti, 7.69 milioni di franchi di costi diretti);
- il tasso di autofinanziamento del CSI-SUM si attesta all'85% (0.317 milioni di franchi di ricavi diretti, 0.374 milioni di franchi di costi diretti);
- il tasso di autofinanziamento dell'ATD ammonta al 99% (0.180 milioni di franchi di ricavi diretti, 0.181 milioni di franchi di costi diretti).

Se per quanto riguarda i dipartimenti della SUPSI il livello di copertura è rimasto in linea con l'anno scorso, si riscontra un minor autofinanziamento per il CSI-SUM, mentre l'ATD ha incrementato sensibilmente il proprio valore, con le entrate da tasse di partecipazione che sono state praticamente equivalenti ai costi diretti sostenuti.

III.3.3 c) Ricerca e prestazioni di servizio

c) 1: la copertura completa dei costi diretti per i progetti di ricerca finanziati da enti competitivi

La copertura dei costi diretti (tasso di autofinanziamento) si conferma anche per il 2024 al di sopra della soglia del 100%, seppur in diminuzione rispetto all'anno precedente. La quota è, infatti, del 106% (22.1 milioni di franchi di ricavi diretti e 20.8 milioni di franchi di costi diretti). I ricavi diretti per l'ATD sono pari a 0.011 milioni di franchi, mentre i costi diretti

si attestano a 0.008 milioni di franchi. Per il CSI-SUM non sono stati riscontrati né ricavi né costi diretti, poiché non ci sono stati progetti di ricerca finanziati da Innosuisse, dal Fondo nazionale svizzero o dalla Commissione Europea. Queste, infatti, sono le tre fonti di finanziamento della ricerca prese in considerazione quali “progetti di ricerca competitiva”.

c) 2: la copertura dei costi completi nei mandati diretti di ricerca (autofinanziamento analitico del 70%) e servizi (autofinanziamento analitico del 100%)

L'autofinanziamento globale dei mandati diretti di ricerca e dei servizi della SUPSI, incluse le scuole affiliate CSI-SUM e ATD, si attesta al 93% (16.9 milioni di franchi di ricavi e 18.2 milioni di franchi di costi completi). Guardando i dati nel dettaglio, l'autofinanziamento dei servizi si attesta all'86%, l'autofinanziamento derivante dai contratti specifici cantonali (contratto di prestazione DT-DACD e DSS-DACD) è al 100% e l'autofinanziamento derivante dai mandati diretti di ricerca è del 91%. Per quel che riguarda le scuole affiliate, la quota di autofinanziamento del CSI-SUM è del 95% (0.18 milioni di franchi di ricavi e 0.19 milioni di franchi di costi completi) e quella dell'ATD è del 79% (0.41 milioni di franchi di ricavi e 0.52 milioni di franchi di costi completi).

Come negli anni precedenti, anche per il 2024 l'obiettivo è raggiunto.

III.3.4 Amministrazione: percentuale dei costi amministrativi in linea con la media svizzera

Per la valutazione di questo indicatore viene analizzata la quota di personale amministrativo. Come per altri indicatori, si precisa che il dato della media svizzera per il 2024 non è ancora stato pubblicato dall'UST. Nel 2024, la quota del personale amministrativo della SUPSI ammonta al 25.04%. Il dato risulta in linea con quello dell'anno precedente (24.71%) e inferiore rispetto alla media svizzera del 2023 (28.6%), pertanto l'obiettivo fissato dal cdp è soddisfatto.

III.4 Osservatorio sulle professioni e prospettive professionali nel settore socio-sanitario

Dato il suo ruolo di ente formatore, la SUPSI partecipa sin dalla sua fondazione (nel 2012) ai lavori dell'Osservatorio cantonale sulle professioni e le prospettive professionali nel settore socio-sanitario, che vede impegnati sia il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) sia il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS). L'Osservatorio rappresenta una piattaforma di interscambio tra istituti di formazione e servizi cantonali di coordinamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, con lo scopo sia di monitorare il fabbisogno di personale curante nelle strutture cantonali, sia di incrementare il volume di personale curante residente in Ticino, migliorandone anche le prospettive e favorendo una maggiore durata dell'esercizio della professione.

L'Osservatorio, insieme alla SUPSI, ha costruito un sistema di indicatori stabile che permette una valutazione attendibile delle condizioni di impiego nel settore socio-sanitario. Sono stati elaborati, inoltre, alcuni scenari per valutare come allungare la vita professionale degli operatori attivi nel settore ed è stato definito un totale di 290-300 nuovi infermieri diplomati ogni anno fino al 2030 per coprire integralmente il fabbisogno di personale

curante in Cantone Ticino. In questo contesto, la SUPSI si è posta come obiettivo di aumentare a 140 il numero di matricole annuali per gli studi in cure infermieristiche. Nel 2024 l'obiettivo è stato raggiunto, arrivando a un totale di 147 matricole, di cui 114 a tempo pieno, 24 a tempo parziale e 9 in modalità parallela all'attività professionale (PAP).

L'approvazione in Parlamento del messaggio 8009 PRO SAN 2021-2024, evaso il 23 febbraio 2022, ha portato all'introduzione di 7 misure volte a rafforzare la formazione in ambito socio-sanitario e a favorire il mantenimento, rispettivamente il rientro, nel settore del personale curante. Una di queste misure prevede il consolidamento di un polo cantonale di simulazione quale ampliamento dell'attuale Centro di simulazione (CeSi), che rappresenta un valore aggiunto per la formazione universitaria in ambito sanitario. L'ampliamento del Centro di simulazione cantonale figura anche nel Programma di legislatura 2023-27, obiettivo 18.

A seguito dell'approvazione delle modifiche normative contenute nel messaggio PRO SAN, a partire dall'anno accademico 2022-23 il Cantone versa agli allievi della SUPSI le indennità previste. Nel 2024 la spesa per le indennità di stage pagate agli studenti della SUPSI (inclusi gli oneri sociali) è stata di 5.87 milioni di franchi, con una quota di ristorni dalle strutture ospitanti di 2.33 milioni di franchi. Il prospettato contributo federale a seguito della messa in atto dell'iniziativa "Per cure infermieristiche forti" non è stato erogato perché l'elaborazione e approvazione delle basi legali federali necessarie ha subito qualche ritardo. Si prevede che il contributo federale possa essere erogato nel 2025, basandosi sui dati relativi agli studenti in stage del 2024.

III.5 Aspetti finanziari della SUPSI

Nella relazione sintetica del 30 maggio 2025 (allegato 5) il CCF ha certificato la correttezza della tenuta dei conti della SUPSI e l'assenza di anomalie significative per l'esercizio 2024.

SUPSI chiude il 2024 con un utile d'esercizio di 652'167.58 franchi, di cui 353'711.73 franchi a carico della SUPSI (escluso il DFA/ASP) e 298'455.85 franchi a carico del DFA/ASP (cfr. capitolo IV.4), in netto miglioramento rispetto al preventivo approvato dal Consiglio della SUPSI nella seduta del 14 dicembre 2023 che registrava una perdita di 1.64 milioni di franchi. I ricavi totali della SUPSI (incluso il DFA/ASP) ammontano a 153.6 milioni di franchi, a fronte di 153.0 milioni di franchi di costi totali.

In confronto all'esercizio 2023, che chiudeva con un utile di 325'757.36 franchi, nel 2024 si osserva un deciso miglioramento del risultato d'esercizio, grazie in particolare alla crescita di 5.5 milioni di franchi dei ricavi d'esercizio, da attribuire alle voci seguenti: 3.1 milioni di contributi per l'insegnamento (di cui 1.4 milioni dall'aumento dei sussidi federali ai sensi della LPSU, mentre i rimanenti 1.8 milioni sono ascrivibili allo spostamento dei contributi ASUP per gli studenti provenienti da altri Cantoni dalla voce contabile "ricavi per l'insegnamento" alla voce "contributi per l'insegnamento"), 2.5 milioni di ricavi per progetti di ricerca e 0.8 milioni da altri ricavi, mentre i ricavi per l'insegnamento sono diminuiti di 1.5 milioni principalmente a seguito della modifica contabile citata.

I contributi da mandato di prestazione cantonale sono cresciuti di 0.6 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. La crescita di 5.2 milioni di franchi dei costi d'esercizio è da imputare all'aumento di 4.2 milioni dei costi del personale (di cui 3.9 milioni per stipendi e oneri sociali e 0.5 milioni di premi versati ai collaboratori) e di 1.2 milioni di costi diversi d'esercizio. I costi per beni e prestazioni, gli ammortamenti e il risultato da attività finanziaria e straordinaria sono sostanzialmente stabili.

L'utile d'esercizio della SUPSI (escluso il DFA/ASP) di 353'711.73 franchi viene attribuito per 1/3 (117'903.91 franchi) al Fondo per la ricerca e per 2/3 (235'807.82 franchi) al Fondo riserva rischi, che al 31 dicembre 2024 riporta un saldo di 4'798'241.64 franchi (incluso l'utile del 2024). Il CCF raccomanda di approvare il conto annuale della SUPSI e attesta che lo stesso è conforme alle disposizioni legali e regolamentari per l'esercizio 2024.

La relazione sintetica del CCF del 4 aprile 2025 per l'ATD (allegato 6) riporta per il 2024 un utile d'esercizio di 94'765.38 franchi. Questo miglioramento rispetto al 2023 (perdita di 206'565.75 franchi), è da attribuire principalmente alla diminuzione dei costi (-0.4 milioni di franchi), in particolare dei costi del personale (-0.3 milioni di franchi) e dei costi per onorari, mandati, perizie e spese diverse. Al contempo il totale generale dei ricavi è diminuito di 0.1 milioni di franchi a causa di minori entrate per progetti di ricerca. L'utile registrato conferma che le misure di risparmio implementate negli ultimi due anni hanno contribuito a migliorare sensibilmente il risultato annuale rispetto agli esercizi precedenti. L'utile del 2024 è interamente riportato a nuovo: il saldo degli utili riportati dopo l'attribuzione del risultato 2024 ammonta a 642'915.88 franchi.

Per il CSI la relazione sintetica del CCF del 20 maggio 2025 (allegato 7) indica un risultato d'esercizio in pareggio di 0.0 franchi per il 2024, stabile rispetto all'utile di 5'761.39 franchi registrato nel 2023. In confronto all'esercizio precedente i ricavi da attività operativa sono diminuiti di 0.3 milioni di franchi e i costi del personale sono diminuiti di 0.1 milioni, a fronte di una crescita degli altri costi d'esercizio di 0.2 milioni da imputare ai maggiori affitti per i locali. Uno scioglimento di fondi per complessivi 0.28 milioni di franchi ha permesso alla Fondazione CSI di chiudere il risultato in pareggio.

La Tabella 44 riporta l'evoluzione del contributo di gestione cantonale versato alla SUPSI (inclusa l'infrastruttura), suddiviso in base alle diverse prestazioni.

Tabella 44 – Evoluzione del contributo di gestione cantonale SUPSI (incluso il contributo d'infrastruttura) per prestazione, in migliaia di franchi, incluso l'importo per le affiliate ticinesi, dal 2017 (fonte: DCSU)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Formazione base	10'275	10'766	11'354	11'375	11'545	11'999	13'142	14'026
Formazione continua	1'302	1'341	1'580	1'592	1'719	1'406	1'816	2'317
Ricerca	7'695	7'760	8'233	8'193	8'802	9'353	10'569	11'340
Vantaggio di ubicazione	1'733	1'784	1'863	1'892	1'930	2'022	2'190	2'307
Totale calcolato secondo art. 22 cdp	21'005	21'651	23'030	23'052	23'996	24'780	27'717	29'990
Contributo di gestione versato a SUPSI	19'500	19'500	19'500	19'500	19'497	19'787	20'300	20'800
Infrastruttura	4'690	5'002	5'100	6'378	5'896	5'333	4'720	4'742
di cui affitti	4'690	4'780	4'880	5'000	4'109	4'143	4'179	4'213
di cui diritto di superficie	0	222	220	197	186	183	180	180
di cui accantonamento manutenzioni Campus	0	0	0	0	939	1'007	361	349
di cui contributo aggiuntivo	0	0	0	1'181	662	0	0	0
Totale contributi versati a SUPSI	24'190	24'502	24'600	25'878	25'393	25'120	25'020	25'542
Aumento annuo	0.4%	1.3%	0.4%	5.2%	-1.9%	-1.1%	-0.4%	+2.1%

Nel 2024 alla SUPSI (incluse le affiliate) è stato versato un contributo di gestione di 20.8 milioni di franchi, importo minore rispetto al valore calcolato secondo i parametri dell'art. 22 cpv. 1-8 del cdp ed inferiore anche a quanto stabilito nel cdp: infatti si è resa necessaria una riduzione del contributo di 0.2 milioni di franchi per contenere la spesa cantonale.

Il contributo complessivo per l'infrastruttura ammonta a 4.74 milioni di franchi, importo in linea con quanto versato nel 2023, ma inferiore rispetto a quanto previsto nel messaggio di politica universitaria 2021-2024, poiché sono stati versati 0.7 milioni di franchi in meno per le manutenzioni straordinarie dei campus, decisione presa nell'ambito delle misure di contenimento della spesa implementate a preventivo 2024.

III.6 Riassunto sul raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi generali previsti nel cdp includono la definizione di quote massime di studenti provenienti dall'estero così come la verifica dell'attualizzazione costante della formazione continua e del raggiungimento della parità di genere.

La difficoltà che si è riscontrata negli anni precedenti legata al raggiungimento degli **obiettivi generali** sulla composizione del corpo studentesco per la formazione di base si conferma anche per il 2024. Infatti sia per il Bachelor sia per il Master la soglia minima della percentuale di studenti provenienti da altri Cantoni nei settori di studio non artistici non viene raggiunta. Inoltre sono superate le quote massime fissate per gli studenti esteri sia nel Bachelor (corsi di laurea del DTI), sia nel Master (per i settori di studio non artistici). L'unico obiettivo raggiunto di questa categoria è quello riguardante la percentuale massima di studenti esteri nei settori di studio non artistici (ad eccezione dei corsi di laurea del DTI) per il livello Bachelor.

In relazione alla formazione continua, il numero di percorsi di Advanced Studies e di corsi certificanti offerti è ulteriormente aumentato, mentre rispetto al 2023 è diminuita sensibilmente l'offerta di corsi che non certificano crediti ECTS. Gli iscritti e i diplomati nel 2024 sono anch'essi aumentati in confronto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la ricerca e i servizi, la percentuale di docenti-ricercatori è leggermente inferiore, ma comunque in linea con la media svizzera, mentre si rileva una percentuale di ricavi da ricerca e servizi più elevata rispetto alla media svizzera.

L'obiettivo generale stabilito nell'ambito delle pari opportunità risulta in linea con la media nazionale e soddisfa i criteri previsti nel cdp. Si ricorda che la SUPSI sta mettendo in campo misure concrete per migliorare ulteriormente l'attuale situazione.

Prendendo in considerazione gli **obiettivi di efficacia** nell'ambito della formazione di base, si osserva che, per i detentori di una maturità professionale ottenuta nel Cantone Ticino, il tasso di passaggio alla SUPSI entro 5 anni è inferiore rispetto ai dati comparabili a livello nazionale. Il tasso di entrata nella vita professionale dei diplomati SUPSI è soddisfacente, mentre l'adeguatezza delle competenze da essi acquisite non è valutabile, poiché l'indagine presso le aziende datrici di lavoro è svolta a cadenza quadriennale. Il grado di soddisfazione degli studenti al termine del percorso formativo è leggermente inferiore alla soglia stabilita del 75%, ma il dato risulta in linea con gli anni precedenti e non desta preoccupazione.

Per quel che riguarda la verifica dell'offerta di formazione continua, si riscontra un elevato grado di soddisfazione dei diplomati, in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, poiché le domande dell'indagine sono cambiate nel 2023, un'analisi più approfondita dei dati nel tempo potrà essere fatta solo nei prossimi anni.

Per quanto concerne l'efficacia della ricerca e delle prestazioni di servizio della SUPSI, si riscontra uno sviluppo in linea rispetto agli anni scorsi sia per quanto riguarda i progetti di ricerca finanziati, sia per quanto riguarda il grado di soddisfazione delle imprese.

Gli **obiettivi di efficienza** fissati dal cdp per la SUPSI sono raggiunti. In linea con gli anni scorsi, il costo medio per studente risulta inferiore alla media svizzera per tutti gli ambiti di studio ad eccezione del Lavoro sociale. Analogamente, anche il tasso di inquadramento risulta in linea con la media svizzera ad eccezione delle aree di studio Economia e servizi e Lavoro sociale. Si rileva inoltre una generale stabilità della percentuale di ECTS acquisiti rispetto a quelli iscritti (86% anche per l'anno accademico 2023-24).

In relazione alla copertura dei costi nei campi della formazione continua, della ricerca e delle prestazioni di servizio, tutti gli obiettivi prefissati sono raggiunti: il tasso di autofinanziamento della formazione continua si attesta al 108%, la copertura completa dei costi diretti per i progetti di ricerca finanziati da enti competitivi è del 106%, mentre la copertura dei costi completi nei mandati diretti di ricerca e servizi ammonta al 93%. I dati presentati sono in linea con gli anni passati.

IV VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL CONTRATTO DI PRESTAZIONE FRA IL CANTONE E IL DIPARTIMENTO FORMAZIONE E APPRENDIMENTO / ALTA SCUOLA PEDAGOGICA DELLA SUPSI PER L'ANNO 2024

Il DFA/ASP è il dipartimento della SUPSI che si occupa della ricerca educativa e della formazione degli insegnanti di ogni ordine di scuola: dall'insegnamento prescolastico al secondario II, ad eccezione della formazione professionale (rapporto di attività 2024 <https://www.supsi.ch/it/documenti-ufficiali>).

Per garantire il coordinamento tra il Cantone e l'ente formatore l'art. 13 cpv. 3 della LSU prevede la stipula di una convenzione. Quella in vigore per il periodo oggetto del presente messaggio, firmata dalle parti in data 4 gennaio 2021 e rinnovata tacitamente per il periodo 2025-2028, definisce le modalità di cooperazione tra il DECS e il DFA/ASP nell'ambito della formazione di base e continua e nella ricerca. Attualmente tale convenzione è oggetto di una approfondita revisione e discussione tra le parti, al fine di meglio rispondere alle esigenze della formazione di docenti rispetto al territorio.

Il contatto e il dialogo permanente tra il DECS e il DFA/ASP è garantito dal Gruppo di coordinamento presieduto dalla direttrice del DECS, le cui finalità sono di valutare le necessità di collaborazione specifica, il monitoraggio del fabbisogno di docenti, la pianificazione dell'offerta formativa quadriennale e la verifica dei mandati specifici di ricerca educativa e di formazione continua dei docenti.

In questo contesto va anche evidenziato come sia stato istituito dal DECS, in collaborazione con il DFA/ASP e la SUFFP, l'Osservatorio docenti, annunciato a dicembre 2024, un dispositivo di monitoraggio permanente del fabbisogno di docenti del sistema educativo ticinese. Inoltre, nel giugno 2025 sono iniziati i lavori del gruppo del DECS, al quale partecipa pure il DFA/ASP, incaricato di approfondire le attuali modalità di formazione dei docenti.

Il cdp 2021-2024 ha introdotto una modifica della modalità di contribuzione al DFA/ASP: da un contributo forfettario fino al 2020 ad un contributo distinto per la gestione e l'infrastruttura e per gli studenti ticinesi al DFA/ASP, in analogia con le modalità applicate per USI e SUPSI. Questa nuova metodologia risponde meglio alle esigenze che di volta in volta il DECS, tramite la Divisione della scuola, esprime riguardo alla necessità di formazione di docenti per le scuole sul territorio cantonale.

Il cdp prevede agli artt. 8 e 9 una serie di obiettivi di impatto e quantitativi, misurabili attraverso gli indicatori stabiliti all'art. 19.

IV.1 Obiettivi di impatto particolari

L'art. 8 del cdp fissa gli obiettivi di impatto particolari per la formazione di base (lett. a), per la formazione continua (lett. b) e per la ricerca educativa (lett. c cifre 1-4).

IV.1.1 a) Formazione di base

L'indicatore d'impatto particolare per la formazione di base fissa come obiettivo almeno la formazione del personale docente sufficiente ad assicurare il ricambio stimato nelle scuole comunali e cantonali. Come di norma, l'offerta formativa del DFA/ASP viene stabilita di anno in anno dal Gruppo di coordinamento composto da DFA/ASP e DECS, dopo un'analisi del fabbisogno che inizia almeno un anno prima.

Di seguito viene riportata l'offerta formativa dell'anno accademico 2023-24.

2023-24

Bachelor

- Scuola dell'infanzia (due classi)
- Scuola elementare (tre classi)
- Corso di preparazione all'esame complementare (due classi)

Master secondario I

- Italiano
- Inglese (solo abbinato a un'altra materia)
- Francese
- Tedesco
- Tedesco (per docenti SE)
- Geografia (solo abbinata a un'altra materia)
- Matematica
- Matematica (per ingegneri SUP)
- Storia e educazione civica
- Educazione fisica
- Educazione musicale

Per il percorso di studio che segue non viene rilasciato un diploma d'insegnamento, ma fa parte dell'offerta formativa della Formazione di base:

- Master in Didattica dell'italiano

diploma secondario II

- Chimica
- Matematica
- Arti visive

IV.1.2 b) Formazione continua

L'art. 8 lett. b del cdp sottoscritto con il DFA/ASP stabilisce quale indicatore per la formazione continua l'adattamento costante delle competenze dei docenti e degli altri operatori pedagogici alle nuove esigenze dettate nella scuola dall'evoluzione delle conoscenze scientifiche e disciplinari e della società.

Nell'anno accademico 2023-24 la formazione continua ha erogato oltre 190 corsi e avviato più di 20 formazioni lunghe certificate, dati in linea con quelli dell'anno precedente. I docenti dimostrano grande interesse per i corsi dedicati alle competenze personali e relazionali e al tema del disagio evolutivo nelle diverse fasi di crescita. Sono stati apprezzati anche i corsi incentrati sulla didattica disciplinare che suggeriscono soluzioni e proposte d'insegnamento e approfondiscono elementi di didattica generale (valutazione, differenziazione, progettazione annuale, ecc.). Si segnala inoltre una particolare attenzione al tema dell'inclusione e dell'accessibilità.

Nel corso del 2023/2024 la Formazione continua ha preso in carico l'accompagnamento e la formazione dei docenti implicati nella sperimentazione per il superamento dei corsi di base e attitudinali. Inoltre ha organizzato una giornata di studio sulla gestione degli eventi critici destinata ai direttori e alle cellule di crisi delle sedi di scuola media.

IV.1.3 c) Ricerca educativa

c) 1: il raggiungimento degli obiettivi di una ricerca di standard universitario come auspicato dagli enti nazionali preposti

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica all'interno degli standard nazionali preposti si evidenzia che il corpo accademico al DFA/ASP ha all'attivo: 238 pubblicazioni scientifiche; 103 partecipazioni a comitati editoriali, scientifici o reviewer per riviste accademiche; 99 partecipazioni a reti scientifiche; 32 partecipazioni a comitati di convegni (anche reviewer); 51 corsi come relatori invitati in altre università. La ricerca, coerentemente con i principi del "terzo mandato", ha inoltre generato output trasferibili e innovativi, come dimostrano i 337 materiali didattici realizzati, 6 risultati scientifici (tra cui servizi, prototipi e produzioni artistiche) e 3 soluzioni software sviluppate.

Un ulteriore dato che indica la qualità scientifica della ricerca svolta dal DFA/ASP è legato alla diversificazione degli enti finanziatori dei progetti realizzati, che nel 2024 erano 37, tra i quali si citano in particolare: Accademie svizzere delle scienze, Azienda elettrica ticinese, Aziende industriali Lugano, Bundesamt für Landestopografie swisstopo, Koordination der Geoinformation, Commissione federale della migrazione tramite l'Accademia Teatro Dimitri, Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione CDPE, Erasmus+_KA220-HED_Cooperation partnerships in higher education, Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW, Fernfachhochschule FFHS, Fondazione Jacobs, Fondazione Parco delle Gole della Breggia, Fondo nazionale svizzero, Innosuisse - Swiss Innovation Agency, Movetia_Programma internazionale, Municipio del Comune di Collina d'Oro, SEFRI, Stiftung Mercator Schweiz tramite Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne, Ufficio federale della cultura, Ufficio federale dell'ambiente tramite la Pädagogische Hochschule Bern, Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità, varie università e ASP svizzere e numerose fondazioni.

La produttività scientifica in quest'ambito risulta consolidata e in linea con gli standard dell'anno precedente.

c) 2: un'analisi costante e approfondita che consenta la confrontabilità del sistema educativo ticinese con quello svizzero e internazionale

Nel 2024 la ricerca educativa orientata alla lettura sistemica e alla comparabilità del sistema scolastico ticinese con quelli svizzero e internazionale è stata consolidata tramite la promozione e partecipazione a diverse iniziative.

Tra queste, il progetto PISA Cantonale 2022 ha rappresentato un'importante occasione di confronto internazionale. Coinvolgendo 46 scuole ticinesi e una del Grigioni italiano, ha prodotto un campione rappresentativo per l'indagine OCSE, consentendo una valutazione delle competenze degli studenti quindicenni e la comparazione dei risultati con quelli di oltre 90 paesi. Dopo la pubblicazione del rapporto generale nel dicembre 2023, nel 2024 è stato pubblicato il primo approfondimento tematico relativo al Ticino. Contestualmente, ha preso avvio il progetto PISA Cantonale 2025, che prevede entro il 2027 la pubblicazione di un rapporto complessivo e tre approfondimenti specifici, con l'obiettivo di fornire elementi utili all'elaborazione di politiche educative fondate su evidenze.

Si segnalano inoltre altri progetti in corso:

- il progetto "Prove standardizzate nella scuola dell'obbligo", impianto di ricerca che permette di monitorare gli apprendimenti degli allievi ticinesi al termine dei cicli scolastici

- e confrontarli a livello nazionale. Dopo il test di geografia svolto nel 2023, nel 2024 hanno avuto luogo i pre-test delle prove di Matematica e Italiano in IV SM, la cui somministrazione definitiva è prevista per il 2025. I dati consentiranno di rilevare eventuali scostamenti, anche in relazione a variabili come il genere o l'equità del sistema scolastico;
- il progetto "ComPROVE – Comunicazione delle Prove Standardizzate", a sostegno della cultura della valutazione e per promuovere la trasparenza e la comprensione delle indagini su larga scala tramite la messa online di una piattaforma di comunicazione accessibile tramite ScuolaLab e la realizzazione di materiali di supporto (grafici, video, schede esplicative) destinati a docenti, famiglie e opinione pubblica;
 - il progetto quadriennale "Scuola a tutto campo. Monitoraggio del sistema educativo ticinese 2027" ha preso avvio nel 2024 con una giornata di lavoro aperta a ricercatori, docenti e quadri scolastici, volta alla costruzione condivisa degli indicatori della prossima edizione. L'obiettivo è garantire la confrontabilità longitudinale e rafforzare la funzione di governance dei dati raccolti;
 - il progetto "Valutazione note / ValNote3", che nel 2024 ha approfondito le rappresentazioni degli allievi e dei genitori e ha analizzato la variabilità delle pratiche valutative tra scuole e docenti. A partire dal 2025, il progetto si estenderà anche al secondario II con "ValSecII", che metterà in relazione le valutazioni scolastiche con le aspettative delle famiglie e dei datori di lavoro.

L'analisi richiesta dal seguente obiettivo è svolta in modo completo.

c) 3: la sperimentazione di nuove metodologie e la messa a confronto di teorie emergenti con teorie acquisite

Nel 2024 il DFA/ASP ha concluso diversi progetti che si sono distinti per l'introduzione e la sperimentazione di metodologie innovative, nonché per il confronto tra teorie educative emergenti e approcci consolidati. Qui di seguito alcune menzioni:

- lo studio "ESToSCHOOL" si è svolto in Svizzera e nel Regno Unito. Gli obiettivi principali erano la creazione di strumenti per identificare i bambini altamente sensibili a scuola, identificare se e quali aspetti dell'ambiente scolastico influenzano maggiormente i bambini sensibili, comprendere se i bambini sensibili sono più efficaci nell'identificare le emozioni negli altri e studiare l'attenzione e la memoria dei bambini altamente sensibili;
- "CTSKILLS", in collaborazione con i cantoni di San Gallo, Vaud e Ticino, ha valutato l'efficacia di un sistema intelligente di tutoring (ITS) nel promuovere le competenze di pensiero computazionale nella scuola dell'obbligo. La ricerca ha consentito di confrontare ambienti digitali adattivi con pratiche didattiche tradizionali, contribuendo al dibattito sull'integrazione dell'intelligenza artificiale nei contesti educativi;
- con "ItalMatica for all" si è sperimentata una didattica della matematica mediata dalla lingua italiana, volta a rendere più accessibile l'apprendimento attraverso un approccio linguistico integrato;
- il progetto "MusA it" ha integrato la musica nel percorso di apprendimento dell'italiano L2, grazie a composizioni originali pensate per studenti di italiano lingua straniera. L'approccio multisensoriale ha messo in relazione teorie dell'acquisizione linguistica con pratiche artistiche ed espressive;
- "NEFELE" ha introdotto pratiche educative orientate alla prevenzione del rischio NEET (persona non attiva in istruzione, lavoro o formazione), puntando su una visione positiva

- del futuro e su modelli educativi centrati sull'empowerment e l'educazione socio-affettiva;
- nel progetto "InDialogo" l'esplorazione tra arte, linguaggio e comunicazione ha dato forma a pratiche narrative e performative nei contesti educativi, favorendo un confronto tra teorie scolastiche consolidate e metodologie creative ed esperienziali;
 - il progetto "STORIAEDU-CH", tramite la piattaforma www.storiadelleducazione.ch, ha promosso un'innovazione metodologica nella ricerca storica in ambito educativo, facilitando un dialogo tra approcci storiografici tradizionali e forme digitali partecipative di costruzione del sapere;
 - lo studio "S-CLEVER+", svolto tra Svizzera e Germania, ha analizzato le sfide contemporanee del miglioramento scolastico, raccogliendo e confrontando strategie e buone pratiche gestionali e organizzative in contesti scolastici diversi;
 - il progetto "Recommandations Education et Migration au sein des Hautes Écoles" ha elaborato raccomandazioni volte a promuovere l'uguaglianza delle opportunità e l'inclusione nei contesti formativi universitari e professionali, affrontando in modo sistemico le sfide dell'educazione in contesti migratori;
 - con il progetto "Bilinguismo e autismo", è stato condotto uno studio longitudinale per analizzare l'impatto del bilinguismo sullo sviluppo cognitivo e comunicativo di bambini con disturbo dello spettro autistico, mettendo in discussione pregiudizi diffusi e proponendo nuove chiavi interpretative;
 - "Prevenzione della violenza sessuale nelle istituzioni socioeducative" ha affrontato la prevenzione della violenza sessuale nelle istituzioni socioeducative, sviluppando materiali formativi, protocolli di intervento e riflessioni teorico-pratiche per il lavoro educativo e sociale.

Questi progetti hanno contribuito, ciascuno nel proprio ambito, a generare nuove conoscenze fondate sulla sperimentazione sul campo, promuovendo una riflessione critica e fondata su evidenze tra ciò che è già acquisito e ciò che si afferma nel panorama educativo contemporaneo. Questa varietà di sperimentazioni di nuove metodologie è ritenuta soddisfacente.

c) 4: la collaborazione con il DECS alla sperimentazione e allo sviluppo di metodi innovativi di gestione del sistema scolastico

Nel corso del 2024, il DFA/ASP ha intensificato la collaborazione con il DECS attraverso progetti finalizzati alla sperimentazione di strumenti, pratiche e dispositivi per il miglioramento e la gestione del sistema scolastico cantonale. Tra i progetti conclusi nel 2024, si evidenziano:

- PISA Cantonale 2022 (cfr. capitolo IV.1.3 punto c2);
- "Valutazione delle note", analisi dell'influenza di variabili socio-demografiche e scolastiche sull'assegnazione dei voti, proponendo spunti per riflessioni sul significato valutativo e sulle disuguaglianze implicite nel sistema;
- "ComPROVE" (cfr. capitolo IV.1.3 punto c2);
- "Monitoraggio risorse per educazione all'affettività e sessualità" ha supportato il DECS e il DSS nell'analisi dell'offerta educativa cantonale su temi sensibili, contribuendo alla pianificazione di percorsi formativi e linee guida aggiornate;
- "Servizio GO95", svolto in collaborazione con la Divisione della formazione professionale del DECS, ha analizzato l'efficacia di questo servizio per i giovani in situazione di vulnerabilità, fornendo dati utili a decisioni operative e strategiche;

- “BuonoForm –sistema buoni per la formazione di base degli adulti”, accompagnando il DECS nella fase di implementazione del dispositivo, monitorandone l’efficacia e suggerendo miglioramenti per una gestione più equa e accessibile.

A questi si aggiungono altri progetti che, pur affrontando tematiche specifiche, sono stati realizzati in stretta connessione con il sistema educativo cantonale e in alcuni casi hanno visto la partecipazione o il sostegno del DECS. Oltre ai progetti già citati al capitolo IV.1.3 punto c3, si menziona in particolare “Mint-Bildung Plus”, che intende combattere la carenza di personale specializzato avvicinando i giovani a queste discipline grazie alla formazione dei docenti in quest’ambito e sviluppando con loro delle attività didattiche da proporre in classe, e “CDLSII”, studio legato a diversi altri progetti preliminari del “Centro per le competenze linguistiche degli insegnanti” e che segue una comprovata necessità di formazione e di perfezionamento degli insegnanti di lingue.

Questi progetti, realizzati con approcci partecipativi e orientati all’azione, hanno generato strumenti operativi, dati comparativi e materiali formativi che il DECS potrà integrare nella gestione ordinaria e strategica del sistema scolastico ticinese. Le ricerche nell’ambito della sperimentazione di metodi innovativi di gestione del sistema scolastico, in collaborazione con il DECS, sono svolte in modo proficuo e soddisfacente.

IV.2 Obiettivi quantitativi particolari

L’art. 9 del cdp definisce gli obiettivi quantitativi particolari per la formazione di base dei docenti della scuola dell’infanzia e della scuola elementare (lett. a), per la formazione di base dei docenti di scuola media e media superiore (lett. b), per la formazione continua e le abilitazioni (lett. c) e per la ricerca educativa (lett. d).

IV.2.1 a) Formazione di base dei docenti della scuola dell’infanzia e della scuola elementare

L’art. 9 lett. a del cdp determina come obiettivo un numero di studenti (ETP) per la formazione di base dei docenti di scuola dell’infanzia e della scuola elementare che si situa tra 210 e 270. La media ponderata del totale degli studenti iscritti al DFA/ASP per la scuola dell’infanzia e la scuola elementare è di 316.3 ETP (Tabella 45), al di sopra della soglia prevista, richiamato l’articolo 8 lettera a del cdp.

Tabella 45 – Media ponderata del numero di studenti per anno di formazione e totale in ETP (docenti di scuola dell’infanzia e di scuola elementare), nel 2024 (fonte: DFA/ASP)

	Totale ETP
I anno di Bachelor	60.9
II anno di Bachelor	122.5
III anno di Bachelor	132.9
Totale	316.3

Nota: 1 ETP equivale a 60 ECTS. La media ponderata è calcolata nel seguente modo: 1/12 del numero di studenti espressi in ETP rilevati al 15.10 dell’anno precedente, 6/12 del numero di studenti espressi in ETP rilevati al 15.04 dell’anno di riferimento, 5/12 del numero di studenti espressi in ETP rilevati al 15.10 dell’anno di riferimento.

IV.2.2 b) Formazione di base dei docenti di scuola media e media superiore

L'obiettivo richiede che il numero di studenti (ETP) per la formazione di base dei docenti di scuola media e media superiore sia situato tra 120 e 170 unità. Il totale degli studenti iscritti alla formazione di base per diventare docenti di scuola media o di scuola media superiore nel 2024 si attesta a 181.8 ETP (Tabella 46). Il dato risulta al di sopra della soglia fissata come conseguenza del numero di studenti di tedesco con recupero disciplinare richiesto per il fabbisogno nella scuola media e il numero di studenti del Master Secondario I Educazione fisica (per docenti SE), deciso nel gruppo di coordinamento DECS-DFA/ASP, avviato nell'anno accademico 2024/25.

La Tabella 46 non include chi frequenta corsi di laurea che non rilasciano diplomi di insegnamento, ma che fanno comunque parte dell'offerta formativa di base, ovvero i Master in Didattica dell'italiano (1.3 ETP) e in Didattica della matematica (4.0 ETP).

Tabella 46 – Media del numero di studenti per anno di formazione e totale in ETP (docenti di scuola media e media superiore), nel 2024 (fonte: DFA/ASP)

	Totale ETP
Master Secondario I	127.0
Master Secondario I tedesco (per docenti SE)	2.6
Master Pedagogia spec.	27.7
Diploma Secondario II	24.5
Totale	181.8

Nota: SE = scuola elementare; 1 ETP equivale a 60 ECTS.

IV.2.3 c) Formazione continua e abilitazioni

L'obiettivo si riferisce alle ore di lezione e richiede che venga assicurato almeno un volume di 3'000 ore erogate. La Tabella 47 illustra l'evoluzione del numero totale delle ore lezione offerte e dei crediti formativi, dall'anno accademico 2017-18 fino all'anno accademico 2023-24 in cui le ore lezioni offerte sono 4'617 e i crediti formativi ammontano a 6'373. Il totale di ore lezione offerte è inferiore rispetto all'anno precedente, ma rimane sopra il limite stabilito di 3'000 ore.

Tabella 47 – Evoluzione del numero totale di ore di lezione offerte e crediti formativi (formazione continua e abilitazioni¹⁰), dall'anno accademico 2017-18 (fonte: DFA/ASP)

	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24
Numero totale delle ore lezione offerte	4'124	4'276	4'128	4'243	4'920	5'199	4'617
Crediti formativi	6'775	6'900	7'832	7'759	7'299	7'076	6'373

Nota: I crediti formativi si ottengono moltiplicando il numero di ore lezione di un corso per il numero di iscritti dello stesso corso. Il prodotto va diviso per 10 (1 ECTS = 10 ore corso*partecipante).

¹⁰ Abilitazioni previste all'art. 6 lettere b) e c) e descritte nell'apposita convenzione.

IV.2.4 d) Ricerca educativa

L'indicatore del cdp all'art. 9 lett. d stabilisce che vadano riservate indicativamente all'attività di ricerca il 20% delle unità ETP del corpo accademico. La percentuale del personale accademico attivo nella ricerca rimane piuttosto stabile nel tempo, toccando quota 24.3% nel 2024 (Tabella 48). L'obiettivo è da considerarsi raggiunto.

Tabella 48 – Evoluzione del numero di ETP di personale attivo nella ricerca e del totale del personale accademico, dal 2019 (fonte: DFA/ASP)

	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	ETP	%	ETP	%	ETP	%	ETP	%	ETP	%	ETP	%
Personale accademico complessivo	86.3		86.4		86.1		84.5		83.9		84.9	
Personale accademico attivo nella ricerca	20.8	24.1%	22.5	26.0%	20.5	23.8%	20.3	24.0%	19.7	23.5%	20.6	24.3%

IV.3 Ulteriori indicatori secondo il cdp (art. 19)

L'art. 19 cdp stabilisce al cpv. 1 che l'analisi e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del DFA/ASP comprenda, oltre agli obiettivi specificati agli artt. 8 e 9, anche una serie di indicatori elencati ed analizzati qui di seguito.

IV.3.1 a) Formazione Bachelor

a) 1: numero di studenti per anno di formazione e numero complessivo di studenti (media ponderata ETP dell'anno di riferimento)

La media ponderata del numero di studenti Bachelor per anno di formazione e il numero complessivo di studenti sono presentati al capitolo IV.2.1, nell'ambito dell'obiettivo delineato dall'art. 9 lett. a.

a) 2: numero di studenti per provenienza (media ponderata ETP dell'anno di riferimento)

Dalla Tabella 49 si evince che la maggior parte degli studenti del DFA/ASP è assoggettata all'ASUP e proviene principalmente dal Ticino. Gli studenti esteri rappresentano meno del 2% del totale.

Tabella 49 – Media ponderata del numero di studenti Bachelor in ETP per provenienza, nel 2024 (fonte: DFA/ASP)

	ASUP TI	ASUP CH	Esteri (non ASUP)	Totale
I anno di Bachelor	60.2	0.1	0.5	60.8
II anno di Bachelor	121.7	0.2	0.7	122.6
III anno di Bachelor	124.4	3.8	4.7	132.9
Totale	306.3	4.1	5.9	316.3

a) 3: numero di diplomati e tasso di abbandono negli ultimi due anni

In generale, il numero di diplomati e il tasso di abbandono risultano stabili nel tempo. Nel 2024 il totale dei diplomati raggiunge quota 80, mentre il tasso di abbandono complessivo si attesta al 6% (Tabella 50).

Tabella 50 – Numero di diplomati Bachelor e tasso di abbandono, 2023-2024 (fonte: DFA/ASP)

Formazione	N. diplomati 2023	N. diplomati 2024	Tasso abbandono 2023	Tasso abbandono 2024
Scuola dell'infanzia	29	35	12%	6%
Scuola elementare	56	45	6%	6%
Totale	85	80	8%	6%

Nota: Il tasso di abbandono è stato calcolato come rapporto (%) tra il numero di abbandoni/esclusioni intervenuti in corso d'anno e il totale degli studenti iscritti all'inizio dell'anno accademico di riferimento (periodo di osservazione: 15.10-31.08).

a) 4: tasso di ammissione

Il tasso di ammissione nel 2024 è del 44.1% (Tabella 51). Questo valore, inferiore rispetto al 2023 (53.7%), è in linea con la tendenza pluriennale (circa 45%).

Tabella 51 – Numero di domande di ammissione, numero di ammissioni e tasso di ammissione agli studi di Bachelor, nel 2024 (fonte: DFA/ASP)

Formazione	N. domande di ammissione	N. ammessi	% di ammessi
Scuola dell'infanzia	98	35	35.7%
Scuola elementare	136	60	44.1%
Totale	234	95	44.1%

a) 5: tasso di soddisfazione degli studenti

Nel maggio 2024, gli studenti che stavano finendo il Bachelor in Insegnamento per il livello prescolastico (Bachelor SI) e per il livello elementare (Bachelor SE) hanno partecipato al sondaggio per valutare il percorso di studi seguito. In totale hanno partecipato 84 studenti (38 iscritti al Bachelor SI e 46 al Bachelor SE). Il tasso di partecipazione globale equivale al 90%. Gli studenti dovevano pronunciarsi su 19 affermazioni, esprimendo un giudizio da totalmente in disaccordo (1) fino a completamente d'accordo (4).

Tabella 52 – Sondaggi inviati, risposte e tasso di partecipazione al sondaggio sottoposto agli studenti in procinto di terminare il Bachelor in Insegnamento per il livello prescolastico e per il livello elementare, 2023-2024 (fonte: DFA/ASP)

	Sondaggi inviati	Risposte ricevute	% di partecipazione
Scuola dell'infanzia	42	38	90%
Scuola elementare	51	46	90%
Totale	93	84	90%

La Tabella 53 e la Tabella 54 contengono l'elenco delle valutazioni fatte dagli studenti del Bachelor SI e del Bachelor SE. Le risposte sono suddivise tra quelle con una media uguale o superiore a 3, punteggio che rappresenta punti di forza dell'insegnamento, quelle con

una media uguale o superiore a 2.5 e inferiore a 3, punteggio che quantifica aspetti solo in parte soddisfacenti dell'insegnamento e quelle con una media inferiore a 2.5, punteggio che quantifica aspetti potenzialmente problematici.

Da queste valutazioni scaturisce che un aspetto problematico per entrambi i percorsi di studio, già rilevato negli anni precedenti, è la difficoltà di conciliare gli studi con altre responsabilità e impegni personali. Aspetto al quale sarà necessario dedicare la dovuta attenzione.

Tabella 53 – Media delle risposte degli studenti del Bachelor in Insegnamento per il livello elementare e confronto con gli anni precedenti e gli altri percorsi formativi del DFA/ASP, per singole affermazioni, 2023-2024 (fonte: DFA/ASP)

Affermazione	Resoconto Bachelor SE 2024	Bachelor SE 2023	Bachelor SI 2024	Master sec.I 2024	Master sec.I- Tedesco (docenti SE) 2024	Master DD italiano 2024	Diploma 2024
Le seguenti affermazioni sono state valutate con un punteggio uguale o superiore a 3 e possono dunque essere considerati dei punti di forza del Bachelor SE dal punto di vista degli studenti.							
Le competenze/capacità in entrata mi hanno permesso di svolgere il percorso formativo senza particolari difficoltà	3.6	3.5	3.3	3.4	3.7	3.5	3.3
La formazione mi ha offerto la possibilità di far interagire teoria e pratica	3.5	3.3	3.5	2.8	3.3	3.3	2.7
Le relazioni con il/la responsabile del corso di laurea sono state positive	3.5	3.5	3.2	3	3.7	3.8	3.2
I rapporti con i docenti sono stati improntati al rispetto reciproco	3.5	3.3	3.2	3.2	3.7	4.0	3.3
L'insegnamento ricevuto mi ha consentito di acquisire valide conoscenze e competenze professionali	3.4	3.2	3.2	2.9	3.7	3.8	2.7
La formazione mi ha consentito di accrescere il mio senso critico e di aprire nuovi orizzonti conoscitivi e culturali	3.3	3.3	3.2	3.0	3.7	4.0	2.8
Mi sento preparato/a per l'inserimento nel mondo del lavoro	3.3	3.4	3.2	3.1	3.3	3.3	3.1
Complessivamente ho apprezzato le relazioni instaurate con gli altri studenti	3.3	3.5	3.3	3.7	3.7	4.0	3.8
Il personale amministrativo si è mostrato attento alle mie richieste	3.3	3.0	3.1	2.7	3.7	3.8	3.6

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

La combinazione delle diverse modalità d'insegnamento (lezioni frontali, seminari, laboratori, ecc.) ha favorito l'apprendimento	3.2	3.3	3.1	2.7	3	3.8	2.5
Complessivamente ho apprezzato il corso di laurea	3.1	3.2	3.1	2.4	3	3.5	2.8
La strutturazione del piano degli studi (articolazione tra moduli, corsi, seminari, laboratori, progetti, pratica professionale) si è rivelata coerente	3.0	3.0	2.6	2.4	3.3	3.3	2.6
Il percorso formativo svolto ha risposto alle mie aspettative	3.0	3.0	2.8	2.4	3	3.5	2.4
Le seguenti affermazioni sono state valutate con un punteggio uguale o superiore a 2.5 e inferiore a 3 e possono dunque essere considerati punti soddisfacenti del Bachelor SE dal punto di vista degli studenti.							
L'accompagnamento e il sostegno ricevuti durante la formazione si sono rivelati importanti per la buona riuscita degli studi	2.9	3.1	2.8	2.5	3.7	3.0	2.8
L'organizzazione del percorso formativo è risultata adeguata in termini di comunicazioni ufficiali, orari, certificazioni, ecc.	2.8	2.5	2.7	2.2	2.7	3.5	2.8
L'impegno richiesto dalla formazione è stato adeguato (relazione tra frequenza in aula e studio personale)	2.8	2.7	2.5	2.2	3.3	3.3	2.4
Lo studente è considerato una componente significativa all'interno del corso di laurea (il suo avviso è preso in considerazione)	2.8	3.0	2.6	2.1	3.3	3.0	2.6
Il clima esistente all'interno del corso di laurea ha favorito la mia motivazione allo studio	2.8	2.9	2.6	2.6	3.7	3.3	3.2
La seguente affermazione riporta una valutazione complessiva inferiore a 2.5.							
Il piano degli studi ha consentito la conciliazione con altre responsabilità personali e impegni sociali (lavoro, famiglia, volontariato, ecc.)	2.3	2.4	2.2	1.9	3	2.8	2.6

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Tabella 54 – Media delle risposte degli studenti del Bachelor in Insegnamento per il livello prescolastico e confronto con gli anni precedenti e gli altri percorsi formativi del DFA/ASP, per singole affermazioni 2023-2024 (fonte: DFA/ASP)

Affermazione	Resoconto Bachelor SI 2024	Bachelor SI 2023	Bachelor SE 2024	Master sec.I 2024	Master sec.I- Tedesco (docenti SE) 2024	Master DD italiano 2024	Diploma 2024
Le seguenti affermazioni sono state valutate con un punteggio uguale o superiore a 3 e possono dunque essere considerati dei punti di forza del Bachelor SI dal punto di vista degli studenti.							
La formazione mi ha offerto la possibilità di far interagire teoria e pratica	3.5	3.5	3.5	2.8	3.3	3.3	2.7
Le competenze/capacità in entrata mi hanno permesso di svolgere il percorso formativo senza particolari difficoltà	3.3	3.5	3.6	3.4	3.7	3.5	3.3
Complessivamente ho apprezzato le relazioni instaurate con gli altri studenti	3.3	3.6	3.3	3.7	3.7	4.0	3.8
L'insegnamento ricevuto mi ha consentito di acquisire valide conoscenze e competenze professionali	3.2	3.4	3.4	2.9	3.7	3.8	2.7
La formazione mi ha consentito di accrescere il mio senso critico e di aprire nuovi orizzonti conoscitivi e culturali	3.2	3.2	3.3	3.0	3.7	4.0	2.8
Mi sento preparato/a per l'inserimento nel mondo del lavoro	3.2	3.3	3.3	3.1	3.3	3.3	3.1
Le relazioni con il/la responsabile del corso di laurea sono state positive	3.2	3.2	3.5	3	3.7	3.8	3.2
I rapporti con i docenti sono stati improntati al rispetto reciproco	3.2	3.2	3.5	3.2	3.7	4.0	3.3
La combinazione delle diverse modalità d'insegnamento (lezioni frontali, seminari, laboratori, ecc.) ha favorito l'apprendimento	3.1	3.0	3.2	2.7	3	3.8	2.5
Il personale amministrativo si è mostrato attento alle mie richieste	3.1	3.2	3.3	2.7	3.7	3.8	3.6
Complessivamente ho apprezzato il corso di laurea	3.1	3.1	3.1	2.4	3	3.5	2.8

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Le seguenti affermazioni sono state valutate con un punteggio uguale o superiore a 2.5 e inferiore a 3 e possono dunque essere considerati punti soddisfacenti del Bachelor SI dal punto di vista degli studenti.

L'accompagnamento e il sostegno ricevuti durante la formazione si sono rivelati importanti per la buona riuscita degli studi	2.8	2.8	2.9	2.5	3.7	3.0	2.8
Il percorso formativo svolto ha risposto alle mie aspettative	2.8	2.9	3.0	2.4	3	3.5	2.4
L'organizzazione del percorso formativo è risultata adeguata in termini di comunicazioni ufficiali, orari, certificazioni, ecc.	2.7	2.3	2.8	2.2	2.7	3.5	2.8
La strutturazione del piano degli studi (articolazione tra moduli, corsi, seminari, laboratori, progetti, pratica professionale) si è rivelata coerente	2.6	2.9	3.0	2.4	3.3	3.3	2.6
Lo studente è considerato una componente significativa all'interno del corso di laurea (il suo avviso è preso in considerazione)	2.6	2.7	2.8	2.1	3.3	3.0	2.6
Il clima esistente all'interno del corso di laurea ha favorito la mia motivazione allo studio	2.6	2.8	2.8	2.6	3.7	3.3	3.2
L'impegno richiesto dalla formazione è stato adeguato (relazione tra frequenza in aula e studio personale)	2.5	2.5	2.8	2.2	3.3	3.3	2.4

Le seguenti affermazioni riportano una valutazione complessiva inferiore a 2.5.

Il piano degli studi ha consentito la conciliazione con altre responsabilità personali e impegni sociali (lavoro, famiglia, volontariato, ecc.)	2.2	1.9	2.3	1.9	3	2.8	2.6
---	-----	-----	-----	-----	---	-----	-----

a) 6: costo medio per studente paragonato alla media svizzera

Il costo medio per studente per la formazione di Bachelor al DFA/ASP del 2024 (24'203 franchi) risulta superiore rispetto al dato dell'anno precedente, tuttavia rimane al di sotto della media nazionale del 2023 (il confronto con la media svizzera per l'anno corrente non è possibile poiché il dato non è ancora disponibile presso l'UST).

Tabella 55 – Evoluzione del costo medio per studente per la formazione di Bachelor rispetto alla media svizzera, dal 2020 (fonte: UST)

	2020	2021	2022	2023	2024
Formazione Bachelor DFA/ASP	23'279	23'339	23'277	22'832	24'203
Costo medio CH	26'950	26'909	27'886	28'650	-

IV.3.2 b) Formazioni Master e diploma

b) 1: numero di studenti per anno di formazione e numero complessivo di studenti (media ponderata ETP dell'anno di riferimento)

La media ponderata del numero di studenti di Master per anno di formazione e il numero complessivo di studenti sono presentati al capitolo IV.2.2, nell'ambito dell'obiettivo delineato dall'art. 9 lett. b.

b) 2: numero di studenti per provenienza (media ponderata ETP dell'anno di riferimento)

La media ponderata del numero di studenti iscritti al Master in ETP e per provenienza è illustrata nella Tabella 56, dalla quale si evince che la maggior parte degli studenti provengono dal Ticino. Rispetto al 2023 si osserva una leggera diminuzione degli studenti (-4.0 ETP), da attribuire essenzialmente agli studenti provenienti dal Ticino (-4.7 ETP), mentre le variazioni degli studenti provenienti dalla Svizzera interna (+2.4 ETP) e dall'estero (-1.7 ETP) si compensano tra loro.

A questi vanno aggiunti gli iscritti ai corsi di laurea che non rilasciano diplomi d'insegnamento, ovvero il Master in Didattica dell'italiano (1.3 ETP) e il Master in Didattica della matematica (4.0 ETP). Questi studenti sono tutti ticinesi.

Tabella 56 – Media ponderata del numero di studenti Master in ETP per provenienza, nel 2024 (fonte: DFA/ASP)

	ASUP TI	ASUP CH	Esteri (non ASUP)	Totale
Master Secondario I	104.6	4.3	18.1	127.0
Master Secondario I tedesco (per docenti SE)	2.6	0.0	0.0	2.6
Master Pedagogia spec.	26.2	0.0	1.5	27.7
diploma Secondario II	20.3	1.2	3.0	24.5
Totale	153.7	5.5	22.6	181.8

b) 3: numero di diplomati per disciplina e tipo di abilitazione e tasso di abbandono negli ultimi due anni

Il numero di diplomati per il Master secondario I e per il diploma secondario II variano a dipendenza dell'offerta formativa concordata annualmente con il DECS. La Tabella 57 mostra il dettaglio relativo al numero dei diplomati nelle formazioni Master e diploma.

Il tasso di abbandono degli studenti di Master e diploma si attesta al 6% (Tabella 58), valore in linea con gli anni precedenti.

Tabella 57 – Numero di diplomati Master per disciplina e totale, nel 2024 (fonte: DFA/ASP)

Materie	Settore	N. diplomati 2024
Educazione fisica	SM	8
Educazione fisica, Scienze naturali – materia integrativa	SM	1
Educazione musicale	SM	6
Educazione visiva, educazione alle arti plastiche	SM	1
Francese	SM	2
Geografia	SM	2
Geografia, Scienze naturali - materia integrativa	SM	1
Inglese	SM	2
Inglese, Tedesco	SM	4
Italiano	SM	13
Italiano, Tedesco	SM	1
Matematica	SM	7
Matematica, Scienze naturali - materia integrativa	SM	5
Storia e educazione civica	SM	8
Tedesco	SM	5
Totale SM		66
Arti visive	SMS	6
Chimica	SMS	8
Informatica (Diploma aggiuntivo)	SMS	12
Matematica	SMS	12
Totale SMS		38
Totale diplomati Master e diploma		104
II abilitazione (SM)		3
Master in Didattica dell'italiano		3
Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva		3

Nota: SM = scuola media; SMS = scuola media superiore. I diplomati della II abilitazione (SM) seguono parte della formazione Master secondario I (SM) ma il titolo rilasciato è un CAS in Insegnamento di una materia supplementare alla scuola media della Formazione Continua del DFA/ASP.

Tabella 58 – Tasso di abbandono degli studenti di Master e diploma, dal 2022 (fonte: DFA/ASP)

Formazione	Tasso abbandono 2022	Tasso abbandono 2023	Tasso abbandono 2024
Master Matematica per il livello secondario I (SM)	17%	29%	0%
Master secondario I (SM)	7%	8%	6%
Diploma secondario II (SMS)	3%	0%	6%
Master Tedesco per il livello secondario I (SM)	0%	0%	0%
Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva	4%	5%	0%
Totale	8%	8%	6%
<i>Master Didattica dell'italiano</i>	<i>44%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>
<i>Master Didattica della matematica</i>	<i>-</i>	<i>7%</i>	<i>7%</i>

Nota: SM = scuola media; SMS = scuola media superiore. Il tasso di abbandono è stato calcolato come rapporto (%) tra il numero di abbandoni/esclusioni intervenuti in corso d'anno e il totale degli studenti iscritti all'inizio dell'anno accademico di riferimento (periodo di osservazione: 15.10-31.08).

b) 4: tasso di ammissione

Il tasso di ammissione totale per l'anno accademico 2024-25 si attesta al 27.7% (Tabella 59). È possibile svolgere un paragone rispetto all'anno accademico 2023-24 per i percorsi offerti in entrambi gli anni:

- per il Master secondario I la percentuale di ammessi è del 26.8%, con 48 ammessi su 179 domande di ammissione (2023-24: 35.3%, 252 domande di ammissione e 89 ammessi);
- la percentuale di ammessi per il Master Matematica per il livello secondario I (per ingegneri SUP) è del 60%; 10 erano le domande di ammissione e 6 gli ammessi (2023-24: 80%, 10 domande di ammissione e 8 ammessi);
- il tasso di ammissione al Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva è del 43.5%, con 46 domande di ammissione e 20 ammessi (2023-24: 49%, con 49 domande di ammissione e 24 ammessi);
- la percentuale di ammessi per il diploma secondario II è del 15.8%. Dei 165 studenti che hanno fatto una domanda di ammissione 26 sono stati ammessi (2023-24: 40%, 75 domande di ammissione e 30 ammessi).

Tabella 59 – Numero di domande di ammissione, numero di ammissioni e tasso di ammissione agli studi di Master, nel 2024 (fonte: DFA/ASP)

Formazione	Domande di ammissione 2024	Ammessi 2024	% di ammessi
Master secondario I	179	48	26.8%
Master Matematica per il livello secondario I	10	6	60.0%
Master Pedagogia specializzata e didattica inclusiva	46	20	43.5%
Master Educazione fisica per il livello secondario I	23	17	73.9%
Diploma secondario II	165	26	15.8%
Totale	423	117	27.7%

b) 5: tasso di soddisfazione dei diplomati

Parallelamente agli studenti che stanno terminando il Bachelor, anche coloro che nel maggio del 2024 erano in procinto di finire il Master in Insegnamento per il livello secondario I, il Master Tedesco per il livello secondario I (per docenti SE), il Master in Didattica dell'italiano e il Diploma di Insegnamento per le scuole di maturità hanno compilato un questionario con lo scopo di comprendere il livello di soddisfazione dei diplomati. In questo caso, il tasso di rispondenza totale si attesta al 96% (Tabella 60). I diplomati del Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva hanno partecipato al questionario già nel giugno del 2023, pertanto non rientrano in questo rilevamento.

Tabella 60 – Sondaggi inviati, risposte e tasso di partecipazione al sondaggio sottoposto agli studenti in procinto di terminare il Master in Insegnamento per il livello secondario I e il Diploma in Insegnamento per le scuole di maturità, 2023-2024 (fonte: DFA/ASP)

	Sondaggi inviati	Risposte ricevute	% di partecipazione
Secondario I	67	63	94%
Tedesco Secondario I (per docenti SE)	3	3	100%
Master in Didattica dell'italiano	4	4	100%
Diploma secondario II	26	26	100%
Totale	100	96	96%

Il questionario somministrato e la procedura di valutazione si rifà a quanto presentato nel capitolo IV.3.1 relativo al tasso di soddisfazione dei diplomati di Bachelor. La SUPSI segnala che a partire dall'anno accademico 2024-25 il questionario è stato rivisto per tutti i corsi di laurea e sarà sottoposto agli studenti in una versione aggiornata. La Tabella 61, la Tabella 62, la Tabella 63 e la Tabella 64 mostrano i risultati delle valutazioni degli studenti che seguono i quattro diversi percorsi menzionati.

Per quanto riguarda il Master in Insegnamento per il livello secondario I (Tabella 61), rispetto all'anno precedente si rileva un calo dell'apprezzamento complessivo del percorso di studio. In particolare, sono stati segnalati come critici i seguenti aspetti: la strutturazione del piano degli studi (ritenuta poco coerente), l'apprezzamento complessivo del corso di laurea, la soddisfazione delle aspettative degli studenti, l'organizzazione del percorso formativo (risultata inadeguata), l'impegno richiesto dalla formazione, la considerazione dello studente come una componente significativa all'interno del corso di laurea (presa in considerazione) e la conciliabilità degli studi con responsabilità personali e impegni sociali.

La SUPSI rileva che le criticità evidenziate rafforzano la necessità di intervenire in maniera sostanziale sulla formazione. Nell'anno accademico 2023/24 ha preso avvio il progetto di revisione curricolare che intende proporre per l'anno accademico 2025/26 un ciclo di studio completamente rivisto. Tra i diversi obiettivi previsti sono presenti la semplificazione del modello formativo, una diminuzione del numero di certificazioni e una maggiore attenzione all'esplicitazione delle competenze trasversali fondamentali per la professione di insegnante. Un primo cambiamento rivolto esclusivamente agli studenti del primo anno è stato introdotto nell'anno accademico 2023/24 con la pratica professionale svolta in Comunità di apprendimento. I diplomandi hanno fortemente criticato il vincolo sulla percentuale massima di assunzione di un incarico limitato; questo vincolo è stato tolto per gli studenti del primo anno 2023/24 con l'intento di lasciare completa autonomia di scelta al singolo rispetto alla conciliazione studio/lavoro/vita privata.

Per raccogliere dati in coerenza con i cambiamenti già messi in atto, la direzione del DFA/ASP ha deciso di sottoporre, tra marzo e aprile 2025, agli studenti e alle studentesse al secondo anno di formazione una valutazione intermedia del percorso formativo, i cui risultati sono illustrati nella Tabella 61. Il tasso di risposta è stato del 52.46%, più basso rispetto al consueto ma che può essere giustificato dall'eccezionalità del rilevamento. I riscontri raccolti con la valutazione intermedia mostrano un miglioramento; per la maggior parte dei criteri viene espressa una valutazione positiva, mentre i due punti critici sono riferiti all'organizzazione del percorso di laurea e alla conciliabilità con altri impegni personali o lavorativi.

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Esiti tangibili del processo di revisione curricolare nel contesto della conciliazione lavoro/scuola/vita privata sono la riduzione a due giorni di attività formative e la riduzione delle ore d'aula, mentre per quanto riguarda l'organizzazione del percorso di laurea, al fine di evitare ridondanze, la struttura curricolare prevede un primo anno di natura più teorica per costruire le basi per poi affrontare nel secondo anno la parte più professionalizzante e la stesura della tesi.

Gli studenti che hanno frequentato il Diploma di Insegnamento per le scuole di maturità (Tabella 64) condividono le criticità che riguardano l'impegno richiesto dalla formazione e la scarsa corrispondenza tra il percorso formativo e le aspettative personali.

Infine si segnala che gli studenti che hanno frequentato il Master Tedesco per il livello secondario I per docenti SE (Tabella 62) e il Master in Didattica dell'italiano (Tabella 63) non hanno rilevato criticità nei loro percorsi di studio.

Tabella 61 – Media delle risposte degli studenti del Master in Insegnamento per il livello secondario I e confronto con gli anni precedenti e gli altri percorsi formativi del DFA/ASP, per singole affermazioni, 2023-2024 (fonte: DFA/ASP)

Affermazione	Resoconto Master Sec.I 2024	Valutazione intermedia Master Sec.I marzo 2025	Master Sec.I 2023	Bachelor SI 2024	Bachelor SE 2024	Master sec.I- Tedesco (docenti SE) 2024	Master DD italiano 2024
Le seguenti affermazioni sono state valutate con un punteggio uguale o superiore a 3 e possono dunque essere considerati dei punti di forza del Master Sec. I dal punto di vista degli studenti.							
Complessivamente ho apprezzato le relazioni instaurate con gli altri studenti	3.7	*	3.7	3.3	3.3	3.7	4.0
Le competenze/capacità in entrata mi hanno permesso di svolgere il percorso formativo senza particolari difficoltà	3.4	3.13	3.4	3.3	3.6	3.7	3.5
I rapporti con i docenti sono stati improntati al rispetto reciproco	3.2	*	3.2	3.2	3.5	3.7	4.0
Mi sento preparato/a per l'inserimento nel mondo del lavoro	3.1	3.52	3.3	3.2	3.3	3.3	3.3
La formazione mi ha consentito di accrescere il mio senso critico e di aprire nuovi orizzonti conoscitivi e culturali	3.0	3.13	2.8	3.2	3.3	3.7	4.0
Le relazioni con il/la responsabile del corso di laurea sono state positive	3	3.11	3	3.2	3.5	3.7	3.8
Le seguenti affermazioni sono state valutate con un punteggio uguale o superiore a 2.5 e inferiore a 3 e possono dunque essere considerati punti soddisfacenti del Master Sec. I dal punto di vista degli studenti.							
L'insegnamento ricevuto mi ha consentito di acquisire valide conoscenze e competenze professionali	2.9	3.31	3.0	3.2	3.4	3.7	3.8
La formazione mi ha offerto la possibilità di far interagire teoria e pratica	2.8	3.09	3.1	3.5	3.5	3.3	3.3
La combinazione delle diverse modalità d'insegnamento (lezioni frontali, seminari, laboratori, ecc.) ha favorito l'apprendimento	2.7	2.72	2.6	3.1	3.2	3	3.8
Il personale amministrativo si è mostrato attento alle mie richieste	2.7	3.4	3	3.1	3.3	3.7	3.8
Il clima esistente all'interno del corso di laurea ha favorito la mia motivazione allo studio	2.6	2.81	2.7	2.6	2.8	3.7	3.3

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

L'accompagnamento e il sostegno ricevuti durante la formazione si sono rivelati importanti per la buona riuscita degli studi	2.5	2.65	2.6	2.8	2.9	3.7	3.0
Le seguenti affermazioni hanno riportato una valutazione complessiva inferiore a 2.5. Le affermazioni sono le seguenti.							
La strutturazione del piano degli studi (articolazione tra moduli, corsi, seminari, laboratori, progetti, pratica professionale) si è rivelata coerente	2.4	2.88	2.7	2.6	3.0	3.3	3.3
Complessivamente ho apprezzato il corso di laurea	2.4	2.55	2.7	3.1	3.1	3	3.5
Il percorso formativo svolto ha risposto alle mie aspettative	2.4	2.77	2.4	2.8	3.0	3	3.5
L'organizzazione del percorso formativo è risultata adeguata in termini di comunicazioni ufficiali, orari, certificazioni, ecc.	2.2	2.41	2.8	2.7	2.8	2.7	3.5
L'impegno richiesto dalla formazione è stato adeguato (relazione tra frequenza in aula e studio personale)	2.2	2.63	2.5	2.5	2.8	3.3	3.3
Lo studente è considerato una componente significativa all'interno del corso di laurea (il suo avviso è preso in considerazione)	2.1	2.61	2.4	2.6	2.8	3.3	3.0
Il piano degli studi ha consentito la conciliazione con altre responsabilità personali e impegni sociali (lavoro, famiglia, volontariato, ecc.)	1.9	2.25	2.4	2.2	2.3	3	2.8

Nota: SE = scuola elementare; SI = scuola dell'infanzia.

* dal 2025 queste affermazioni sono incluse nell'affermazione "Il clima esistente all'interno del corso di laurea ha favorito la mia motivazione allo studio".

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Tabella 62 – Media delle risposte degli studenti del Master sec. I in Tedesco e confronto con gli altri percorsi formativi del DFA/ASP, per singole affermazioni, 2023-2024 (fonte: DFA/ASP)

Affermazione	Resoconto Master sec.I- Tedesco (docenti SE) 2024	Bachelor SI 2024	Bachelor SE 2024	Master Sec.I 2024	Master DD italiano 2024	Diploma 2024
Le seguenti affermazioni sono state valutate con un punteggio uguale o superiore a 3 e possono dunque essere considerati dei punti di forza del Master Sec. I Tedesco dal punto di vista degli studenti.						
L'accompagnamento e il sostegno ricevuti durante la formazione si sono rivelati importanti per la buona riuscita degli studi	3.7	2.8	2.9	2.5	3.0	2.8
Le competenze/capacità in entrata mi hanno permesso di svolgere il percorso formativo senza particolari difficoltà	3.7	3.3	3.6	3.4	3.5	3.3
L'insegnamento ricevuto mi ha consentito di acquisire valide conoscenze e competenze professionali	3.7	3.2	3.4	2.9	3.8	2.7
La formazione mi ha consentito di accrescere il mio senso critico e di aprire nuovi orizzonti conoscitivi e culturali	3.7	3.2	3.3	3.0	4.0	2.8
Il clima esistente all'interno del corso di laurea ha favorito la mia motivazione allo studio	3.7	2.6	2.8	2.6	3.3	3.2
Le relazioni con il/la responsabile del corso di laurea sono state positive	3.7	3.2	3.5	3	3.8	3.2
I rapporti con i docenti sono stati improntati al rispetto reciproco	3.7	3.2	3.5	3.2	4.0	3.3
Complessivamente ho apprezzato le relazioni instaurate con gli altri studenti	3.7	3.3	3.3	3.7	4.0	3.8
Il personale amministrativo si è mostrato attento alle mie richieste	3.7	3.1	3.3	2.7	3.8	3.6
La strutturazione del piano degli studi (articolazione tra moduli, corsi, seminari, laboratori, progetti, pratica professionale) si è rivelata coerente	3.3	2.6	3.0	2.4	3.3	2.6
L'impegno richiesto dalla formazione è stato adeguato (relazione tra frequenza in aula e studio personale)	3.3	2.5	2.8	2.2	3.3	2.4
Lo studente è considerato una componente significativa all'interno del corso di laurea (il suo avviso è preso in considerazione)	3.3	2.6	2.8	2.1	3.0	2.6
La formazione mi ha offerto la possibilità di far interagire teoria e pratica	3.3	3.5	3.5	2.8	3.3	2.7
Mi sento preparato/a per l'inserimento nel mondo del lavoro	3.3	3.2	3.3	3.1	3.3	3.1
Il piano degli studi ha consentito la conciliazione con altre responsabilità personali e impegni sociali (lavoro, famiglia, volontariato, ecc.)	3	2.2	2.3	1.9	2.8	2.6
La combinazione delle diverse modalità d'insegnamento (lezioni frontali, seminari, laboratori, ecc.) ha favorito l'apprendimento	3	3.1	3.2	2.7	3.8	2.5
Complessivamente ho apprezzato il corso di laurea	3	3.1	3.1	2.4	3.5	2.8
Il percorso formativo svolto ha risposto alle mie aspettative	3	2.8	3.0	2.4	3.5	2.4
La seguente affermazione è stata valutata con un punteggio uguale o superiore a 2.5 e inferiore a 3 e può dunque essere considerato un punto soddisfacente del Master Sec. I Tedesco dal punto di vista degli studenti.						
L'organizzazione del percorso formativo è risultata adeguata in termini di comunicazioni ufficiali, orari, certificazioni, ecc.	2.7	2.7	2.8	2.2	3.5	2.8

Nota: SE = scuola elementare; SI = scuola dell'infanzia; DD = didattica disciplinare.

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Tabella 63 – Media delle risposte degli studenti del Master DD italiano e confronto con gli altri percorsi formativi del DFA/ASP, per singole affermazioni, 2023-2024 (fonte: DFA/ASP)

Affermazione	Resoconto Master DD italiano 2024	Bachelor SI 2024	Bachelor SE 2024	Master Sec.I 2024	Master sec.I- Tedesco (docenti SE) 2024	Diploma 2024
Le seguenti affermazioni sono state valutate con un punteggio uguale o superiore a 3 e possono dunque essere considerati dei punti di forza del Master DD italiano dal punto di vista degli studenti.						
La formazione mi ha consentito di accrescere il mio senso critico e di aprire nuovi orizzonti conoscitivi e culturali	4.0	3.2	3.3	3.0	3.7	2.8
I rapporti con i docenti sono stati improntati al rispetto reciproco	4.0	3.2	3.5	3.2	3.7	3.3
Complessivamente ho apprezzato le relazioni instaurate con gli altri studenti	4.0	3.3	3.3	3.7	3.7	3.8
L'insegnamento ricevuto mi ha consentito di acquisire valide conoscenze e competenze professionali	3.8	3.2	3.4	2.9	3.7	2.7
La combinazione delle diverse modalità d'insegnamento (lezioni frontali, seminari, laboratori, ecc.) ha favorito l'apprendimento	3.8	3.1	3.2	2.7	3	2.5
Le relazioni con il/la responsabile del corso di laurea sono state positive	3.8	3.2	3.5	3	3.7	3.2
Il personale amministrativo si è mostrato attento alle mie richieste	3.8	3.1	3.3	2.7	3.7	3.6
L'organizzazione del percorso formativo è risultata adeguata in termini di comunicazioni ufficiali, orari, certificazioni, ecc.	3.5	2.7	2.8	2.2	2.7	2.8
Le competenze/capacità in entrata mi hanno permesso di svolgere il percorso formativo senza particolari difficoltà	3.5	3.3	3.6	3.4	3.7	3.3
Complessivamente ho apprezzato il corso di laurea	3.5	3.1	3.1	2.4	3	2.8
Il percorso formativo svolto ha risposto alle mie aspettative	3.5	2.8	3.0	2.4	3	2.4
La strutturazione del piano degli studi (articolazione tra moduli, corsi, seminari, laboratori, progetti, pratica professionale) si è rivelata coerente	3.3	2.6	3.0	2.4	3.3	2.6
L'impegno richiesto dalla formazione è stato adeguato (relazione tra frequenza in aula e studio personale)	3.3	2.5	2.8	2.2	3.3	2.4
La formazione mi ha offerto la possibilità di far interagire teoria e pratica	3.3	3.5	3.5	2.8	3.3	2.7
Mi sento preparato/a per l'inserimento nel mondo del lavoro	3.3	3.2	3.3	3.1	3.3	3.1
Il clima esistente all'interno del corso di laurea ha favorito la mia motivazione allo studio	3.3	2.6	2.8	2.6	3.7	3.2
L'accompagnamento e il sostegno ricevuti durante la formazione si sono rivelati importanti per la buona riuscita degli studi	3.0	2.8	2.9	2.5	3.7	2.8
Lo studente è considerato una componente significativa all'interno del corso di laurea (il suo avviso è preso in considerazione)	3.0	2.6	2.8	2.1	3.3	2.6
La seguente affermazione è stata valutata con un punteggio uguale o superiore a 2.5 e inferiore a 3 e può dunque essere considerato un punto soddisfacente del Master DD italiano dal punto di vista degli studenti.						
Il piano degli studi ha consentito la conciliazione con altre responsabilità personali e impegni sociali (lavoro, famiglia, volontariato, ecc.)	2.8	2.2	2.3	1.9	3	2.6

Nota: SE = scuola elementare; SI = scuola dell'infanzia.

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

Tabella 64 – Media delle risposte degli studenti del Diploma in Insegnamento per le scuole di maturità e confronto con gli anni precedenti e gli altri percorsi formativi del DFA/ASP, per singole affermazioni, 2023-2024 (fonte: DFA/ASP)

Affermazione	Resoconto Diploma 2024	Diploma 2023	Bachelor SI 2024	Bachelor SE 2024	Master Sec.I 2024	Master sec.I- Tedesco (docenti SE) 2024	Master DD italiano 2024
Le seguenti affermazioni sono state valutate con un punteggio uguale o superiore a 3 e possono dunque essere considerati dei punti di forza del Diploma dal punto di vista degli studenti.							
Complessivamente ho apprezzato le relazioni instaurate con gli altri studenti	3.8	3.8	3.3	3.3	3.7	3.7	4.0
Il personale amministrativo si è mostrato attento alle mie richieste	3.6	3.7	3.1	3.3	2.7	3.7	3.8
Le competenze/capacità in entrata mi hanno permesso di svolgere il percorso formativo senza particolari difficoltà	3.3	3.6	3.3	3.6	3.4	3.7	3.5
I rapporti con i docenti sono stati improntati al rispetto reciproco	3.3	3.9	3.2	3.5	3.2	3.7	4.0
Il clima esistente all'interno del corso di laurea ha favorito la mia motivazione allo studio	3.2	3.6	2.6	2.8	2.6	3.7	3.3
Le relazioni con il/la responsabile del corso di laurea sono state positive	3.2	3.8	3.2	3.5	3	3.7	3.8
Mi sento preparato/a per l'inserimento nel mondo del lavoro	3.1	3.4	3.2	3.3	3.1	3.3	3.3
Le seguenti affermazioni sono state valutate con un punteggio uguale o superiore a 2.5 e inferiore a 3 e possono dunque essere considerati punti soddisfacenti del Diploma dal punto di vista degli studenti.							
L'organizzazione del percorso formativo è risultata adeguata in termini di comunicazioni ufficiali, orari, certificazioni, ecc.	2.8	3.2	2.7	2.8	2.2	2.7	3.5
L'accompagnamento e il sostegno ricevuti durante la formazione si sono rivelati importanti per la buona riuscita degli studi	2.8	3	2.8	2.9	2.5	3.7	3.0
La formazione mi ha consentito di accrescere il mio senso critico e di aprire nuovi orizzonti conoscitivi e culturali	2.8	3.3	3.2	3.3	3.0	3.7	4.0
Complessivamente ho apprezzato il corso di laurea	2.8	3.1	3.1	3.1	2.4	3	3.5
L'insegnamento ricevuto mi ha consentito di acquisire valide conoscenze e competenze professionali	2.7	3.2	3.2	3.4	2.9	3.7	3.8
La formazione mi ha offerto la possibilità di far interagire teoria e pratica	2.7	3.2	3.5	3.5	2.8	3.3	3.3
La strutturazione del piano degli studi (articolazione tra moduli, corsi, seminari, laboratori, progetti, pratica professionale) si è rivelata coerente	2.6	3.1	2.6	3.0	2.4	3.3	3.3
Lo studente è considerato una componente significativa all'interno del corso di laurea (il suo avviso è preso in considerazione)	2.6	3.2	2.6	2.8	2.1	3.3	3.0
Il piano degli studi ha consentito la conciliazione con altre responsabilità personali e impegni sociali (lavoro, famiglia, volontariato, ecc.)	2.6	2.1	2.2	2.3	1.9	3	2.8
La combinazione delle diverse modalità d'insegnamento (lezioni frontali, seminari, laboratori, ecc.) ha favorito l'apprendimento	2.5	3.3	3.1	3.2	2.7	3	3.8
Le seguenti due affermazioni hanno riportato una valutazione complessiva inferiore a 2.5. Le affermazioni sono le seguenti.							
L'impegno richiesto dalla formazione è stato adeguato (relazione tra frequenza in aula e studio personale)	2.4	2.9	2.5	2.8	2.2	3.3	3.3
Il percorso formativo svolto ha risposto alle mie aspettative	2.4	2.8	2.8	3.0	2.4	3	3.5

Nota: SE = scuola elementare; SI = scuola dell'infanzia.

IV.3.3 c) Formazione continua e perfezionamento

c) 1: numero totale di partecipanti

Il totale di iscritti alla formazione continua e perfezionamento per l'anno accademico 2023-24 ammonta a 3'493. A titolo di paragone, nel 2022-23 le iscrizioni erano 3'459, quindi si rileva una sostanziale stabilità.

c) 2: numero totale di corsi offerti

Da un punto di vista quantitativo, l'offerta complessiva relativa alla formazione continua per l'anno accademico 2023-24 si attesta a 209 corsi (Tabella 65). In diminuzione rispetto all'anno precedente (-22 corsi), nell'anno sotto esame sono stati offerti 1 MAS, 3 DAS, 14 CAS e numerosi corsi brevi.

Tabella 65 – Numero di corsi di formazione continua offerti, dall'anno accademico 2018-19 (fonte: DFA/ASP)

	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24
Corsi brevi offerti	194	169	180	211	231	209
non collegati a CAS/DAS/MAS	100	84	104	112	126	127
appartenenti a un CAS	68	68	59	74	73	49
appartenenti a un DAS	6	9	16	10	19	20
appartenenti a un MAS	16	8	1	15	13	13

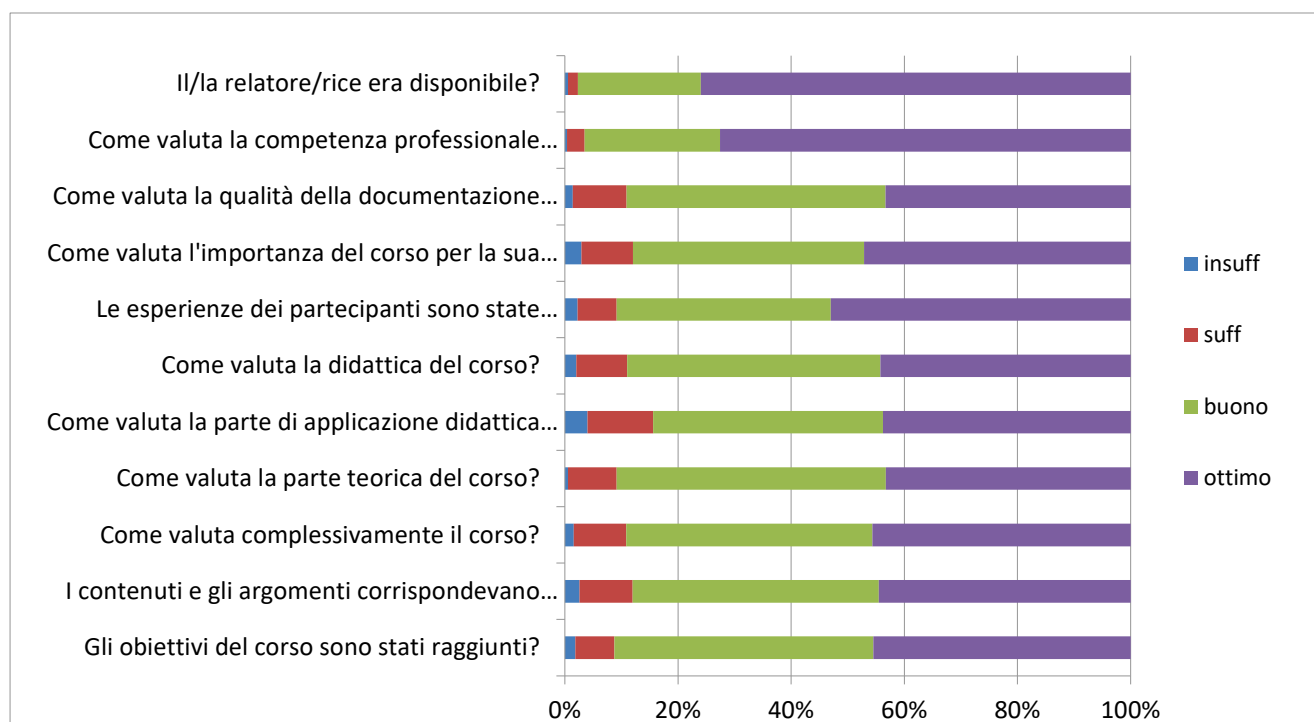
c) 3: numero totale di ore lezione offerte (oppure crediti formativi)

Il numero totale di ore di lezione offerte è presentato al capitolo IV.2.3, nell'ambito dell'obiettivo delineato dall'art. 9 lett. c.

c) 4: tasso di soddisfazione dei partecipanti

Gli studenti che hanno partecipato ai corsi di formazione continua e perfezionamento offerti nell'anno accademico 2023-24 sono stati chiamati a rispondere a un questionario. Alle domande poste si poteva rispondere selezionando quattro possibili valori: insufficiente (1), sufficiente (2), buono (3) e ottimo (4). La distribuzione delle risposte alle singole domande è presentata nella Figura 5. Il punteggio medio complessivo delle risposte si attesta a 3.36 punti, in linea con il valore presentato l'anno precedente.

Figura 5 – Livello di soddisfazione degli studenti iscritti ai corsi di formazione continua e perfezionamento, per singola domanda, 2023-2024 (fonte: DFA/ASP)



IV.3.4 d) Ricerca

d) 1: lista dei progetti

L'art. 19 lett. d punto 1 prevede che venga presentata la lista dei progetti nell'ambito della ricerca. La lista dei progetti di ricerca relativa al 2024 è proposta nell'allegato 15.

d) 2: ricavi della ricerca per fonte

I ricavi della ricerca per l'anno 2024 mostrano un leggero incremento in confronto al 2023, grazie alla crescita dei ricavi per i progetti di ricerca finanziati da terzi (Tabella 66). 60 sono i progetti attivi collegati alle entrate indicate, di cui 20 sono progetti relativi al settore della ricerca educativa, mentre 40 progetti sono finanziati da terzi. In particolare di questi ultimi, 12 sono finanziati da diversi uffici federali (132'830 franchi), 8 sono finanziati direttamente dalla SEFRI (312'645 franchi), 10 da fondazioni (108'527 franchi) e 5 sono sostenuti dal FNS (165'128 franchi).

Tabella 66 – Ricavi della ricerca per fonte di finanziamento, in franchi, dal 2019 (fonte: SUPSI)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi nel settore della ricerca educativa	944'390	808'273	786'876	800'000	806'393	800'000
Progetti di ricerca finanziati da terzi	1'143'247	1'063'068	1'121'027	872'403	748'273	783'008
Totale	2'087'637	1'871'341	1'907'903	1'672'403	1'554'666	1'583'008

d) 3: numero di ETP di personale accademico attivo nella ricerca

Il numero di ETP di personale accademico attivo nella ricerca è presentato al capitolo IV.2.4, nell'ambito dell'obiettivo delineato dall'art. 9 lett. d.

IV.4 Aspetti finanziari del DFA/ASP

Nella relazione sintetica sui conti della SUPSI (allegato 5), il CCF verifica alcuni aspetti finanziari previsti nel cdp, in particolare il risultato d'esercizio del DFA/ASP e la corretta attribuzione alla rispettiva voce di bilancio come previsto dall'art. 22 cdp.

Nel 2024 il DFA/ASP registra un utile d'esercizio di 298'455.85 franchi, in miglioramento rispetto all'utile di 44'641.76 franchi del 2023. L'utile viene attribuito al conto "Utili/perdite riportate DFA/ASP", che con questa aggiunta a fine 2024 riporta un saldo di 912'748.33 franchi. Coerentemente con quanto indicato nel contratto di prestazione 2025-2028, al 1 gennaio 2025 il saldo del conto "Utili/perdite riportate DFA/ASP" sarà trasferito sul conto "Fondo rischi DFA/ASP"; questa operazione non avrà conseguenze sul risultato annuale del DFA/ASP e della SUPSI.

Il conto economico del DFA/ASP nel 2024 registra ricavi d'esercizio totali per 22.4 milioni di franchi, in crescita di circa 0.6 milioni rispetto al 2023. I contributi cantonali ammontano a 18.4 milioni di franchi (+0.3 milioni, di cui 0.15 dovuti all'incremento del contributo di gestione e 0.15 per maggiori contributi ASUP per studenti ticinesi), mentre si registrano ricavi da terzi per circa 4.0 milioni di franchi (+0.3 milioni rispetto al 2023). I costi totali d'esercizio sono pari a 22.1 milioni di franchi (+0.3 milioni in confronto all'anno precedente), di cui 18.8 milioni per i costi del personale (+0.2 milioni) e 3.3 milioni di altri costi d'esercizio.

La Tabella 67 mostra l'evoluzione dei contributi cantonali versati al DFA/ASP dal 2017 al 2024.

Tabella 67 – Evoluzione del contributo di gestione cantonale DFA/ASP (incluso il contributo d'infrastruttura) per prestazione, in migliaia di franchi, dal 2017 (fonte: DCSU)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Contributo di gestione versato al DFA/ASP	12'715	12'715	12'715	13'045	5'200	5'304	5'410	5'518
Infrastruttura (affitti)	1'535	1'535	1'535	1'535	1'526	1'527	1'530	1'530
Totale contributi versati al DFA/ASP	14'250	14'250	14'250	14'580	6'726	6'831	6'940	7'048
<i>Aumento annuo</i>	9.5%	0.0%	0.0%	2.3%	-54.0%	1.6%	1.6%	1.6%
Contributo ASUP per studenti ticinesi	-	-	-	-	10'046	10'746	11'693	11'835

Nota: fino al 2020 veniva versato un contributo forfettario che includeva anche il contributo per gli studenti, dal 2021 il contributo per gli studenti ticinesi è calcolato separatamente in base alle tariffe ASUP.

IV.5 Riassunto sul raggiungimento degli obiettivi

Gli **obiettivi d'impatto particolari** previsti dall'art. 8 del cdp non presentano dei valori soglia da rispettare oppure dei confronti con altri istituti nazionali operativi nello stesso ambito del DFA/ASP. Pertanto la valutazione del loro raggiungimento non viene effettuata su una base numerica, bensì tenendo conto delle necessità del sistema scolastico ticinese.

L'offerta formativa di base e continua proposta dal DFA/ASP è stabilita di concerto con il DECS ed è coerente con la pianificazione quadriennale impostata dal Dipartimento, sulla quale sono in corso riflessioni in considerazione dell'andamento demografico cantonale.

Per quanto riguarda la formazione di base, l'offerta assicura il ricambio di personale docente richiesto. Come già evidenziato, grazie anche all'Osservatorio docenti, sarà affinata la pianificazione dell'offerta formativa sul corto, medio e lungo termine, tenendo anche conto del fabbisogno della scuola ticinese. I primi risultati sono attesi per luglio 2025.

Nell'ambito della formazione continua, i corsi più apprezzati nell'anno 2023-24 riguardavano le competenze personali e relazionali, il disagio evolutivo nelle diverse fasi di crescita e la didattica disciplinare, con un'attenzione particolare ai temi dell'inclusione e dell'accessibilità.

Gli **obiettivi quantitativi particolari** previsti dall'art. 9 fissano dei valori da raggiungere in relazione a tre ambiti: formazione di base, formazione continua e ricerca educativa. Complessivamente gli obiettivi quantitativi particolari sono stati raggiunti.

Di seguito vengono riassunti gli aspetti più salienti. Per quanto riguarda la formazione di base, il superamento della soglia fissata per il numero medio di docenti di scuola dell'infanzia e scuola elementare (+46.3 ETP) è da ricondurre al progetto 100 matricole ormai a pieno regime. Per la formazione continua, il volume di ore di lezione assicurato per l'anno accademico 2023-24 è di complessivamente 4'617 ore, quindi al di sopra del minimo richiesto di 3'000 ore lezione. Infine, per l'obiettivo relativo alla ricerca educativa si rileva una percentuale di personale del corpo accademico (ETP) del 24.3%, superiore alla quota stabilita del 20%.

All'art. 19 del cdp vengono stabiliti una serie di **indicatori**, per i quali, come per gli anni precedenti, non si rilevano particolari criticità. Il numero di studenti per le formazioni Bachelor e Master nel 2024 è leggermente inferiore rispetto al 2023 (media ponderata ETP: -5.0 Bachelor; -4.0 Master), ma rimane comunque al di sopra della soglia fissata nel cdp. Per la formazione di Bachelor, il tasso di abbandono è inferiore rispetto all'8% del 2023 (2024: 6%), così come il tasso di ammissione (2024: 44.1%; 2023: 52%). La formazione di Master mostra un tasso di abbandono del 6% e quello di ammissione del 27.7%. Si ricorda che non è possibile fare un confronto con gli anni passati in quanto i percorsi di studio offerti sono, per loro natura, variabili.

I risultati relativi al livello di soddisfazione degli studenti per le formazioni di Bachelor e di Master sono in linea con gli anni scorsi, sebbene con valori tendenzialmente inferiori. Le criticità rilevate sono descritte ai capitoli IV.3.1 a) 5 e IV.3.2 b) 5 e sono oggetto di riflessione e revisione da parte della SUPSI e del DFA/ASP. Il costo medio per studente di Bachelor è inferiore rispetto alla media svizzera, come già rilevato negli anni precedenti.

Il numero di partecipanti ai corsi di formazione continua nel 2024 si attesta a 3'493, in aumento rispetto ai 3'459 del 2023. Per contro il numero di corsi di formazione continua offerti è di 209, inferiore rispetto al 2023 (231 corsi). Il tasso di soddisfazione degli iscritti alla formazione continua è positivo e in linea con gli anni precedenti.

La ricerca vede una lieve diminuzione del numero dei progetti rispetto al 2023 (passati da 63 a 60), mentre il volume di ricavi è sostanzialmente stabile (1.56 milioni di franchi nel 2023, 1.58 nel 2024).

IV.6 Rapporto sulla ricerca educativa

Il rapporto 2024 sulla ricerca educativa (allegato 8) del DFA/ASP elenca i progetti conclusi, quelli in corso, i nuovi progetti e il dettaglio dei costi per ognuno. In particolare, nel 2024 sono terminati progetti inerenti a vari aspetti della scuola ticinese, dalle pratiche pedagogico-didattiche nella scuola elementare ai fattori che influenzano le valutazioni in italiano e matematica al termine della quinta elementare, senza dimenticare il progetto PISA (descritto nel dettaglio al capitolo IV.1.3 c)).

Con il cdp 2021-2024 (cfr. art. 17 cpv. 4) viene versato al DFA/ASP un importo annuo di 800'000 franchi (incluso nel contributo di gestione) da destinare alla ricerca educativa. Come illustrato nella Tabella 68, le attività di ricerca chiudono l'esercizio 2024 con costi totali per 860'421 franchi, mentre i finanziamenti ammontano a 869'467 franchi. Il contributo di 11'190 franchi del DECS è a sostegno del progetto "Prove standardizzate nella Scuola dell'obbligo". L'avanzo d'esercizio di 9'046 franchi è riportato all'anno seguente.

Tabella 68 – Riepilogo di costi e ricavi relativi al mandato cantonale sulla ricerca educativa e controllo superamento limiti, in franchi, nel 2024 (fonte: DFA/ASP)

Descrizione	Consuntivo 2024	
	Costi	Ricavi
Costi sui progetti	860'421	
Totale costi	860'421	
Contributo di gestione		800'000
Contributo ai progetti Interreg		-
Riporto dall'anno precedente		-
Cofinanziamento DFA/ASP		58'277
Altri contributi (DECS)		11'190
Totale ricavi		869'467
Risultato (+ Avanzo / - Disavanzo)	9'046	
Totale a pareggio	869'467	869'467

Controllo superamento limiti (art. 8 cpv. 1 della convenzione tra DECS e DFA/ASP)

Descrizione	Costi 2024
Totale costi	860'421
Parte DFA/ASP	-58'277
Parte altri	-11'190
Risultato mandato cantonale	790'954
Limite secondo art. 8 cpv. 1	-880'000
Superamento	0

IV.7 Rapporto sulla formazione continua

Il rapporto consuntivo 2023-2024 sul settore della formazione continua (allegato 9) riassume i corsi proposti in base alla loro tipologia e illustra il rilevamento sulla qualità dell'offerta misurata tramite l'utilizzo di un questionario, come descritto al capitolo IV.3.3. Inoltre vengono presentati i gruppi di lavoro e i progetti ai quali prende parte il settore della formazione continua del DFA/ASP.

La Tabella 69 riassume i costi e i ricavi per la formazione continua durante l'anno contabile 2024, che chiude con un avanzo d'esercizio di 27'995.01 franchi. Al DFA/ASP viene versato un importo fisso annuo di 900'000 franchi per la formazione continua, come previsto all'art. 17 cpv.1 lett. b del cdp.

Poiché nel 2024 i costi totali pari a 879'666.48 franchi sono interamente coperti dal contributo cantonale, la differenza di 20'333.52 franchi va a sommarsi all'importo di 7'661.49 franchi a fine anno, frutto dei risultati riportati in precedenza (ai sensi dell'art. 6 cpv. 2 della Convenzione tra DECS e DFA/ASP), costituendo l'utile d'esercizio sopracitato che viene riportato al 2025.

Tabella 69 – Riepilogo di costi e ricavi relativi al mandato cantonale sulla formazione continua e controllo superamento limiti, in franchi, nel 2024 (fonte: DFA/ASP)

Descrizione	Costi	Ricavi
Corsi corti	237'494.47	
Corsi lunghi	289'179.75	
Amministrazione	352'992.26	
di cui preparazione formazioni lunghe	14'706.43	
di cui coordinamento formazioni CAS, DAS e MAS	64'281.88	
di cui amministrazione	274'003.95	
Totale costi	879'666.48	
Contributo di gestione 2024		900'000.00
Riporto dal 2023		58'780.46
Utilizzo riporto 2022 per 50FCSPERI		-51'118.97
Avanzo d'esercizio – riporto al 2024	27'995.01	
Totale a pareggio	907'661.49	907'661.49

Controllo superamento limiti (art. 6 cpv. 2 della convenzione tra DECS e DFA/ASP)

Descrizione	Costi
Totale costi	879'666.48
Limite +10%	-990'000.00
Superamento	-

V CAMPUS UNIVERSITARI

V.1 Campus SUPSI Conservatorio della Svizzera italiana: la Città della Musica

Il messaggio 8504 del 27 novembre 2024, approvato dal Gran Consiglio nella seduta del 24 marzo 2025, ha stanziato i crediti di investimento per la nuova sede del Conservatorio della Svizzera italiana, scuola universitaria affiliata alla SUPSI, nella denominata Città della Musica a Lugano Besso, nell'attuale sede della RSI.

Il progetto, che può essere visto sul sito dedicato <https://cittadellamusica.ch/>, convoglia importanti sinergie nel campo della formazione e della produzione musicale e vede un connubio virtuoso tra apporto pubblico e privato per quanto riguarda la sua realizzazione.

L'avvio dei lavori è previsto per i primi mesi del 2026, subito dopo che la RSI avrà lasciato liberi gli spazi - entro il 31 dicembre 2025. Per assicurare una gestione efficiente e una puntuale supervisione del progetto, il Comitato di pilotaggio, composto da rappresentanti del Conservatorio e della SUPSI, incontra regolarmente il team di progettisti. Questi incontri hanno l'obiettivo di monitorare costantemente l'avanzamento dei lavori, affrontare eventuali criticità operative e assicurare un coordinamento ottimale tra tutte le fasi del progetto.

Il progetto di massima è stato completato come previsto entro la fine del 2024, consentendo così il rispetto dei tempi prefissati per le fasi successive. La licenza edilizia è stata rilasciata il 13 maggio 2025 senza alcuna opposizione da parte di cittadini o associazioni. Questo risultato consente di procedere rapidamente con le fasi successive, tra cui la formalizzazione della Convenzione per il diritto di superficie, la cui firma è prevista a breve.

Parallelamente, il team di progettisti, in collaborazione con diversi studi locali, sta portando avanti lo sviluppo del progetto definitivo, concentrandosi sulle specifiche tecniche necessarie a garantire la qualità finale dell'opera.

Infine si segnala che è già in corso l'elaborazione dei bandi di concorso dei primi appalti, la pubblicazione dei quali, essenziale per individuare le imprese più qualificate e competitive per i lavori da eseguire, è prevista entro il mese di settembre. Questo passaggio costituisce un elemento cruciale per garantire il puntuale inizio dei lavori di costruzione nei primi mesi del 2026, rispettando pienamente le tempistiche generali fissate dal Comitato di pilotaggio.

V.2 Campus SUPSI Lugano Stazione

Il progetto del Campus SUPSI a Lugano Stazione (edificio 1A), approvato nel 2014 con il messaggio 6957, è tutt'ora in attesa di essere realizzato, a causa di ricorsi e dei necessari accordi con le FFS che non si sono rivelati agevoli. In un incontro svoltosi il 29 aprile 2025 tra le autorità cantonali, una delegazione della Città di Lugano, i vertici della SUPSI e le FFS si sono chiariti alcuni aspetti, con la possibilità quindi di riaprire le trattative perché le FFS rendano disponibile alla SUPSI il sedime con un diritto di superficie. Rimangono però ancora da evadere i cinque ricorsi da parte di privati contro le due varianti di Piano regolatore StazLu2 e TriMa, approvate a dicembre del 2023.

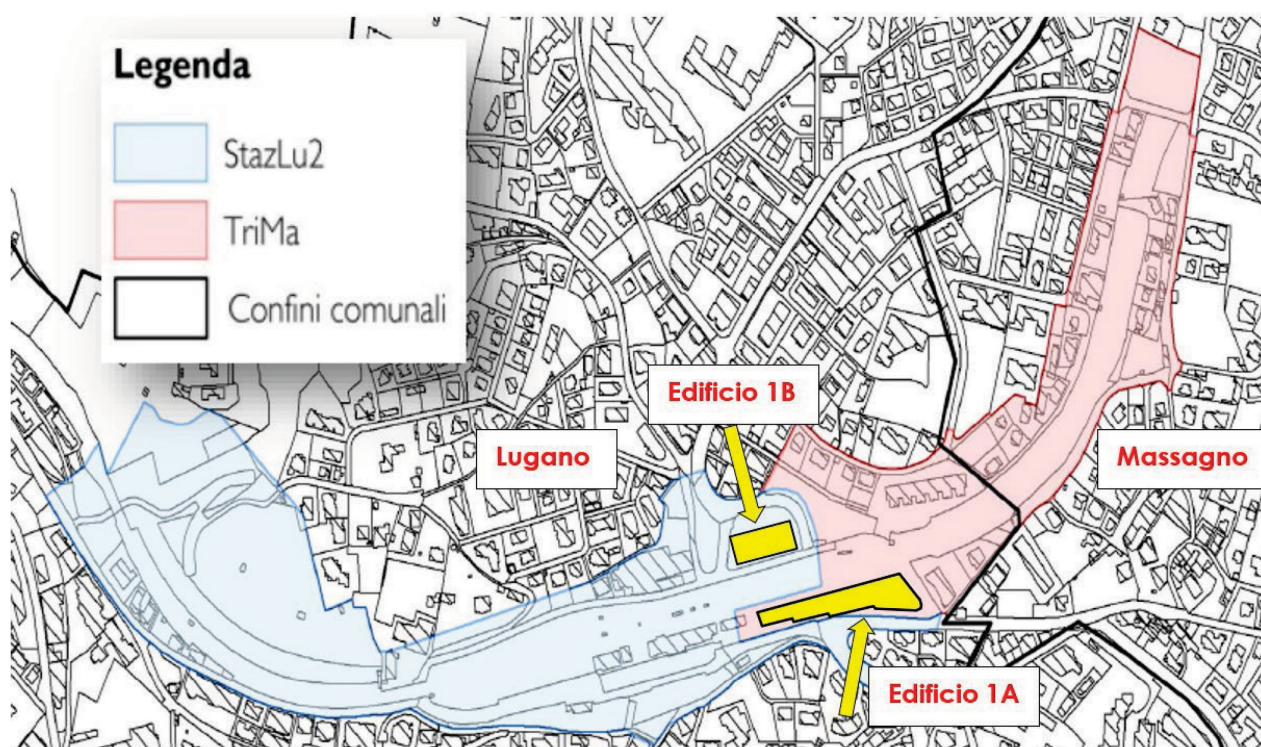
L'aggiornamento dei costi di costruzione, a quasi 10 anni dalla prima stima, unito alla necessità di superare ostacoli tecnici non rilevati inizialmente, potrebbe portare ad un

incremento dei costi di circa il 25% rispetto al costo dell'opera che nel 2014 era stato stimato in 68 milioni di franchi.

In termini di evoluzione del fabbisogno di spazi, il tempo intercorso dall'approvazione del messaggio e l'evoluzione dei bisogni logistici della SUPSI a seguito del significativo aumento dell'attività formativa e di ricerca, hanno determinato l'esigenza di prevedere superfici maggiori per poter accogliere a Lugano Stazione tutte le attività della SUPSI presenti a Manno (DEASS e Direzione SUPSI), tenuto conto di un ragionevole sviluppo delle attività nel prossimo decennio. Pertanto, è stata approfondita negli ultimi anni anche l'ipotesi di uno sviluppo logistico sopra il nuovo nodo intermodale in costruzione su piazzale Besso (ex Pestalozzi) – edificio 1B. In ogni caso, tale ipotesi non può essere considerata in maniera disgiunta dal Campus SUPSI Lugano Stazione.

Nella Figura 6 sono illustrate le aree di pertinenza delle due varianti e gli edifici previsti da SUPSI nell'area della Stazione FFS di Lugano.

Figura 6 – Area di pertinenza delle varianti di Piano regolatore StazLu2 e TriMa ed edifici pianificati per il Campus SUPSI di Lugano Stazione (fonte: SUPSI)



Nonostante la volontà espressa dal Cantone e dalla Città di Lugano per una risoluzione delle contingenze, le difficoltà inerenti alla negoziazione con le FFS riguardo al terreno su cui dovrebbe sorgere il campus (edificio 1A), la complessità legata alla copertura della trincea di Massagno e i ricorsi ricevuti, fanno ritenere che la realizzazione del progetto possa essere ancora lontana.

V.3 Campus Accademia di architettura USI Mendrisio

Il progetto di ampliamento del Campus si compone di tre elementi: il Teatro, la Biblioteca del Turconi e il nuovo stabile per atelier Turconi 2.

Il Teatro è stato completato da alcuni anni e anche la Biblioteca è stata inaugurata a inizio 2021, mentre la vecchia aula di legno che dal 1997 ospitava provvisoriamente la Biblioteca, nel 2022 è stata smontata e ricostruita come palestra a Genestrerio da un gruppo di associazioni sportive.

Il progetto Turconi 2 è stato invece bloccato da un ricorso che ha richiesto una successiva valutazione delle Commissioni federali dei Beni culturali e del Paesaggio. Tale valutazione è risultata sostanzialmente positiva, ma suggeriva alcune modifiche. Una nuova variante è stata pertanto sottoposta alle autorità nell'agosto 2022 e approvata nel corso del 2023. Tuttavia un nuovo ricorso è stato interposto da parte della Società ticinese per l'arte e la natura (STAN) all'inizio del 2024, pertanto il progetto è rimasto bloccato per tutto il 2024 e non è stato possibile erogare ulteriori acconti. Il 21 maggio 2025 è stato emesso il parere del Consiglio di Stato che respinge il ricorso presentato dalla STAN contro la variante del progetto di luglio 2022. Il progetto potrebbe quindi riprendere, se non verrà interposto un ulteriore ricorso al Tribunale amministrativo (TRAM).

Al momento, per questo progetto complessivamente è stato versato un contributo di 6'117'000 franchi, a fronte di un credito votato (messaggio 7575 del 5 settembre 2018) di 16 milioni di franchi.

VI PROGETTI DI COLLABORAZIONE TRA USI E SUPSI

La LSU prevede all'art. 1 cpv. 5 che USI e SUPSI collaborino secondo il principio della complementarità e dell'efficienza. La stretta collaborazione tra i due istituti è incentivata a livello istituzionale con la convocazione periodica della Commissione permanente di coordinamento universitario (art. 2 cpv. 4 della LSU), composta dalla Direttrice del Dipartimento competente (DECS) e dai Presidenti dei consigli dell'USI e della SUPSI. La Commissione ha lo scopo di coordinare le linee strategiche della politica universitaria cantonale, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia dei rispettivi organi decisionali (art. 3 del Regolamento della LSU).

L'ulteriore rafforzamento delle collaborazioni fra USI e SUPSI è al centro dell'attenzione del Messaggio di politica universitaria 2025-2028, che comprende in particolare il rapporto di verifica dei contratti di prestazione e i rapporti strategici dell'USI e della SUPSI. Nel 2024 è stato attivato un gruppo di lavoro, costituito dalla Direttrice, dal Direttore operativo e dal Segretario generale dell'USI e dal Direttore generale, dal Direttore amministrativo e dalla Responsabile dei servizi della direzione generale della SUPSI, con il compito di incontrarsi regolarmente e di elaborare documenti di sintesi all'attenzione della Commissione permanente di coordinamento USI-SUPSI.

Grazie al lavoro congiunto delle due Direzioni, promosso dalla Commissione permanente di coordinamento, nel corso del 2024 sono stati definiti dieci ambiti tematici, utili a fotografare le attuali collaborazioni in essere così come quelle più promettenti sulle quali investire.

Tabella 70 – Ambiti tematici di collaborazione tra USI e SUPSI (fonte: SUPSI)

10 ambiti tematici	Descrizione
Collaborazione amministrativa istituzionale, relazioni con swissuniversities	SUPSI e USI sono aperte al dialogo e al confronto per quanto riguarda consultazioni, prese di posizione e sondaggi, sia in risposta alle richieste di swissuniversities, sia a livello nazionale da parte della SEFRI o a livello cantonale da parte del DECS e della Commissione di controllo su USI e SUPSI. La collaborazione avviene in maniera trasparente e nell'interesse reciproco di continuare a offrire una formazione e ricerca di qualità. I Servizi comunicazione istituzionale di USI e SUPSI collaborano da diversi anni e a più livelli. In particolare, cooperano nella promozione di attività svolte da entità comuni (Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale IDSIA USI-SUPSI, USI-SUPSI nido, ecc.), nella divulgazione di progetti di ricerca comuni o ancora nell'organizzazione di numerosi eventi congiunti. Dal 2004 SUPSI e USI collaborano proficuamente nell'ambito delle politiche di genere. Nel 2016 le due Scuole universitarie hanno siglato uno specifico accordo di collaborazione in materia di pari opportunità e diversità, nell'ottica di incrementare e razionalizzare ulteriormente le strategie e le azioni comuni in questo ambito, nel rispetto della specificità dei due atenei. Le attività comuni sono esplicitate all'interno dei rispettivi Piani d'azione Pari opportunità, diversità e inclusione quadriennali. L'accordo di collaborazione, salvo disdetta da parte di una delle due parti, si rinnova tacitamente ogni 4 anni.

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

	I rispettivi Uffici sostenibilità collaborano pure nell'ambito di iniziative congiunte e dialogano in modo proficuo su progettualità comuni relative in particolare al Campus EST.
Collaborazione amministrativa nei servizi informatici, Finanze, Risorse umane, Real Estate e Facility Management, Asilo nido Viganello	La collaborazione avviene anche nel campo dei servizi amministrativi: dalla gestione comune degli aspetti logistici, informatici e tecnici del Campus Est. La sede di Lugano Viganello ospita inoltre il Servizio prima infanzia USI-SUPSI nido destinato prioritariamente alle famiglie di entrambi le comunità universitarie.
Formazione di base	La collaborazione tra USI e SUPSI ha portato a un'offerta formativa condivisa, come il Master in Didattica dell'italiano e accordi passerella per l'accesso ai Master dell'USI. Sono attive iniziative comuni per studenti, fra queste troviamo l'organizzazione in comune di iniziative di promozione, come la piattaforma LearnLugano lanciata dalla Città, e di carattere ricreativo, come la Festa organizzata in passato YOUNiversity, sostituita dal nuovo progetto Enjoy Lugano. La collaborazione con il servizio Sport dell'USI che garantisce la partecipazione ai corsi sportivi organizzati dal servizio a collaboratori, studenti e alumni della SUPSI e la partecipazione alla gestione delle basi sportive presso i centri nautici. La collaborazione per gli strumenti digitali per la didattica tra SUPSI e l'eLab dell'USI si basa su un accordo che prevede la gestione di piattaforme digitali come iCorsi ed ePortfolio. Nell'ambito dei PgB vi è una collaborazione con l'USI per il PgB 8 – Digital Skills - Universities as learning communities: the path to digital transformation e per il progetto SEN-SI Special Educational Needs – Strategie per l'inclusione nelle Scuole universitarie della Svizzera italiana.
Formazione continua	USI e SUPSI collaborano nell'offerta del MAS in Business Law offerto congiuntamente dalla SUPSI, tramite il Centro competenze tributarie e giuridiche, e dall'USI, tramite il suo Istituto di diritto (IDUSI), percorso che ha la finalità di rafforzare e, soprattutto, professionalizzare la figura del giurista d'impresa, quale consulente esterno o interno di un'azienda.
Trasferimento delle conoscenze ed imprenditorialità	La Fondazione Agire e lo Switzerland Innovation Park-Ticino sono pilastri dell'innovazione in Ticino, sostenuti da USI e SUPSI. La Fondazione Agire supporta start-up e imprese con consulenze e servizi per l'innovazione tecnologica. Switzerland Innovation favorisce la trasformazione della ricerca in soluzioni commerciali, con centri specializzati in droni, lifestyle tech e scienze della vita. La collaborazione tra USI, SUPSI e Città di Lugano ha portato allo sviluppo di iniziative innovative, con un focus sulle tecnologie emergenti come la blockchain. USI e SUPSI collaborano anche tramite l'USI Startup Centre per formare e accompagnare nuove imprese innovative.
Cultura della costruzione	A Mendrisio, il DACD, insieme all'Accademia di Architettura, si posiziona come un riconosciuto Polo della costruzione, qualificando il contributo distintivo nell'avanzamento della costruzione circolare e sostenibile, unendo ricerca d'avanguardia e formazione di eccellenza per promuovere un futuro costruito più sostenibile, inclusivo, resiliente e contribuendo così al benessere delle generazioni presenti e future.

Messaggio n. 8595 del 2 luglio 2025

	USI e SUPSI a Mendrisio offrono due percorsi formativi distinti in Architettura, ciascuno con un proprio approccio didattico e un obiettivo di formazione professionalizzante differenziati. Le aree chiave della ricerca includono riutilizzo dei materiali, tecnologie digitali, conservazione del patrimonio culturale e sostenibilità urbana.
Intelligenza artificiale (Robotica come esempio di ambito di interesse pubblico/politico)	A Lugano Viganello, il Campus EST USI-SUPSI, ha permesso di lavorare congiuntamente sul tema delle tecnologie. In particolare, l'Istituto IDSIA USI-SUPSI permette di profilare le due istituzioni quale polo di eccellenza nello studio dell'intelligenza artificiale, posizionandole come riferimento a livello nazionale e internazionale nello sviluppo di analisi e strategie per un uso consapevole e informato dell'intelligenza artificiale nella ricerca scientifica e nella società civile. L'istituto comune IDSIA USI-SUPSI è naturalmente il punto di contatto principale per quello che riguarda gli scambi e le collaborazioni nel campo della intelligenza artificiale tra USI e SUPSI.
Politica sanitaria e salute pubblica	USI e SUPSI sono attive e collaborano nei settori della salute pubblica, dell'economia e della politica sanitaria. L'USI è un membro fondatore della Swiss School of Public Health (nata nel 2005), mentre la SUPSI è entrata a far parte del consorzio (che conta oggi 8 università, 4 SUP e l'EPFL) nel 2019. L'Institute of Public Health (IPH) dell'USI, e il DEASS della SUPSI sono gli attori principali della collaborazione in questo ambito, collaborazione che vede tuttavia coinvolti anche membri del corpo accademico afferenti all'Istituto di economia politica (IdEP) e all'Istituto di comunicazione e politiche pubbliche presso l'USI, al DACD (Istituto di microbiologia applicata e Centro interdipartimentale di cooperazione e sviluppo sostenibile) e al DTI (Istituto MediTech) sul fronte della SUPSI.
Diritto	Collaborazioni esistenti e future nell'area del Diritto tra il Centro competenze tributarie e giuridiche (CCTG) del DEASS-SUPSI e l'Istituto di diritto dell'USI (IDUSI).
Locarno Audio/Video.	Nell'ambito della volontà di sviluppo del coordinamento strategico fra USI e SUPSI nel quadriennio 2025-2028 fra i temi prioritari è stato inserito il potenziale sviluppo di un Polo sull'audiovisivo/artistico/arti sceniche sul territorio della Città di Locarno.

Per ciascun ambito di collaborazione ritenuto prioritario i responsabili delle tematiche di USI e SUPSI hanno svolto vari incontri per discutere gli sviluppi futuri e le difficoltà incontrate. Questo scambio attivato è ritenuto proficuo e costituisce un'occasione di costante collaborazione tra le due istituzioni.

VII RAPPORTO COMMISSIONE DI CONTROLLO SU USI E SUPSI

La Commissione di controllo su USI e SUPSI, nel suo rapporto sui contratti di prestazione per l'anno 2023 datato 20 gennaio 2025, ha indicato quale tema rilevante la difficoltà ad avere studenti confederati nelle nostre istituzioni universitarie, legato anche al tema della lingua d'insegnamento.

La questione è di stretta attualità, in considerazione della corposa presenza di studenti stranieri sia in USI sia in SUPSI e della prospettata necessità di equiparazione delle tasse per gli studenti svizzeri e per gli studenti provenienti dall'Unione Europea, nel caso di una ratifica degli accordi Bilaterali III. Le attuali tasse differenziate, che per gli studenti esteri (inclusi quelli provenienti dall'UE) sono il doppio rispetto a quelle per gli svizzeri sia per l'USI sia per la SUPSI, sono le più alte applicate in Svizzera per le università e, rispettivamente, per le SUP. A questo tema, come già anticipato a pagina 6 e 7 del presente messaggio, si aggiungono le incertezze legate agli sgravi proposti dalla Confederazione che potrebbero essere attuati dal 2026 e quanto proposto dal progetto Dissociazione 27.

Sono già in corso da parte di entrambi gli enti universitari valutazioni di impatto alla luce di questo scenario e in generale un approfondimento del rispettivo dimensionamento e delle prospettive di consolidamento alla luce di vari scenari.

Gli istituti universitari cantonali si stanno comunque impegnando a fondo per aumentare il numero di studenti ticinesi e svizzeri. Nel caso dell'USI sono state attivate delle campagne di comunicazione e promozione, è stata incrementata la partecipazione e l'organizzazione di eventi di orientamento e sono state aumentate le borse di studio a copertura delle tasse universitarie per gli studenti fuori Cantone, ma anche per i ticinesi. Inoltre è stato avviato un percorso in economia integralmente in inglese, con un discreto successo presso gli studenti d'Oltralpe. Non da ultimo si segnala che il Master in Biomedicina attrae in Ticino un numero consistente di studenti dalla Svizzera interna, dove frequentano il Bachelor. Per quanto concerne le misure intraprese dalla SUPSI, si rimanda a quanto già indicato nel presente messaggio (cfr. III.1.1 a),

VIII CONCLUSIONI

Per l'anno 2024 buona parte degli obiettivi previsti dai contratti di prestazione sono raggiunti sia dall'USI (cfr. capitolo II.7), sia dalla SUPSI (cfr. capitolo III.6), sia dal DFA/ASP (cfr. capitolo IV.5), che pertanto adempiono globalmente agli impegni di cui ai rispettivi cdp.

La proposta di decreto legislativo allegata al presente messaggio, che lo scrivente Consiglio raccomanda di approvare senza riserve, ratifica l'utilizzo dei contributi di gestione riferiti all'anno 2024 in relazione ai cdp con l'USI, la SUPSI e il DFA/ASP.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Norman Gobbi

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Allegati:

- Allegato 1 – USI Rappresentazione grafica indicatori 2024
- Allegato 2 – USI Relazione sintetica del CCF – esercizio 2024
- Allegato 3 – IOR Relazione sintetica del CCF – esercizio 2024
- Allegato 4 – IRB Relazione sintetica del CCF – esercizio 2024
- Allegato 5 – SUPSI Relazione sintetica del CCF – esercizio 2024
- Allegato 6 – ATD Relazione sintetica del CCF – esercizio 2024
- Allegato 7 – CSI Relazione sintetica del CCF – esercizio 2024
- Allegato 8 – DFA/ASP Rapporto mandato Ricerca educativa 2024
- Allegato 9 – DFA/ASP Rapporto Formazione continua 2023-2024
- Allegato 10 – IRB Rapporto annuale 2024
- Allegato 11 – IOR Rapporto annuale 2024
- Allegato 12 – IRSOL Rapporto annuale 2024
- Allegato 13 – ATD Rapporto annuale 2024
- Allegato 14 – CSI Rapporto annuale 2024
- Allegato 15 – DFA/ASP Progetti di ricerca 2024
- Allegato 16 – USI Facoltà di scienze biomediche: rapporto annuale 2024

Disegno di

Decreto legislativo

sul rapporto di verifica dei contratti di prestazione per l'anno 2024 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI
del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto l'articolo 3 capoverso 1 lettera d della legge sulle scuole universitarie del 3 ottobre 1995 (LSU);

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8595 del 2 luglio 2025,

decreta:

Art. 1

L'utilizzo del contributo di gestione all'Università della Svizzera italiana di 24'161'100 franchi per l'anno 2024 è coerente con gli obiettivi concordati nel contratto di prestazione tra l'USI e il Cantone Ticino. L'utile d'esercizio di 1'214'060.07 franchi del 2024 è stato riportato a nuovo e si somma agli avanzi degli esercizi precedenti di 3'732'908.54 franchi.

Art. 2

L'utilizzo del contributo di gestione alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana di 20'800'000 franchi per l'anno 2024 è coerente con gli obiettivi concordati nel contratto di prestazione tra la SUPSI e il Cantone Ticino. L'utile d'esercizio di 353'711.73 franchi viene attribuito al Fondo per la ricerca per 117'903.91 franchi e al Fondo riserva rischi per 235'807.82 franchi.

Art. 3

L'utilizzo del contributo di gestione al Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica della SUPSI di 5'518'300 franchi per l'anno 2024 è coerente con gli obiettivi concordati nel contratto di prestazione tra la SUPSI-DFA/ASP e il Cantone Ticino. L'utile d'esercizio del 2024 di 298'455.85 franchi è stato riportato dalla SUPSI nel conto Utili/perdite riportate DFA/ASP.

Art. 4

Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.